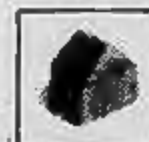
INSERTO VACANZE

sabato 9 Agosto 1980
Anno 112 - Numero 200

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Il traffico delle vacanze

Cento morti a Ferragosto?

La settimana scorsa 98 persone hanno perso la vita sulla strada

Comincia il week-end più lungo dell'anno. Traffico fittissimo, interminabili code di auto davanti ai caselli delle autostrade. Quanti saranno gli italiani in vacanza? Le statistiche sono pronte ad accogliere raffronti e primati con il passato, anche se purtroppo un dato balza agli occhi: nella prima settimana di agosto il numero dei morti in incidenti stradali ha registrato una preoccupante impennata rispetto all'anno scorso. Le vittime erano state 60 nel '79, sono salite a 98 quest'anno: 38 in più.

Da oggi entriamo nella settimana più calda, le località della villeggiatura saranno prese d'assalto dagli ultimi arrivi. In questo periodo dell'anno scorso i morti furono 65. Che cosa succederà quest'anno? Se l'aumento degli incidenti registrato nei primi 7 giorni di questo mese dovesse ripetersi nella settimana di ferragosto, i morti potrebbero essere più di cento.

● Il servizio a pagina 2 ●

Il cittadino (talvolta) si ribella

- Annamaria Montani nella strage di Bologna ha perso la madre (il padre è rimasto ferito): Ha rifiutato i 100 milioni d'«indennizzo» - «Adoperateli per cercare i terroristi»
- Bruno Caliuso, pensionato, ha ricevuto dal ministro Pandolfi notizia di essere stato fatto cavaliere. Gli ha risposto: «No grazie. Invece di farmi cavaliere, aumentatemi la pensione»

● IL SERVIZIO A PAGINA 2 ●

«Mi volevano bruciare vivo»

Un «barbone» torinese di 37 anni è stato ricoverato all'ospedale con un braccio ustionato. Ha raccontato ai carabinieri di essere stato «bruciato» da alcuni teppisti mentre dormiva su una panchina. C'è tuttavia il dubbio che l'uomo possa anche essere rimasto vittima di un incidente.

● SERVIZIO A PAGINA 5 ●

Torna il grande calcio con Torino e Juventus

Torino e Juventus si presentano domani ai loro tifosi. I granata in trasferta a Tortona incontrano (ore 20,30) il Derthona e sembrano intenzionati a presentarsi «alla grande», in una condizione di forma già accettabile: l'allenatore Rabitti ha stretto i tempi della preparazione ed il Torino è già in grado di presentare un gioco vivace. Per quanto riguarda i bianconeri, domani (ore 17) la «classica» d'apertura a Villar Perosa. Ci sarà anche Brady, nonostante «l'attentato» della zanzara: è certamente l'elemento più atteso, in questa Juventus che i tifosi chiamano già «all'irlandese». Soprattutto, si aspetta l'intesa con Bettega: se i due troveranno l'accordo, i bianconeri avranno risolto tutti i loro problemi.

Brady in maglia bianconera con Trapattoni. E' tornato in campo dopo la puntura di zanzara

MALTEMPO

Dieci dispersi sul Monte Bianco

● Sono alpinisti belgi, divisi in quattro cordate ● Partiti martedì sera per raggiungere la vetta del Mont Dolent (3.821 metri), da allora non si hanno più notizie ● Giovedì un elicottero li ha cercati invano per tutto il giorno, poi il maltempo ha impedito altre ricerche ● Le bufere che si sono scatenate nella notte tra giovedì e venerdì e sono continuate ancora ieri sul Bianco, fanno temere il peggio

Due cuneesi colpiti dal fulmine

● Uno è morto: l'altro è rimasto ustionato ● La disgrazia ieri mattina durante un nubifragio in Valle Scura (alta Valle Gesso, sopra le Terme di Valdieri) ● La vittima è Lino Anfossi, 25 anni, studente universitario, di Beinette; il ferito, cognato di Anfossi e anche lui di Beinette, è Franco Bessone, 23 anni

Mentre cominciano oggi i dieci giorni più «caldi»

Gli incidenti sulle strade già saliti del 60 per cento

S'iniziano oggi «i dieci giorni più caldi» dell'estate. E lo saranno non soltanto per il termometro (temporali permettendo), ma ancor di più per il traffico sulle strade. Sino a tutto ferragosto, si metteranno in viaggio anche gli ultimi ritardatari delle ferie; a questi s'aggiungeranno quanti, infine, pur non andando in vacanza (e sono molti che quest'anno le ferie non possono permettersele), non rinunceranno al *pic-nic* in campagna o alla scappata al mare.

Statali e autostrade intasate quindi, ancor più di quanto lo siano state nell'ultimo fine settimana, che pure ha battuto ogni *record*, compreso quello delle vittime di incidenti. Nei primi sette giorni di agosto, i morti sulle strade sono stati 98, contro i 60 dello stesso periodo dell'anno scorso. Un aumento preoccupante, che si spera non venga confermato anche nei prossimi giorni. Nel 1979 i morti di Ferragosto furono 65. Quanti saranno quest'anno? Gli incidenti sono saliti del 60 per cento.

In questo agosto oltretutto, per la prima volta la nostra rete autostradale ha raggiunto la saturazione sui principali nodi: Bologna, Milano e Roma. Segno che, nonostante il prezzo della benzina sia arrivato alle stelle, d'agosto gli italiani preferiscono muoversi in auto, facendo così crescere paurosamente le statistiche dei sinistri. E non basta la prevenzione della polizia stradale, che pure in questi giorni è mobilitata nella sua totalità: novemila uomini (ma quattromila sono impiegati in funzioni amministrative). In prima linea ne restano quindi cinquemila, che svolgono una mole enorme di lavoro, divisi in duemilacinquecento pattuglie. L'appello principale che la polstrada rivolge a quanti si mettono in viaggio in questi giorno è alla prudenza, perché questo non passi alla storia come «l'agosto delle stragi».

L'ottanta per cento degli incidenti — secondo i dati del ministero degli Interni — è dovuto all'imprudenza di chi guida, *«mentre quello che resta dipende dall'avaria dei veicoli e dalle condizioni delle strade»*.

Come si può vedere dai dati che qui pubblichiamo, è dall'anno scorso che gli incidenti e i morti d'agosto stanno rapidamente aumentando. Nei mesi di luglio e agosto 1973 i morti furono 2.104, scesi a 1.494 nel '78, nonostante l'aumento dei veicoli circolanti. In particolare, nei 33 giorni compresi tra il 25 luglio e il 28 agosto del 1978, le vittime della strada furono 700. L'anno dopo, il '79, se ne contarono 836, e quest'anno i 98 morti della prima settimana d'agosto, lasciano presagire che i risultati andranno peggiorando.

I morti nel mese più "caldo"

dal 25-7 al 28-8	morti	feriti
1978	700	17.934
1979	836	19.438

	1ª settimana d'agosto	settimana di Ferragosto
1979	60	65
1980	98	?

Gli incidenti di luglio e agosto

	Autoveicoli	Incidenti	Morti	Feriti
1973	14.508.000	57.146	2.104	51.112
1974	15.450.000	47.369	1.819	43.158
1975	16.253.000	48.672	1.835	43.850
1976	17.174.000	45.755	1.688	41.621
1977	17.750.000	46.966	1.690	41.860
1978	18.312.000	45.007	1.494	40.293

Ha perso la madre e ha il padre gravemente ferito

Rifiuta i cento milioni che lo Stato vuol darle per la strage di Bologna

A Roma un pensionato restituisce l'onorificenza di Cavaliere

Una donna, figlia di una delle vittime della strage di Bologna, rifiuta i 100 milioni che lo Stato intende consegnare ai parenti delle vittime. Un pensionato appena nominato «cavaliere della repubblica» dal ministro del Tesoro, restituisce l'onorificenza: «Grazie signor ministro, ma non accetto: avrei preferito una pensione più dignitosa».

Due casi emblematici avvenuti in questi giorni, due episodi che sembrano fatti apposta per dimostrare la sfiducia e la protesta dei cittadini nei confronti dello Stato.

Annamaria Montani, 29 anni, bolognese, ha perso la madre nella strage di Bologna, il padre è rimasto gravemente ferito: *«Non ho più una lira* — dice —. *Ho speso molto per la tomba della mamma, il poco che mi resta servirà per far ricoverare papà in una clinica dove spero che lo salvino. Ma i 100 milioni dello Stato non li voglio. Li adoperino per prendere i fascisti. Non i burattini che trasportano le bombe, ma quelli che restano nell'ombra e preparano questi massacri»*.

Annamaria Montani, durante i funerali, non ha voluto stringere la mano del presidente della Repubblica Pertini. *«Vorrei che le poche mani che il presidente è riuscito a stringere mercoledì siano le ultime* — aggiunge —. *E' ora di finirla con queste cerimonie, con la parata di politici che approfittano di tragedie come questa per i loro meschini giochi di potere»*.

Il secondo caso è avvenuto a Roma. Protagonista Bruno Calluso, pensionato. In via Val di Chieti, dove abita è arrivata una lettera: *«Egregio signore, mi è gradito comunicarle che con decreto presidenziale la signoria vostra è stata insignita, su mia proposta, della onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana»*. Firmato: Filippo Maria Pandolfi, ministro del Tesoro.

Bruno Calluso l'ha letta, ma invece di rallegrarsene, ha afferrato carta e penna: *«Gentile signor ministro, desidero ringraziarla per la sua proposta, ma francamente devo confessarle che la cosa non mi ha fatto molto piacere. Certamente avrei gradito di più la trimestralizzazione della scala mobile; una pensione più dignitosa, adeguata al costo della vita»*.

• **BOLOGNA - Identificata un'altra vittima.** — Un'altra vittima dell'esplosione di una settimana fa alla stazione centrale di Bologna è stata identificata: è un muratore di Vigarano Mainarda (Ferrara), Paolino Bianchi, di 49 anni.

I lavori del partito democratico

Ristoro per prostitute alla «Convenzione Usa»

NEW YORK — *Le prostitute avranno un* «posto di ristoro mobile», *durante la convenzione democratica che si terrà la settimana prossima a New York. Ad organizzarlo è stato il reverendo Howard Moody; questi guiderà personalmente il pullman dove le donne potranno trovare qualcosa da mangiare e da bere e potranno riposarsi un poco dalle fatiche del «lavoro».*

Al reverendo Moody l'idea è venuta durante la precedente convenzione democratica, svoltasi sempre a New York. In quella occasione venne varato appositamente un provvedimento per cercare di tenere le prostitute lontano dagli sguardi dei delegati. Il tutto si tradusse in pratica in una serie di arresti, che non impedirono i «contatti» tra i delegati e le donne. «Per queste poverine, insomma, si trattò di una fatica in più», *dice il reverendo, aggiungendo che* «con la polizia abbiamo raggiunto un accordo. Sanno che siamo qui. Loro non entreranno nel mio pullman, e le donne non useranno il pullman per sfuggire ai poliziotti».

Da una settimana, comunque, gli arresti di prostitute a Manhattan sono aumentati. Come contromisura le donne hanno notevolmente alzato i prezzi. «Anche del 40 per cento», *dice Iriz de la Cruz, che guida un gruppo denominato «prostitute di New York»*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riollo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Lunedì si era rivolto «formalmente» alla Bankitalia

Palermo: il magistrato ucciso indagava sulle banche siciliane

PALERMO — Quarantotto ore prima di essere assassinato, il procuratore capo della Repubblica, Gaetano Costa, aveva trasmesso alla Banca d'Italia una richiesta formale d'indagine ispettiva sulle banche siciliane sospettate di svolgere operazioni di riciclaggio del denaro «sporco» proveniente dal traffico della droga. E' stata un'iniziativa senza precedenti della magistratura siciliana: secondo gli investigatori, è la molla che ha fatto scattare la «condanna a morte» di Costa.

Per la Banca d'Italia non c'è segreto bancario che tenga: i suoi ispettori hanno il potere di verificare tutte le operazioni e l'obbligo di riferire alla magistratura se c'è qualcosa di sospetto. Il momento delle verità imbarazzanti per *«gente di rispetto»* era vicino?

La proliferazione degli sportelli bancari in Sicilia (negli ultimi cinque anni l'incremento è stato del 5 per cento per le grandi banche, e del 400 per cento per quelle piccole, di interesse locale) aveva attirato i sospetti della magistratura palermitana, in possesso di una mappa molto dettagliata delle infiltrazioni mafiose in grandi e piccole agenzie.

Tra l'altro, fra i settantasette imputati dell'inchiesta sulla mafia e sul traffico di droga c'è anche un funzionario del Banco di Sicilia, Francesco Lo Coco. Il capo della squadra mobile Boris Giuliano, assassinato un anno fa, nel corso delle indagini su un versamento in dollari di 250 milioni di lire, scoprì che Lo Coco era uno dei «cassieri» della mafia.

Costa aveva battuto anche la strada degli appalti nelle indagini sull'uccisione del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, del segretario provinciale della dc Michele Reina, e del presidente della Regione Piersanti Mattarella. Il magistrato, parlando con i collaboratori, aveva più volte manifestato un'opinione *«da verificare»*; e, cioè, che fossero proprio gli appalti l'elemento per fare luce su una serie di delitti.

Droga, appalti, riciclaggio di «denaro sporco»: giri di miliardi in mano alle «cosche» mafiose e su cui sono in corso quattro indagini a carico di 77 persone, più 13 imprenditori. Quattro indagini giunte a una fase cruciale. E Costa, forse, ha pagato per essere giunto «al cuore» del problema. Il compito di proseguire il compito del procuratore assassinato tocca ora al giudice istruttore Giovanni Falcone: *«E' un'inchiesta delicata, ci vuole molta pazienza. Ma andremo fino in fondo»*, ha assicurato.

Le notizie di oggi

■ **General Motors: Difettose quattro milioni di vetture?** *Almeno quattro milioni di autoveicoli venduti dal 1976 ad oggi dalla General Motors, il maggiore gruppo automobilistico americano, hanno gravi difetti di trasmissione o altri inconvenienti tecnici che, a ripararli tutti, comporterebbero una spesa globale di circa 50 milioni di dollari. Lo ha affermato la Federal Trade Commission, un organismo governativo di controllo sulle attività commerciali ed industriali. Le vetture difettose sono di piccola e media cilindrata e sono state costruite praticamente da tutte le case del gruppo: Chevrolet, Oldsmobile, Pontiac, Buick e Cadillac.*

■ **Argentina e bomba atomica.** *Il viceammiraglio Carlos Castro Madero, presidente della Commissione nazionale dell'energia atomica dell'Argentina, ha smentito categoricamente che il Paese abbia in programma di fabbricare una bomba atomica, come affermano voci provenienti dalla Svizzera.*

■ **Allen continua la sua rotta.** *Sono saliti ad 87 i morti provocati dall'uragano «Allen». Il ciclone tropicale dopo aver investito il Golfo del Messico costringendo migliaia di persone a trovare rifugio nell'entroterra potrebbe ora dirigere la sua furia sugli Stati Uniti. Dai centri costieri del Texas sono già state evacuate 26 mila persone.*

■ **Non sarà disattivato reparto Anic.** *Quello di Gela per la produzione del solfato ammonico. Un accordo fra i dirigenti dello stabilimento e i sindacati stabilisce che rimangano in servizio temporaneamente 15 dei 25 lavoratori addetti mentre gli altri usufruiranno delle ferie.*

● **Marcia antimilitarista.** *Da oggi in Italia. E' la quinta marcia antimilitarista internazionale. Vi partecipano circa 300 persone di 12 nazioni. Ieri l'ultima tappa francese cpnclusasi ad Avignone.*

● **Quattro arresti in Calabria.** *Per il sequestro del piccolo Domenico Forgione, liberato sette mesi fa dopo circa un mese di prigionia. Per il suo riscatto fu pagato oltre un miliardo.*

● **14 morti per il «Ramadan».** *La tradizionale cerimonia della distribuzione dei doni ai poveri in occasione del mese sacro islamico del Ramadan è sfociata ieri sera in tragedia a Dindigul, nello stato indiano di Tamil Nadu. Quattordici persone, fra cui dodici donne, sono rimaste uccise in una spaventosa calca cui hanno dato vita circa diecimila poveri.*

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	38	76	17	33	58
Cagliari	14	77	6	24	83
Firenze	70	24	76	15	28
Genova	54	15	20	9	17
Milano	89	12	65	41	45
Napoli	21	14	52	42	18
Palermo	62	15	71	53	21
Roma	81	53	82	71	72
Torino	51	57	79	19	68
Venezia	82	87	13	22	76

Colonna dell'Enalotto

X12 X21 22X 21X

Il caso Schild ha «rovinato» la Sardegna: ville abbandonate, alberghi semivuoti

L'«industria dei sequestri» blocca quella del turismo

DAL NOSTRO INVIATO

COSTA SMERALDA (Sardegna) — Prima il maltempo, poi il rincaro della vita e soprattutto i sequestri (quello dei Schild l'anno scorso, quello dei tre ragazzi tedeschi quest'anno in Toscana ma subito attribuito a rapitori sardi, altri tentativi di sequestro fortunosamente falliti nell'isola) hanno creato dei vuoti assai vistosi nel turismo in Sardegna. Qui, chi campa sul turismo ogni mattina che si sveglia prega: Signore, fa che non ci siano sequestri. E se proprio devono esserci fa che il rapito non sia uno straniero: un terzo del turismo sardo è di stranieri. Soprattutto non tedesco (perché i tedeschi rappresentano il 40 per cento di questo terzo) e neppure inglese (perché anche loro sono una bella fetta degli introiti della stagione). Seppoi dovesse accadere, che almeno i giornali non lo sappiano o non se ne occupino.

Cagliari. E' il 30 marzo di quest'anno: la famiglia Schild saluta gli amici all'aeroporto mentre con un aereo privato rientra, finalmente riunita, a Londra dopo il tragico sequestro dell'anno scorso. La loro vicenda ha scosso l'opinione pubblica e ha danneggiato il turismo estero più di qualsiasi campagna di stampa

Così ad ogni incontro, alla domanda se i sequestri abbiano inciso in qualche misura sulla crisi del turismo, un senso di fastidio affiora sul volto che fino a un attimo prima era sorridente. Che sia un albergatore o il vicedirettore dell'ente turismo di Cagliari Raffaele Piras o il commissario dell'ente Salvatore Campus non cambia.

Il direttore di uno dei principali complessi alberghieri della Costa Smeralda dice fuori dei denti: «*Non potreste smettere di parlarne? Ci sono già i giornali tedeschi e inglesi che imperversano. Certo che ci sono state fughe massicce: chi andrebbe in ferie in un paese sconvolto dalla guerra o dai disordini? Noi siamo in questa condizione. Non tanto gli alberghi dove i turisti si sentono più protetti (siamo ritornati all'uso dei "barracelli" che erano un tempo destinati alla funzione di guarentigia delle proprietà affidate alla loro custodia dietro un compenso corrisposto dai proprietari assicurati) e si sentono anche più anonimi, ma le ville, specie quelle che erano state costruite per gli adoratori della solitudine sepolte nelle macchie di cisto o abbarbicate su roccioni a prima vista inespugnabili, le ville sono vuote oppure sono state affittate. Insomma i proprietari non sono tornati e quelli più tenacemente legati alla Sardegna dopo essersene sbarazzati adesso ripiegano su appartamenti in condomini massicci*».

Il sequestro della famiglia Schild pesa come una maledizione su tutta la costa nord-orientale. Quando partì sconvolto, distrutto nello spirito e nel fisico insieme con la moglie e i figli, a chi gli chiedeva se sarebbe tornato, persa ogni traccia di flemma inglese, si abbandonò a un gestaccio. Nella sua scia i sardi videro scomparire un tangibile numero di altri inglesi. Pare che a sconvolgerli più di tutto sia stata la violenza ingiustificata e gratuita dei «carcerieri»: proprio lui Schild fu seviziato, percosso e umiliato davanti alla moglie e alla figlia.

Dice Moreno Cecchini, 49 anni, proprietario dell'Hotel Lepanto di Alghero e presidente dell'Associazione Albergatori: «*Pur non avendo mai avuto sequestri nella nostra zona, indirettamente il caso Schild ci ha portato un calo del 40% di presenze di inglesi. Un fenomeno immediato che fece disdire ad alcune agenzie, con questa esplicita motivazione, alcuni voli charters. Per cercare di ricuperare, abbiamo invitato gruppi di giornalisti inglesi ai quali abbiamo cercato di far comprendere che non tutta la Sardegna era la Sardegna dei sequestri, ma sono cose che si recuperano difficilmente. Adesso sono allarmati svedesi, tedeschi e svizzeri. E' inutile negarlo: c'è una fuga*».

Anche il banchiere svizzero Dionigi Resinelli fortunosamente scampato al rapimento ha abbandonato l'Aida Bianca di S. Teodoro. Anche lui ha lanciato la sua maledizione. «*Non tornerò mai più in Sardegna e dirò a quanti conosco di non venirci*». Tra i proprietari dei villini si è diffuso il panico, molti appena arrivati sono andati via, altri si apprestano a farlo, nessuno si sente tranquillo specie se per consistenza patrimoniale si sente più esposto. Numerose case sono vuote, molte le ville in vendita o affidate a custodi, anche qui si è ripristinato il servizio dei «barracelli».

Si sono allontanati per primi gli amici e conoscenti dell'impresario edile tedesco Rainer Beasuch che rapito il venti settembre del 1978 non ha più fatto ritorno. Corre voce che i banditi gli abbiano estorto una lista di nomi e di indicazioni relativi a gente del suo giro particolarmente danarosa. Fra questi ci sarebbe stato appunto il Resinelli che dal Beasuch aveva acquistato la villa nel 1974.

«*E' stato un colpo durissimo per il turismo* — dice preoccupato Quirico Mura sindaco di San Teodoro — *e di esso risentirà negativamente l'economia dell'intera zona. E' necessario assolutamente porre rimedio e ridare subito sicurezza e fiducia ai forestieri e alla popolazione locale*».

Una vecchia conoscenza dei piemontesi, l'ex capo della Mobile di Torino Giuseppe Montesano è il questore di Sassari, zona calda della Sardegna perché comprende non soltanto la Costa Smeralda vera e propria (dove Gigi Zorio un altro torinese, uomo delle pubbliche relazioni del consorzio, afferma non senza soddisfazione «*non ci sono mai stati sequestri*») ma tutta quella zona definita impropriamente Costa Smeralda e che in realtà abbraccia il Nord-Est dell'Isola dal Golfo degli Aranci a Baia Sardinia, Santa Teresa di Gallura fino a Stintino ed Alghero.

Dice Montesano: «*L'anno scorso in questo periodo c'erano già cinque sequestri quest'anno non ce n'è stato neppure uno, due turisti si sono salvati lottando con i banditi. Hanno avuto fortuna. I rapitori sono incappati in clamorosi infortuni. Il primo: ignoravano che era in corso una veglia funebre; nell'altro è stata la prontezza di un vicino di casa della vittima che ha scaricato una fucilata in aria mettendoli in fuga. Tre altri però li abbiamo sventati noi con i nostri servizi di prevenzione: uno a Portisco, l'altro ad Arzachena, il terzo a Golfo Aranci*».

«*Per uno di questi* — continua Montesano — *abbiamo avuto la collaborazione di un bandito, un "Balente" (una specie di «balordo») della vecchia generazione che mi ha chiesto un abboccamento al quale sono andato. Lì dopo un preambolo sul suo amore per la Sardegna e sul danno che determinano i sequestri, ecco che mi ha rivelato che si stava preparando un sequestro. Mi ha indicato la villa, il luogo dove erano già state nascoste le armi (trovate avvolte in un sacco di plastica in un anfratto) il luogo dove avevano installato l'osservatorio. Abbiamo arrestato quattro persone soltanto perché non ci siamo fidati di correre il rischio di lasciarli "lavorare" fino in fondo prima di chiudere la stretta*».

Con soddisfazione aggiunge: «*Abbiamo preso anche due del tentato sequestro Resinelli. La "Stradale" ha fermato due sospetti, Pietro Molinas e Giovanni Antonio Mudulu, erano soltanto sospettati ma si sono "fregati" da soli scrivendosi un biglietto: il Molinas avvertiva il complice di non aver rivelato nulla sul sequestro*».

Montesano è ottimista e non lo nasconde pur restando prudente: «*Escluderei che questa stagione avvengano sequestri nella costa nord-orientale da Palau a Siniscola e nella Costa Smeralda. I servizi che abbiamo predisposto impegnano un buon numero di uomini in più, posti di blocco volanti, centocinquanta 007 che si aggirano in borghese vigilando le ville, annotando movimenti, raccogliendo informazioni, chiacchierando con custodi e turisti, dovrebbero garantirci dalle sorprese. Se passa questo mese di agosto senza rapimento tirerò davvero un grosso respiro di sollievo*». Persino lui, Giuseppe Montesano, tutto in jeans, i caratteristici occhiali da sole, zoccoli ai piedi, ha più l'aria di un turista che di un poliziotto, tanto meno di un questore.

Mario Barlona

Si moltiplicano le sollecitazioni della pubblicità per l'arredamento

C'è anche chi spende i soldi delle vacanze per comprare a buon prezzo i mobili nuovi

C'è un'attività commerciale che sembra non andare in ferie: quella relativa a mobili e arredamento. Anzi, si direbbe che proprio in agosto questo settore viva uno dei suoi periodi di massima attività. Almeno stando all'insistenza con cui la pubblicità sui giornali o alle televisioni private ripete lo slogan *«aperto anche in agosto»*.

Ma chi sono gli ipotetici clienti che spingono queste aziende a lavorare anche quando tutti gli altri sono in vacanza? Le risposte che si ottengono interpellando gli interessati sono contraddittorie. *«Per comperare i mobili ci vuole tempo e calma»*, dicono in una di queste grandi esposizioni-mercato. *«E bisogna che tutta la famiglia sia riunita. Quale migliore occasione delle ferie? In secondo luogo c'è chi non ha avuto abbastanza soldi per portare moglie e figli in vacanza, ma ne ha a sufficienza per concedersi qualche piccolo rinnovamento nei mobili»*. Decisamente diversa la risposta che si ottiene in un altro super-market del mobile: *«Gli affari sono talmente scarsi che non ci si può permettere di perdere neppure un giorno di lavoro o un solo cliente. Anche se certo in agosto non si lavora come negli altri mesi»*.

Indipendentemente da quanto accade in questo periodo, ci sono molti altri elementi che stupiscono in questo *«boom»* dei mobilieri. A incominciare dalla proliferazione delle loro esposizioni-mercato lungo le strade della cintura. Basta andare da Rivoli verso Avigliana, dirigersi verso Caselle o verso Pinerolo e Piossasco.

«La costruzione di questi grossi complessi di vendita è incominciata una decina di anni fa — spiega l'architetto Remigio Naronte, proprietario di un negozio e membro del consiglio direttivo del sindacato di categoria —. *Prima di tutto perché i terreni costavano molto meno che in città, poi perché c'erano maggiori possibilità di ampliamento, infine perché c'era la possibilità di tenere aperto alla domenica, cosa che a Torino era vietata (e ora anche fuori). C'era anche la convinzione, nel pubblico, che acquistare in questi negozi fosse molto più conveniente, il che, invece, non era quasi mai vero. Si trattava della più classica concorrenza sleale, spesso basata anche sul lavoro nero dei dipendenti»*.

A parte queste ragioni, comunque, anche in questi ultimissimi anni sono spuntati un po' dappertutto nella cintura grandi palazzi — spesso in arditi stili architettonici che rivelano la mano di qualificati progettisti — con tanto di parcheggi, giardini e, magari, giochi per i bimbi, completamente dedicati a esposizione e vendita di mobili. Sembra incredibile che il mercato garantisca un giro d'affari tale da coprire simili spese d'insediamento.

«Non posso negare — dice l'architetto Naronte — *che certe nuove mostre-mercato fanno sorgere giustificati dubbi sulla correttezza dell'investimento. Per la mia esperienza personale non direi che c'è un giro d'affari proporzionato a investimenti di questa portata. Anche se di lavoro ce n'è abbastanza, non più come negli Anni 60, ma quanto basta per mantenere le nostre aziende. Non dimentichiamo, inoltre, che adesso si vendono mobili diversi da 20 anni fa, quando erano diventati un bene di consumo. Ora il cliente chiede — e noi ovviamente vendiamo — pezzi più pregiati e duraturi»*.

«Una caratteristica che aiuta questi grossi negozi a rimanere in attivo è che sono quasi tutti a gestione famigliare o semifamigliare», interviene Renato Caresio, anch'egli mobiliere e componente del consiglio direttivo del sindacato di categoria. *«Si tratta, il più delle volte, di persone che già avevano negozi più piccoli e che si sono ingranditi facendo lavorare nella nuova esposizione tutta la famiglia. Magari servendosi anche, per certi lavori di manovalanza come il trasporto a domicilio, di lavoro nero»*.

Quando si pensa a chi compera mobili, la prima immagine che viene alla mente è quella della classica coppia di giovani sposi, ma è un'idea completamente sbagliata, spiegano i nostri *«esperti»*. *«Gli sposi, in un anno, sono la metà di quanti sono i negozi di mobili»*, dicono. *«Copriranno circa il 7-8 per cento delle vendite. Il grosso lavoro lo abbiamo sul ricambio di mobili vecchi»*.

Ristoranti aperti

Quartiere Centro — Balbo, via A. Doria 11; Biagini, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Gioia 3; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock, via Cernaia 46; Ferrero, corso Vittorio Emanuele 54; Europeen, corso Vinzaglio 17; Fréjus, corso Beccaria 2; Angela Furia, corso Pr. Eugenio 4; Nuovo Fagiano, piazza Repubblica 8; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Barbagia, corso Principe Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 2; La Tinera, via Parini 13; Spada Reale, via Principe Amedeo 53; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Montecarlo, via San Francesco da Paola 37; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Osvaldo, via Mercanti 16; Pam Pam, corso Vittorio Emanuele 45; Porto di Savona, piazza Vitt. Veneto 2; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; San Quintino, via San Quintino 2; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; Sotto la Mole, via Montebello 9; Tiziana, via Carlo Alberto 49; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21.

Quartiere San Salvario - Valentino — Due mondi, via Saluzzo 3; Del Chianti, via Saluzzo 13; Hostaria, corso Raffaello 5; Da Zia Amelia, via Nizza 31; Il Papavero, corso Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 84; Piatto d'oro, via Galliari 9; Luciano, via Saluzzo 112.

Crocetta - San Secondo — San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Del Toro, via Torricelli 59; Da Giovanni, via Gioberti 24; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Pagni, corso Montevecchio 13; Sacillotto, via Vespucci 53; Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21.

Quartiere San Paolo — Rosa, corso Lione 40; L'ostricaio, via Rivalta 233; Rosa, via Chiomonte 22.

Quartiere Cenisia - Cit Turin — Cambusa, via Valdieri 2; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Il buco, via Lombriasco 4; Manolo, via Germanasca 37.

Quartiere Campidoglio - San Donato — Da Luis, corso Svizzera 58.

Quartiere Valdocco - Aurora - Rossini — San Giors, via B. Dora 3; Capuana, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 8; De Vitis Rocco, Lungodora Napoli 16; La Vela, piazza Repubblica 24; Malanca, corso Principe Oddone 32; Mazza, corso G. Cesare 53; Stazione Dora, via Cecchi 72; Taverna, via Catania 46.

Quartiere Vanchiglia - Vanchiglietta — Cik Ciak, via Varallo 4; Grieco, via Vanchiglia 16; Rugantino, via Riccio 5; Vecchia America, via Fontanesi 33.

Quartiere Nizza - Millefonti — Entremetier, via Nizza 216; La Frasca, via Ventimiglia 162; Il Marinaio, via Genova 63.

Quartiere Lingotto - Mercati Generali — Bengasi, piazza Bengasi 15.

Quartiere Santa Rita — Di Lembo, corso Sebastopoli 147; Due Cuochi, via Tripoli 100.

Quartiere Mirafiori Nord — Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città Giardino, via Guido Reni 171; Reni, via Guido Reni 125; Le 3 Lanterne, corso Orbassano 277.

Quartiere Parella — Casa Bill, via Ghemme 13; Giordano, corso Francia 219; Da Zi Teresa, corso M. Grappa 29; Da Nando, corso Francia 448; Da Nino, via N. Bianchi 48.

Quartiere Le Vallette - Lucento — Friuli, corso Potenza 169; La Mascra d' fer, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15.

Quartiere Madonna di Campagna - Lanzo — Seri, via Giachino 71.

Quartiere Borgata Vittoria — Danilo, via Chiesa della Salute 42; La Strana Gente, via Ala di Stura 43.

Quartiere Barriera di Milano — Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174; Hostaria Sarda, corso Vercelli 369; La Carretera, corso Vercelli 195; La Tavernetta, via Martorelli 5.

Quartiere Falchera - Rebaudengo — Ciclope, strada Cuorgnè 122.

Quartiere Madonna del Pilone — Da Beppe, corso Chieri 71; La Cloche, str. Traforo Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Ciacci, corso Chieri 48; Italia, str. Basilica Superga 45; Funicolare, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Ponte Barra, corso Casale 308.

Quartiere Cavoretto - Borgo Po — Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Cit Cauret, str. ai Ronchi 14; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Del Faro, corso Maddalena 172; Garden, str. Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Giuliano, corso R. Margherita 183; La Gondola, corso Moncalieri 190; Parco Europa, via San Rocco 24; La Griglia, str. ai Ronchi 84; Passatempo, viale Thovez 6; Cafasso, str. Valsalice 178.

Quartiere Mirafiori Sud — Mario, corso Orbassano 352; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Quemado, corso U. Sovietica 409; Los Manas, v. Demaistre 41.

Cucine e camere per ragazzi gli «ambienti» più richiesti

Il mobile non è più un oggetto di consumo. Che si compera, cioè, seguendo la moda del momento e si sostituisce non appena «passato». Questo il dato fondamentale che si ricava parlando con i rappresentanti della categoria dei mobilieri (rivenditori, non produttori).

Ciononostante (come riferito nell'articolo a fianco) c'è sufficiente lavoro per tutti: un mercato senza grosse impennate, ma che fornisce buone garanzie di sopravvivenza (se non di arricchimento). Gli articoli che maggiormrnte contribuiscono a questo commercio sono cucine e camerette per ragazzi.

«Le cucine, perché la maggioranza della gente che ha messo su casa qualche anno fa non ha prestato particolare attenzione al modo di arredare questa stanza», *spiegano gli esperti mobilieri.* «Anzi, il più delle volte la cucina non veniva neppure considerata una stanza come le altre, ma un semplice locale di passaggio necessario per preparare e, al massimo, consumare i pasti. Ora le cose sono cambiate e anche nelle cucine si cerca un'ambientazione piacevole, per passarci, magari, intere serate».

L'altro articolo che «tira» sono le camere per ragazzi e il fatto è facilmente spiegabile. «Prima di tutto con la crescita dei bambini», dicono i *nostri esperti*. «Da piccoli possono dormire con i genitori o in più di uno per stanza, con l'età bisogna cercare di sistemarli diversamente. Anche l'idea di camera per ragazzi è cambiata: una volta si metteva un letto in salotto e via, ora ci sono soluzioni molto più comode e anche esteticamente pregevoli: mobili trasformabili che consentono di avere di sera una camera da letto vera e propria e di giorno un bellissimo salotto».

A parte cucine e camere per ragazzi, però, non ci sono altri articoli che stiano vivendo un «boom» particolare. Moderno e imitazione dell'antico si dividono equamente le preferenze del pubblico. Nelle stesse cucine di cui si parlava ci sono molti che cercano lo stile «vecchia America» *o falso rustico. Anche nel moderno si rimane su quello che potremmo chiamare* «classico», *cioè che non stanca e sembra fornire maggiori garanzie di durata.*

Scarso successo incontrano i pezzi eccessivamente fantasiosi tipo plastica o altre resine sintetiche. Al massimo si vendono le sedie pieghevoli col sedile in plastica trasparente».

Concluso il Sinodo

Con la riconferma di tutti i membri uscenti della «Tavola» il Sinodo valdo-metodista ha chiuso i battenti dopo una settimana di lavoro che ha visto 180 delegati provenienti da tutta Italia dare vita a quello che è il polmone delle Chiese valdese e metodista: fra i temi portanti le intese con lo Stato («... Il Sinodo denuncia come del tutto ingiustificato ogni ulteriore ritardo nella firma dell'intesa, ricorda che tale ritardo riguarda l'attuazione della norma costituzionale ancora inoperante a oltre trentadue anni dalla sua entrata in vigore, ribadisce la propria convinzione che i contenuti del testo suddetto rappresentino un contributo necessario alla crescita civile del Paese»), *l'evangelizzazione, i rapporti con le altre Chiese evangeliche, i rapporti con il cattolicesimo e altri.*

«E' stato un Sinodo di concordia — *ha affermato in chiusura il moderatore, Giorgio Bouchard* —; anche se non sono mancati momenti caldi ed opposizioni, si è vista emergere una piena unità di intenti».

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

Il racconto di un barbone ricoverato ieri per ustioni

«Hanno tentato di bruciarmi mentre dormivo»

Giuliano Scarzella

La panchina in corso XI Febbraio in cui sarebbe avvenuto il tentativo di «incendio»

Un «barbone» di 37 anni, Giuliano Scarzella, via La Salle 12, figlio di un pensionato con il quale vive quando sta in casa, è ricoverato all'ospedale Martini di Largo Gottardo con ustioni di secondo grado al braccio sinistro ed al petto. Lo hanno accompagnato all'ospedale i carabinieri, che lo hanno incontrato mentre vagava sui Lungodora senza saper bene dove andare, con il braccio piagato.

Lo Scarzella, che ha una personalità senza dubbio «originale», ha raccontato ai militi del pronto intervento la sua versione dei fatti: «Stavo su una panchina in corso XI Febbraio, la mia panchina, proprio davanti ai civich. Ho dormito un po', saranno state le tre. Mi sono svegliato per il caldo. Avevo soprabito e giacca che fumavano. Me li sono tolti e ho messo la mano sotto la fontanella. Poi ho svegliato mio padre e mi sono fatto dare dell'olio. Poi sono uscito di nuovo, non riuscivo più a dormire».

E' stato solo dopo ventiquattro ore che i carabinieri lo hanno incontrato per caso e portato al pronto soccorso. Poi hanno iniziato le indagini. Ma la storia dello Scarzella ha alcuni punti oscuri: dice che lo hanno «incendiato», ma sotto la sua panchina non c'è traccia di mezzi adatti, né benzina, né alcol, né altre cose del genere. Solo cartaccia bruciacchiata, spappolata dal temporale di ieri l'altro. Ma prima del temporale il clima era secco e nulla vieta di pensare che sia stata una sigaretta ad appiccare il fuoco.

Lo Scarzella fuma molto, questa mattina in ospedale abbiamo contato non meno di quindici mozziconi nel piatto che gli serve da portacenere (a proposito, non è vietato fumare in corsia?). Niente da stupirsi se nella notte fra giovedì e venerdì, cercando sollievo alla canicola, l'uomo si è sdraiato sulla panchina e si è acceso una sigaretta, forse più di una, fino a che non gli è venuto sonno e con la cicca accesa si è addormentato.

Da qui al piccolo incendio che lo ha bruciato il passo non è lungo. Gli inquirenti, infatti, pur non tralasciando la pista degli eventuali «piromani» (è ancora nella memoria di tutti la tragedia del somalo bruciato vivo a Roma da quattro giovani-bene), non escludono neppure questa ipotesi. Le indagini, comunque, continuano.

Dopo l'incidente ieri a Settimo Vittone

Inutili le ricerche del medico annegato

I vigili del fuoco sommozzatori sono tornati, questa mattina, alla periferia di Settimo Vittone per immergersi nella Dora alla ricerca del giovane medico caduto nel fiume, ieri, con la sua vettura.

Il corpo di Danilo Astolfi, 29 anni, non è ancora stato recuperato. L'incidente era avvenuto ieri mattina, poco prima delle dieci, all'altezza della frazione Cesnola. L'auto del dott. Astolfi, una «124» era diretta verso Aosta. In senso contrario procedeva una «128» guidata da Antonio Garetto, 45 anni, abitante a Cerone di Strambino con a fianco la sorella Giuseppina, 50 anni e la nipote Anna Maria Cattaneo, 25 anni.

Improvviso l'urto tra le due vetture: la «124» ha colpito l'altra macchina sulla fiancata sinistra facendola cozzare contro un'altra vettura in transito ed è finita nel fiume. Il giovane medico è riuscito a uscire dalla macchina che ancora galleggiava e salire sul tettuccio e ad invocare aiuto, ma poco dopo, la macchina è stata travolta dai flutti e con essa lo sventurato conducente. La vettura è stata riportata alla superficie verso le 16, mentre del corpo non s'è trovata traccia.

Banditi al bar e in profumeria

Due rapine ieri sera, a una profumeria e a un bar, poco prima della chiusura degli esercizi. Alle 19,40 un giovane armato di pistola e a volto scoperto ha fatto irruzione nella profumeria di via Nizza 402 e si è fatto consegnare dal titolare Michel Vallesi, 45 anni, l'incasso della giornata, circa 500 mila lire. Quindi è fuggito.

La seconda rapina è stata compiuta all'1,30, in corso Lombardia 198. L'obiettivo del colpo da parte di cinque ragazzi, mascherati e armati di pistola, è stato il bar di Carmelo Scarnaci, 48 anni. La banda ha derubato il titolare e una quindicina di clienti del denaro e degli oggetti personali.

Attentato in via Rosmini

Un deposito di lampadari è stato incendiato, questa mattina, in via Rosmini 1. Il proprietario, Cesare Vitale, non ha mai ricevuto minacce. Aveva chiuso proprio oggi il negozio, che si trova in via Nizza, per andare in ferie.

Ignoti hanno appiccato il fuoco nell'ufficio del deposito dopo aver versato sul pavimento un po' di benzina. Hanno poi lasciato due taniche davanti alla vetrina frantumata. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia che ha aperto le indagini per scoprire gli autori del vandalico gesto. Il deposito è assicurato.

Il proprietario malmenato da un complice adulto entrato dopo

Due bambini armati di pistola rapinano orefice ad Avigliana

Nello Zaccheo, orefice, 57 anni, negozio in via Torino 100 di Avigliana, questa mattina si è visto davanti alla porta due ragazzini, dieci-dodici anni. Hanno suonato (la serratura è di quelle a scatto), e l'uomo ha aperto senza sospetti.

«*Non avevano nulla in mano, e nemmeno in tasca* — ha raccontato —, *io guardo sempre le tasche di chi suona, e se hanno borse o giornali o altro che possa nascondere delle armi. Ma questi, evidentemente, la pistola la tenevano infilata nei pantaloni, nella schiena*».

Fatto sta che lo Zaccheo (che nel bancone tiene ben due grosse pistole a tamburo), ha aperto senza sospetti, anche per la giovanissima età dei bambini.

Quando sono entrati, però, il loro atteggiamento è cambiato di colpo. E' comparsa la pistola e alle loro spalle è sbucato un uomo sui trent'anni, evidentemente un complice. I ragazzini si sono avvicinati al bancone e l'orefice, ancora incredulo, ha cercato di afferrare la pistola per la canna. E' partito un colpo che gli ha trapassato la mano, per finire poi contro la vetrina.

Nello Zaccheo, l'orefice rapinato e malmenato

Mentre la bambina arraffava un po' di braccialettini e collane, il bambino ha detto: «Andiamo via, questo è un duro». Sono scappati, preceduti dall'uomo che si è messo al volante di una «1750» Alfa Romeo con la quale i tre sono fuggiti in direzione di Susa. All'orefice non è rimasto che chiamare i carabinieri e denunciare l'accaduto.

A Grange di Pianezza

Una gang di zingari fa razzia di polli

Un battuta è in corso per raggiungere una banda di zingari che a Grange di Pianezza sta dando non pochi fastidi ai proprietari di alcune cascine, molestando anche villeggianti.

Questa mattina, poco dopo le nove, alcune zingare hanno dato l'assalto — perché è stato un vero e proprio assalto — a una cascina facendo razzia di polli. Le donne si sono gettate sugli animali avvolgendoli in scialli e stracci, poi sono fuggite protette da zingari che le stavano aspettando a bordo di una 124 grigia. I proprietari della cascina, che solo nel pomeriggio si presenteranno ai carabinieri per sporgere denuncia, hanno avvertito per telefono il comando con una concitata telefonata, senza nemmeno dare il proprio nome, anche per paura di una vendetta.

Gli zingari, fuggendo con la refurtiva, secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti, avrebbero «sparato» colpi di fionda contro i derubati che li inseguivano.

● Cinque giovani arrestati in Sardegna sono stati sorpresi dai carabinieri di Iglesias all'interno di una tenda in un camping in località «Funtanamare» con una sessantina di grammi di hashish.

Sono: Domenico Adamo di 23 anni residente a Paderno Dugnano (Milano), Massimo Larelli, 24 anni, di Nova Milanese (Milano), Antonio Gasparutto, 21 anni di Muggiò (Milano), Sergio Loche 26 anni di Iglesias e residente a Torino, e Giancarlo Piras, 20 anni, pure nativo di Iglesias militare di leva in convalescenza.

Farmacie domani

Domenica 10 agosto e lunedì 11 agosto con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: Anrò, c.so Toscana 17; Baggio Roba, c.so Traiano 73; Bargis, via Nizza 15; Belloni Zangherini, c.so Francia 273; Berta, via Po 51; Borgata Lesna, via Bionaz 23; Borgo Rossini, via Reggio 1; Brunetti, c.so Peschiera 244/A; Cavanna, via Mosca 1 ang. via Coppino; Comunale n. 33, p.za Manno ang. via Isernia; Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5; Comunale n. 40, via Farinelli 36; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Cooperativa n. 4, p.za Statuto 4; Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Dutto, c.so Giulio Cesare 48; Fassio, c.so Siracusa 87; Ferrabino, via Lemie 33 ang. via Luini; Gay, via Tunisi 99; Goggiano, via Palestrina 45; Granero, via Brandizzo 90/92; Gruner, via S. Tommaso ang. via Bertola; Madonna del Pilone, c.so Casale 110; Manenti, via Piffetti 31/bis; Moderna, via Tripoli 58 ang. via Monfalcone; Mosca, via Mazzini 31; Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I; Pilonetto, c.so Moncalieri 257; Rolando, c.so Vittorio Emanuele 76; S. Alfonso, c.so Tassoni 66; San Bernardino, via Braccini 101; S. Domenico, c.so Unione Sovietica 591/bis; Sant'Anna, c.so Sommeiller 31; Santa Silvia, c.so Sebastopoli 298; Scrivano, via Capelli 67; Tetti Frè, via Nizza 214.

Valli di Lanzo: due mostre a Viù e a Ceres

Cultura e tradizione al «Museo delle genti»

Il «Museo delle Genti delle Valli di Lanzo» ha organizzato per il periodo estivo due mostre contemporanee: a Viù, nella sede del Gruppo Folkloristico, la mostra della «Flora delle Valli di Lanzo» e a Ceres, nella sede del palazzo municipale, una mostra fotografica sulla «Vecchia Ceres».

Le rassegne con orario 16-19,30 nei giorni feriali e 10-12,30/16-19,30 nei giorni festivi, saranno aperte al pubblico fino al 24 agosto.

Le iniziative sono il primo risultato concreto dopo l'approvazione, nell'inverno scorso, di un progetto del comitato scientifico per dare nuova vita al «Museo delle Genti» che ormai sembrava languire da molti anni.

Negli ultimi tempi le Valli di Lanzo sembrano voler riscoprire il proprio passato, la propria cultura, le tradizioni. In molti paesi erano sorte iniziative individuali, piccole mostre, ricerche, studi e si sentiva l'esigenza di un coordinamento, di un'organizzazione a più largo raggio.

I progetti sono ambiziosi: creare un vero e proprio Centro studi culturale, di stimolo, di ricerca, di proposta. Il Museo avrà una sede fissa a Ceres, ma si è studiata una formula per il coinvolgimento di tutti i comuni delle Valli di Lanzo. In attesa di completare la sede centrale espositiva a Ceres si realizzano, anno per anno, diverse mostre «volanti», che costituiranno poi il patrimonio del costituendo Museo.

Nell'ambito del comitato scientifico del Museo, si sono organizzati dei gruppi di lavoro che si occupano delle mostre in modo specifico.

L'idea espositiva e il reperimento di materiale per la «Mostra della Flora» a Viù, sono di Aldo Chiariglione e Adalberto Donna D'Oldenico, due appassionati naturalisti, che hanno lavorato alcuni mesi alla realizzazione, in base a loro ricerche già svolte in passato. E' una mostra documentale sulla flora delle valli, con grandi pannelli illustrativi di tipo fotografico.

La mostra «sulla Vecchia Ceres» è nata con la collaborazione del comune di Ceres. E' una serie di immagini fotografiche di fine '800 e inizio '900, prese dalle collezioni private di diverse persone e collaboratori del museo. Gli originali fotografici sono stati riprodotti in grandi dimensioni ed esposti su pannelli.

Il progetto espositivo, per entrambe le mostre, è stato curato dall'architetto Aldo Audisio e da Marco Castagneri, uguale per entrambe le mostre, per consentire la medesima immagine del museo, anche utilizzando sedi diverse. Dopo queste due prime realizzazioni, il comitato scientifico del museo ha già iniziato i lavori per la realizzazione di un'altra mostra, in un altro comune delle valli, per la prossima estate.

«Turisti a passeggio per Ceres» in una foto del 1900

Fino al 1900 erano accolti al S. Giovanni Vecchio

Quando i bambini abbandonati si chiamavano «Santi innocenti»

Emanuela, ventiquattrore di vita, è diventata una «bambina pubblica» sabato scorso, quando mani pietose l'hanno sollevata da terra dove mani meno pietose l'avevano abbandonata, ingombrante fagottino, nel sottoscala di un condominio.

Episodi come questo, ormai, sono rarissimi, grazie ai progressi (anche se lenti) fatti dalla legislazione per la tutela delle ragazze madri e dei bambini abbandonati.

Un tempo, invece, i «bambini pubblici» non erano tanto rari e il loro abbandono non destava lo stupore di oggi. Dal 900 all'inizio del secolo non erano pochi i sacerdoti che si trovavano un neonato davanti alla porta della chiesa oppure nel confessionale.

E venne istituita la «ruota», davanti al confessionali delle monache. Il piccino veniva lasciato sulla predella girevole e «passava» tra le mura del convento e tra le braccia delle suore che l'accoglievano e provvedevano ad allevarlo. Veniva dato un nome e il cognome, spesso, rifletteva la sua condizione. Cognomi che ancor oggi dichiarano la lontanissima origine dei bambini «esposti»: Esposito, Degli Esposti, Diotallevi e via dicendo.

Qual era, a Torino, il punto di «raccolta» di questi piccini? «*L'ospedale San Giovanni Battista, nelle sue varie sedi e sistemazioni*». Mons. Cottino ha studiato usi e costumi di quel tempo e può essere considerato un esperto in materia. «*Ancora pochi giorni fa* — dice — *ho avuto modo di vedere vecchissimi certificati di nascita sui quali è posta la scritta: "figlio dell'ospedale", al posto del nome dei genitori*».

Nel 1680 circa il San Giovanni Battista aveva una parte dedicata ai «*Santi innocenti*». «*Una definizione che non si riferiva, genericamente, ai bambini abbandonati, ma precisamente ai bambini innocenti, frutto delle colpe dei grandi. E allora l'ospedale era più strutturato come ricovero, come "ospitale" che come luogo di cura vero e proprio. Si reggeva sui contributi e sulle offerte della popolazione e i bimbi esposti venivano dati a balia a spese dell'ospedale*».

Piccoli, testimonianze di un amore di passaggio oppure rampolli «scomodi» di fanciulle dell'aristocrazia che, volevano tenere nascosto il «disonore».

I maschi venivano più facilmente adottati: per i contadini rappresentavano valide braccia nei campi a poco costo, mentre le femmine rimanevano a fare da infermiere all'ospedale, lavoravano di cucito e qualche volta riuscivano ad accasarsi, grazie anche alla dote che l'ospedale stesso, padre premuroso, raccoglieva per loro.

Si possono fare cifre su questi «santi innocenti»? «*E' difficile* — spiega mons. Cottino —. *Non dovevano essere pochi, tuttavia, se le cronache ci dicono che al lanificio collocato dove ora si trova il Ferrante Aporti, lavoravano ben 300 "figlie dell'ospedale". Alla fine del '700, poi, venne istituita la maternità che gravava non poco sull'amministrazione ospedaliera, basata sempre sulle offerte*».

Storie lontane. Poi la legislazione, la tutela della «maternità e infanzia» con tutte le pecche e tutti i nei che presenta. Oggi abbandonare un bambino che non si vuole significa essere perseguibili per legge. La madre che non desidera tenere il figlio può all'atto della nascita, non riconoscerlo, lasciarlo cioè alle cure dell'ospedale, (sono tanto cambiati i tempi?) e il bambino viene affidato all'Ipim: in breve, almeno secondo la legge, è dichiarato lo stato di abbandono e quello di adottabilità. Perché, allora, negare a questi neonati solo un minimo di dignità? E forse, da qualche parte, ci sono un padre e una madre di Emanuela, che, probabilmente, hanno bisogno d'aiuto quanto la loro creatura.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Raffaella De Astis
Affranti ne dànno il doloroso annuncio la mamma, **Aldo** e **Ada**, **Ilde** e **Luigi** e parenti tutti. Un vivo ringraziamento da parte della famiglia alle care signore Adriana Barbiero e Rina Vienna per le amorevoli costanti cure. Funerali sabato 9 corr. ore 16 partendo dall'abitazione di via Osasco 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

Carmela, Federico, Adriana e **Riccardo Pugno** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **RAFFAELLA**.

Tina vicino ai suoi cari piange **RAFFAELLA**.

Carla, Bruna, Silvana e mamma con profonda partecipazione.

Le famiglie **Pignatta, Grinza** e nonna **Chiariello** sono vicine alla famiglia.

Simonetta piange la sua madrina **RAFFAELLA**.

Rina e **Quarto Vienna** piangono con la famiglia la scomparsa della cara **RAFFAELLA**.

La famiglia **Barbiero** partecipa al dolore per la scomparsa della cara **RAFFAELLA**.

Le famiglie **Chiariello, Geraci** e **Broalo** partecipano.

Rosanna e **Vittoria Borghi** partecipano al dolore di Ilde e Luigi.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **Società S.A.M.M. di Avellino** partecipano al lutto che ha colpito il Procuratore dell'Azienda signor Romualdo De Astis per la scomparsa dell'adorata sorella
Raffaella De Astis
— **Avellino**, 8 agosto 1980.

Le **Società DAM** e **RDM** partecipano al dolore del signor Aldo De Astis per la scomparsa della **SORELLA**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'impresario edile
Ernesto Vaschetti
di anni 53
Ne dànno il doloroso annuncio la mamma **Caterina**, la moglie **Teresina**, il figlio **Luigi** con la nuora e il nipote **Marco**, il figlio **Luciano**, la figlia **Silvia** con il genero, parenti e amici. I funerali avranno luogo a Carmagnola (Borgo S. Giovanni) il giorno 9 ore 16,30, partendo da via Cuneo 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Carmagnola**, 8 agosto 1980.

Dopo il funerale, avvenuto a Pomaretto, la famiglia annuncia la scomparsa di
Gualtiero Ferroni Ariani
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 84
— **Savonera**, 8 agosto 1980.

E' mancato
Luigi Marco
Addolorati lo annunciano i suoi famigliari. Funerali lunedì ore 10 ospedale Molinette.
— **Torino**, corso Unione Sovietica 417
8 agosto 1980.

Cristianamente è mancata
Maria Pracca ved. Galdo
Ne dànno annuncio sorelle **Pina** e **Piera**, fratello **Emilio**, nipoti **Renato, Carla, Franca, Rosina**. Funerali avverranno oggi nella chiesa di c. Casale 56 alle ore 10.
— **Torino**, 9 agosto 1980.

Dopo una vita esemplare improvvisamente e prematuramente è mancata
Maria Teresa Ramella in Gasparin
La piangono il marito **Riccardo**, la figlia **Maura** con il marito **Stefano Falchetto** e l'adorata nipotina **Gloria**, la mamma, la zia **Leonilde**, il nipote **Massimo** e parenti tutti. I funerali lunedì 11 corrente alle 10,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 7 agosto 1980.

E' mancata la nostra cara mamma
Margherita Pipa ved. Spesso
Lo annunciano i figli **Nello** con la moglie **Graziella Vigè**, **Franco** con la moglie **Annamaria Mariano** e i nipoti **Maurizio, Marco** e **Marcella**. Le sorelle **Pina, Rosita** e parenti tutti. I familiari ringraziano il dott. Azario, suor Angelina e il Personale della Casa di Cura Villa Turina. I funerali avranno luogo oggi 9 agosto alle ore 17 in Trana (parrocchia).
— **Trana**, 8 agosto 1980.

Cristianamente è mancato
Emilio Bertone
anni 71
L'annunciano con dolore la moglie **Giovanna Noro**, la figlia **Piera** e nipote **Andrea**. Funerali sabato 9 corr., ore 15,30, via Montenegro 4. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. Cozza per le amorevoli cure prestate.
— **Leini**, 8 agosto 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Attilio Di Taranto
Dirigente generale ministero del Lavoro a riposo
Ex capo ispettore del lavoro Cuneo
Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Garretti**, i figli **Giuseppe** e **Paolo**, la nuora **Carla Secchio** e il piccolo **Andrea**, fratelli, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Colcavagno (Asti) sabato 9 corr. mese alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Colcavagno**, 9 agosto 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alda Nosenzo in Borello
di anni 47
Ne dànno il triste annuncio: la mamma **Giovanna Comello**, il marito **Gino**, la figlia **Anna Maria** con **Maurizio**, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sordevolo domenica 10 c.m. alle ore 9,20 partendo dall'abitazione frazione Rubino. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Tronzano Vercellese ove giungerà verso le ore 11. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Sordevolo**, 9 agosto 1980.

Cristianamente è mancato
ing. Giovanni Marchisio
Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie **Mariuccia Molino**, cugini, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Meredith**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Sabatini Formento
Ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti, **Alfredo, Silvia** e **Roberta, Dario, Liliana** e **Paola, Gianni**. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale dell'ospedale San Luigi.
— **Torino**, 6 agosto 1980.

Si unisce al dolore la famiglia **Sindaco**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Vignetta
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Eugenia** e la figlia **Velia**, cognati, nipoti, zia, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Henry Varetto per le fraterne cure prestate.
— **Torino**, 6 agosto 1980.

E' mancato l'
ing. Vittorio Bagnoli
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la sorella ed i nipoti. La cara salma riposa nel cimitero di Agnone (Isernia).
— **Torino**, 6 agosto 1980.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato
Carlo Coaloa
anni 65
Lo piangono: la moglie **Caterina Ecclesia**, le figlie **Marirosa** con **Aldo**, **Carmen** con **Roberto**, le adorate nipotine **Elena** e **Caterina**, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 9 agosto, ore 16, partendo dall'abitazione, via Giolitti 7.
— **Orbassano**, 8 agosto 1980.

Il giorno 6 agosto è mancato dopo una vita esemplare
Ettore Sironi
Cav. Vittorio Veneto
Medaglia d'argento al valor militare
L'amatissimo figlio **Mario** e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.
— **Torino**, 9 agosto 1980.

E' improvvisamente mancato
dott. Felice Volpi
anni 70
Addolorati lo annunciano i figli **Piero** e **Carlo**, parenti e amici tutti. Funerali sabato 9 alle ore 14,30 presso soggiorno Tabor di Castellamonte.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

E' mancata
Adele Castagneri
anni 81
Lo annunciano sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 11 agosto chiesa Parrocchiale Ceres.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

E' improvvisamente mancato il
DOTT.
Giovanni Battista Vacca
Inconsolabili lo piangono la moglie **Elda**, le figlie **Maria Letizia** ed **Elisabetta**, la suocera, la sorella **Caterina** con **Attilio** e **Paolo**, il fratello **Giacomo**. Zii, zie e cugini **Vacca, Giraudo, Conti, Vannuccini**, la sua assistente signora **Donatella Tratti**. Un particolare ringraziamento al dott. Vinai e al dott. Cravini che lo hanno seguito amorevolmente, al prof. Angelino ed alla d.ssa Alvino. I funerali avranno luogo presso la parrocchia della Crocetta lunedì 11 agosto alle ore 8,30 partendo dall'abitazione di c.so Re Umberto 98. Il feretro verrà tumulato nella tomba di famiglia a Rivarossa Canavese.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

Cristianamente è mancato
Mario Carrù
ex pompiere Riv
anni 79
Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli **Luciano** con la moglie **Claudia**, **Irma** col marito **Vittorino** e figlia **Luciana**, **Rina** col marito **Bernardo** e figli **Annamaria** e **Giovanni**, parenti tutti. Funerali sabato 9 corr. ore 16,15 partendo da via dei Mille 5 (Borgo S. Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 8 agosto 1980.

E' mancato
Michele Verdoja
Cav. di Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano: la sorella **Adele**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 c.m. alle ore 10,30 partendo dalla residenza Cielo Azzurro strada De Valle 80 Moncalieri per la parrocchia Santa Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 7 agosto 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Ester Mulatero Tacconis
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Camillo** con **Silvia** e **Stefano**, la mamma **Rita**, il fratello **Alfonso** con **Luigina** e **Claudio**, il cognato **Andrea** con **Muriel** e **Paola**, lo zio **Giuseppe Bracco** con **Silvio** e **Angelo**, la famiglia **Bracco**, zie cugini parenti tutti.
— **Milano**, 4 agosto 1980.

Improvvisamente è mancato
Carlo Martinetti
Anziano A.T.M.
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano addolorati, moglie, figlia, genero con **Mariagrazia, Luisella, Giustino, Enzo**, sorella **Pina** e parenti tutti. Funerali oggi con partenza da via Santena. Ore 14,15 benedizione presso p. Santa Croce. Proseguimento per Pezzana.
— **Torino**, 9 agosto 1980.

Dopo tanto soffrire, non è più con noi
Antonio Bosco
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Alda**, le figlie **Giuseppina** e **Carla** con i generi e le adorate nipotine. Ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Arma di Taggia**, 2 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Cantamessa
Con infinito dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **Irma Speronello**, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 9 agosto ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Avet n. 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

E' mancato
Giacomo Ferrero
di anni 84
Lo annunciano le figlie **Erminia, Rachele, Domenica** e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 da via Ressia 23 Carignano.
— **Carignano**, 9 agosto 1980.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Gianfranco Morello
commossi per la grande dimostrazione di affetto, ringraziano tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare a Sandro Marietti, alla società Val Bormida e agli amici di Bubbio che tanto si sono prodigati.
— **Pratiglione**, 8 agosto 1980.

ANNIVERSARI

Paolo Margherita Rubiolo
Nel rimpianto di ogni giorno, vivono nel cuore dei loro cari.
— **Torino**, 9 agosto 1980.

1970 9 agosto 1980
dott. Catterina Finazzi
magistrato
Dieci anni... un caro ricordo che non si spegne nei tuoi cari. S. Messa Caliano 9 agosto ore 21.

1979 1980
Silvia Sironi ved. Fortezza
Cara mamma, cara nonna, ti ricordiamo sempre.
— **Rivoli**, 9 agosto 1980.

1974 1980
La moglie ricorda
Luigi Avenati
a quanti lo conobbero, e stimarono.

1978 1980
Gino Luigi
Moglie e figli lo ricordano con immutato affetto.

1975 1980
Bruno Ninghetto
lo ricordano moglie e figlia.

sabato 9 Agosto 1980

STAMPA SERA

A cura di Emilo Donaggio
Direttore Sandro Doglio

STAMPA SERA VACANZE

Tutti i sabati al centro del giornale fino alla fine di agosto

tuttospettacoli vacanze

Le foto proibite di Jean Harlow nell'inserto «Indiscreto» di 4 pagine

L'OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Periodo di stabilità sentimentale, vi sentirete molto sicuri dell'affetto del partner e l'intesa sarà perfetta. Nervosismo a causa di alcuni pettegolezzi che vi infastidiranno.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Comprensione ed equilibrio sono necessari affinché la vostra unione continui su basi solide. Il partner nutre sentimenti seri, tuttavia la vostra incostanza lo rende insicuro. Precisione professionale e netti miglioramenti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Cercate di vivacizzare le ore che trascorrete in compagnia della persona cara, non vi è nulla di più pericoloso della monotonia, state rischiando di annoiare chi vi vive vicino. Anche sul lavoro dovete avere più dinamismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Progetti nuovi, alcuni abbracceranno anche la cerchia delle vostre amicizie. Non dimenticate gli impegni familiari e chi ha genitori anziani si ricordi di conceder loro parte del tempo libero. Hanno bisogno di sentirsi amati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Le insoddisfazioni sentimentali si ripercuotono sul lavoro creando uno stato di svogliatezza; avete invece bisogno di concentrazione ed anche di ordine sia nelle idee che nella vita. Approfittate di un viaggio che vi viene offerto.

VERGINE (23 agosto - 22 settembre)
Un influsso positivo degli astri vi permetterà di godere ore di intensa armonia ed amore con la persona cara. Questa buona combinazione astralu vi influenzerà in modo positivo anche nei rapporti con gli altri e la famiglia.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Chi non è ancora legato sentimentalmente potrà fare incontri insoliti, dovrà comunque evitare di iniziare situazioni difficili da sostenere per le quali sarà inevitabile soffrire. Ingenuità nei rapporti di lavoro.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.)
Siate indulgenti nei confronti di un collaboratore che ha cercato di calunniarvi per gelosia. Limitatevi a compatirlo senza nuocergli, ne guadagnerete in stima. Accettate un invito anche se apparentemente noioso.

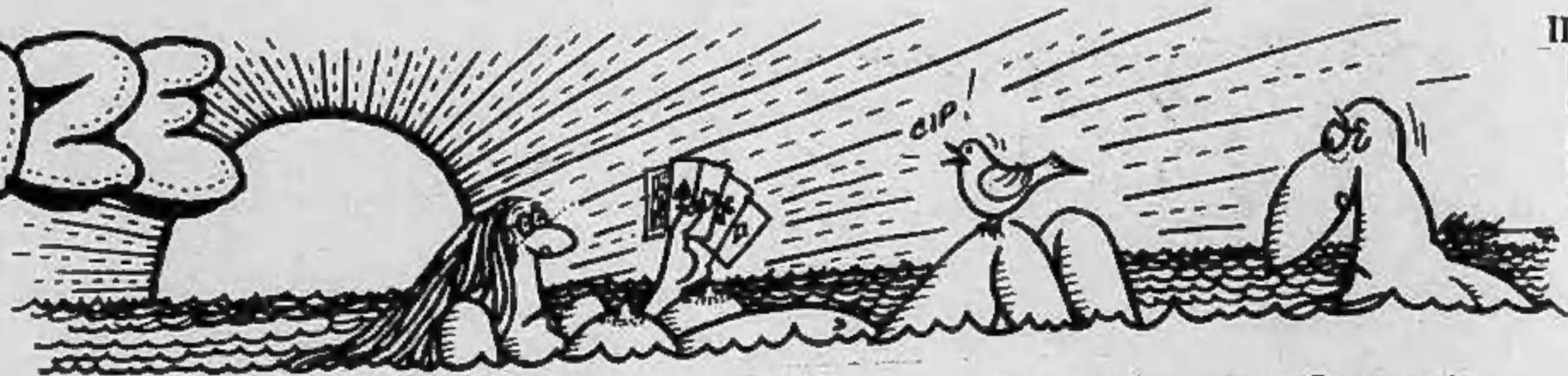
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
In compagnia riuscirete ad emergere grazie alla vostra spiccata personalità, tuttavia sarà meglio non esageriate se non volete sollevare critiche. Attenzione a non commettere errori nell'ambito dell'attività che svolgete.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Coloro che sono vicini alla data delle nozze, attraverseranno un periodo faticoso e di sacrificio. Gli sforzi verranno ripagati ampiamente. Un amico vi chiederà un piacere; cercate di essergli utili.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
I rapporti a due sono già difficili per se stessi, cercate quindi di non drammatizzare ogni sciocchezza, potreste diventare una compagnia insopportabile. Chi non è ancora partito per le vacanze riceverà offerte simpatiche.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non è il momento ideale per isolarvi anche perché il mese di per sé è già malinconico per coloro che stanno in città da soli. Avrete comunque la vicinanza di un amico sincero.

(Cavallo)

VACANZE

Al Ashby che presenta «Cuori di seconda mano»

Anni di gavetta per diventare un abile e raffinato regista

ROMA — *Un film diretto da Al Ashby e che ha per direttore della fotografia Haskell Wexler non può non riservare delle piacevoli sorprese come spiegheremo a coloro che non sono troppo attenti alle cose cinematografiche americane. E' per questo che abbiamo deciso di parlare del film* Cuori di seconda mano, *realizzato appunto da questa coppia, di cui è in fase di lavorazione a Roma l'edizione italiana che si potrà vedere sui nostri schermi a partire dalla prossima stagione.*

Vediamo innanzi tutto chi è Al Ashby seguendo la spiegazione di James William Guercio, produttore americano di origine italiana. Al Ashby è stato per molti anni montatore di tutti i film diretti da Norman Jewinson, il regista che ha vinto un Oscar col notissimo La calda notte dell'ispettore Tibbs *e che è autore di numerosi polizieschi e musicali di serie A, per arrivare all'altrettanto ben noto* Rollerball. *A questo punto c'è da chiedersi se l'allievo ha superato il maestro. Difatti nel 1969 Al Ashby si è messo in proprio, e da montatore è passato regista dimostrando di saperci fare. Da allora ha realizzato* Il padrone di casa, Harold e Maude, L'ultima corvée, Shampoo *e* Questa terra è la mia terra.

«Secondo la critica in generale — *dice Guercio* — Ashby aveva già dimostrato di essere qualcosa di più che un abile montatore, fin da quando lavorava con Jewison. E lo ha subito confermato con "Il padrone di casa" riuscendo sottilmente a prendere in giro il suo maestro rifacendone il verso. Subito dopo, con "Harold e Maude", metteva su un'opera piena di humour all'inglese. E infine con "L'ultima corvée" costruiva un meccanismo ad orologeria perfetto, una costruzione architettonica impeccabile, un preciso gioco di equilibrio, uno dei migliori film della nuova generazione cinematografica americana».

Tuttavia, anche se Al Ashby è senza dubbio un professionista interessante nello zoo del nuovo cinema made in Usa, forse il personaggio più stimolante è Haskell Wexler, cioè il direttore della fotografia del film di cui stiamo parlando. E' un nome, anche perché non facile a ricordarsi, meno famoso di quanto meriterebbe.

A spiegarcene il perché è sempre James William Guercio. «Cominciamo col dire che Haskell, anche se per la maggior parte del suo tempo è stato relegato all'attività di direttore della fotografia che è sempre in sottordine a quella del regista, è un intellettuale di grandi capacità intuitive. E' nato da una ricca famiglia di Chigaco ma è di idee progressiste. Dopo gli studi universitari avrebbe potuto vivere di rendita ed invece si è gettato nel cinema per passione non per necessità di lavorare. Non è dunque uno di quelli che vengono dalla gavetta, ma uno che ha scelto il cinema con idee precise ed un retroterra culturale alle spalle».

A partire dal 1963, quando firmò il primo documentario, The leving City, *che viene subito apprezzato per certi valori formali, dirige la fotografia di una cinquantina dei film più significativi del cinema americano di questi ultimi venti anni. Citiamo qui in ordine cronologico alcuni dei titoli che forse si ricorderanno più facilmente:* G. men della Quinta Strada, Vivi con rabbia, Le canaglie dormono in pace, America America, L'amaro sapore del potere, Il caro estinto, Chi ha paura di Virginia Woolf?, La calda notte dell'ispettore Tibbs, Il caso Thomas Crown, Qualcuno volò sul nido del cuculo *e infine* America America dove vai?

Adesso che abbiamo parlato di questi due interessanti personaggi del cinema americano veniamo un po' al film che stanno per presentarci. Racconta una singolare ed emblematica vicenda. Muke (interpretato da Robert Blake) viene licenziato per ubriachezza dalla stazione di servizio di El Paso dove lavora. Si mette alla guida della sua macchina insieme alla moglie Dinette (Barbara Harris), per andare a prendere i tre bambini che hanno lasciato in casa dei suoceri, per poi proseguire a famiglia completa verso l'ovest dove cercheranno di costruirsi una nuova vita.

La storia del film è tutta qui perché, in definitiva, sviluppa questo lungo viaggio in automobile, inframmezzato da episodi più o meno drammatici e da incontri singolari. Ma tutto ciò serve a far scoprire a Muke e a Dinette (il cui ménage era in crisi) che qualcosa sta cambiando nei loro rapporti e cioè, cresce fra essi un reciproco rispetto ed una maggiore fiducia. Cosicché quella corsa in auto acquista il sapore, appunto, di un viaggio verso un paradiso ancora da scoprire, verso una nuova felicità che li attende.

E James William Guercio conclude: «Haskell Wexler, che ha sempre una straordinaria capacità di dare una definizione sintetica di un film ha detto: si tratta di una favola, di un racconto di fate. Un film si può dire riuscito se diventa una favola. Anche il tanto decantato "Ispettore Tibbs" era una favola».

Lamberto Antonelli

Nelle foto due scene del film «Cuori di seconda mano» con Robert Blake e Barbara Harris

In tournée con Corrado

Gilda Giuliani una voce difficile

CUNEO — *Al suo debutto l'avevano paragonata alla grande Edith Piaf:* «Ha la sua voce, la stessa estensione vocale». *Subito si profetizzò una carriera lunga e segnata di successi, così come l'ebbe la sua mitica ispiratrice. Ma Gilda Giuliani — 26 anni, abruzzese — dopo quegli anni di festival, dischi in hit parade (ricordate* Serena?), *tournée, ha attraversato un lungo periodo di silenzio.*

Dov'era?

«In giro — *risponde* —. Ho tenuto spettacoli in Francia, Giappone, Israele, Corea, lontana da casa mia e dal pubblico. Oltre a questo motivo ci sono poi state anche altre cose che mi hanno "imposto" una pausa come, ad esempio, la rottura del contratto con la casa discografica e la non buona promozione dei dischi. Così ho preferito allontanarmi per un poco dal microfono e studiare, fare il punto, per essere quindi pronta a ripresentarmi sul palcoscenico con una voglia nuova di fare e la determinazione a farlo bene, fino in fondo».

Oggi si sente pronta? «Direi senz'altro di sì. Ho una nuova casa discografica, sto lavorando ad un album che uscirà in autunno e, all'orizzonte, c'è anche un programma alla Rai, in televisione, forse con Corrado. Insomma, gli auspici sono buoni».

Gilda Giuliani — esile, i capelli color rame tagliati corti — venne alla ribalta nel 1973 vincendo il concorso «Una voce per Sanremo» conquistandosi così il diritto a partecipare al Festival della canzone italiana dove presentò Serena, *un brano che ebbe molto successo. Quindi seguirono altri dischi, con fortune alterne, fino a* Io me ne andrei *(1977) scritta da Claudio Baglioni. Dopo, il silenzio.*

«C'è anche una difficoltà inspiegabile a trovare brani che vadano bene per me. Mi spiego: io sono una cantante romantica con un taglio particolare e non ci sono, al momento, autori che scrivano, bene, queste cose. I più validi sono senz'altro i cantautori che, però, i loro brani se li cantano loro stessi».

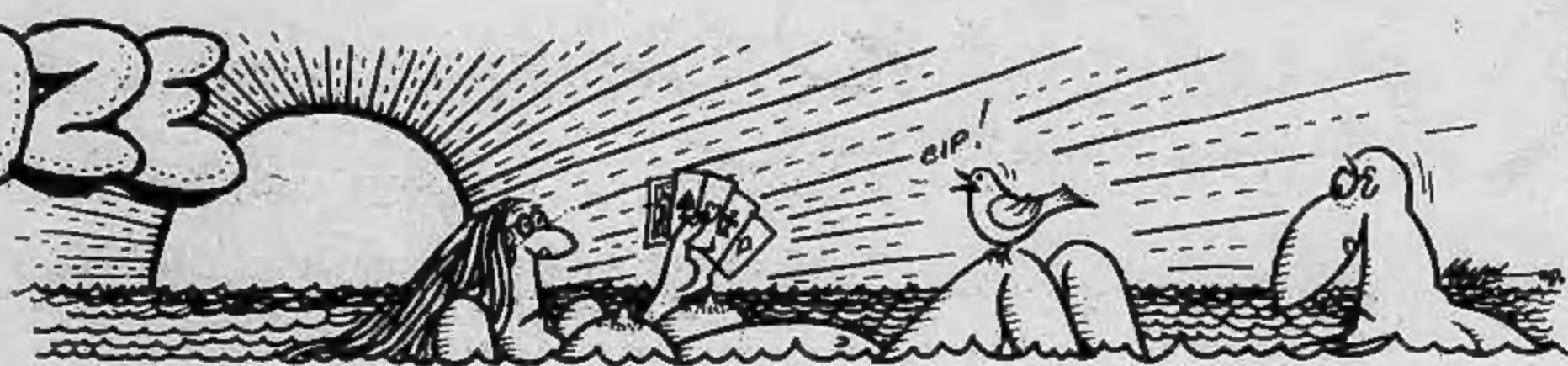
A conferma di questa linea melodica, la Giuliani propone nei suoi récital non soltanto i motivi che la resero famosa, ma anche brani della tradizione internazionale, come Kilimangiaro *o* Happy Days *che mette in luce la potenza della voce di questa figuretta illuminata dai fasci di luce che, cosa ormai rara, canta senza «play back» né «basi registrate». Decisa e sicura, Gilda Giuliani è certa che la grande «rentrée» è prossima: anche per lei, la prova del nove è rinviata a quest'autunno.*

Alberto Gedda

Nell'elaborazione di Bendini

Ridere con Euripide

ROMA — Euripide può anche ispirare con la sua «Alcesti» un autore contemporaneo, che rivede il dramma antico in chiave di commedia criminale. Ci ha pensato Andrea Bendini, che presenterà questo suo lavoro, promosso dal centro teatro «Il Boschetto» e dal Comune di Firenze, al teatro romano di Ostia Antica dal 12 al 15 agosto. Ne saranno interpreti Lia Tanzi, Giuseppe Pambieri e Francesco Vairano nei ruoli principali; la regia è di Alberto Cagnarli.

In questi anni molte ipotesi sono state avanzate per definire «Alcesti»: commedia romantica, dramma satirico, tragedia mancata, un grottesco e addirittura un «burlesque». Facendo propria la certezza di trovarsi di fronte ad una «antitragedia», Andrea Bendini ha preso lo spunto dalla vicenda euripidea e, senza tentativi demistificanti, ha ricreato situazioni secondo uno spirito moderno, adottando i canoni del «divertissement» musicale. Struttura portante dello spettacolo è quindi la musica, che tiene conto della grande stagione degli Anni 50.

Tre film dell'orrore al Parco Rignon

Una notte con Frankenstein

«Una notte con il genio inquieto del Dottor Frankenstein», in programma stasera al Parco Rignon per la rassegna dei Punti Verdi, dovrebbe garantire ameni brividi, sempre che la pioggia non intervenga a guastare questa maratona cinematografica. In programma Il figlio di Frankenstein, *del '39, con Basil Rathbone e naturalmente la perfetta maschera di Boris Karloff, mostro insuperabile;* Frankenstein junior, *1974, di Mel Brooks, la più divertente parodia di horror, anche grazie a Gene Wilder e allo spiritato Marty Feldman dagli occhi a palla e* Frankenstein contro l'uomo lupo, *del '43 che contrappone lo scienziato pazzo al licantropo, interpretato, sotto la maschera pelosa da Lon Chaney jr. (figlio del celeberrimo Lon Chaney di cui abbiamo visto recentemente in tv la biografia romanzata* L'uomo dai mille volti, *con James Cagney).*

La maschera di Boris Karloff in «Il figlio di Frankenstein»

Lon Chaney jr., uomo lupo nell'ultimo film in programma

Marty Feldman nella parodia di Brooks «Frankenstein jr.»

Al «Rignon» canti e poesie dal Cile interpretati da Charo Cofré e Hugo Arevalo

Ricordare gli oppressi

Abitano a Roma da ormai cinque anni, dopo essere scappati dal Cile passando dall'Argentina. Vivono facendo concerti in tutta Europa, portando caparbiamente in tournée la speranza di libertà radicata in tutti i profughi della terra di Pablo Neruda, sparsi ai quattro angoli del mondo dopo il golpe di Pinochet del 1973.Sono Charo Cofré e Hugo Arevalo, moglie e marito, che hanno proposto ieri sera al Parco Rignon il loro concerto *Per un pugno di terra non voglio la guerra*, ennesima testimonianza della ricchezza della cultura musicale andina e latino-americana in generale, che parla di politica attraverso la poesia.

L'unico rischio che corrono questi musicisti sradicati dal loro ambiente, costretti in una condizione di eterni profughi, è di perdere il contatto culturale con le loro radici, rimanendo ancorati a formule musicali che meriterebbero ben altri approfondimenti ed elaborazioni.

Abbastanza vario comunque il programma, centrato su canti contadini e pezzi contemporanei, di Victor Jara, Violeta Parra, dello stesso Arevalo. Suonati, a parte le chitarre e l'ormai conosciutissimo «charango» (piccola chitarra a dieci corde con la cassa armonica ricavata dal guscio dell'armadillo) con «guitarron», arcaico strumento a 25 corde con una lontana parentela col liuto europeo e dalla voce piena di armonici; il «rabel» specie di rustico violino a tre corde di importazione forse spagnola,e il «cultrun» tamburello degli indios Mapuche di terracotta e dal suono sordo.

Charo e Ugo non cantano quasi mai insieme, preferendo alternarsi nel ruolo di solisti, anche se forse il sound guadagnerebbe da un uso maggiore delle due voci accoppiate. Divertenti alcune «cuecas», la danza tradizionale degli altipiani, che è poi un veloce tre quarti (il tempo del valzer europeo) usato come motivo di festa e per momenti di divertimento. Più gracili dal punto di vista della costruzione armonica le canzoni scritte da Arevalo, anche se i testi sono addirittura di Neruda (alcuni).

Irrimediabilmente datate alcune canzoni di Jara (ucciso dai golpisti nel '73) visto che si parla liricamente di Ho chi min e del Vietnam, come simboli di lotta e libertà, mentre oggi sappiamo tutti come si siano confusi i ruoli politici del Sud-Est asiatico. Così come in Sudamerica, dopo il golpe militare in Bolivia, il lento tramonto della rivoluzione cubana, l'astro nascente del movimento sandinista in Nicaragua, sta cambiando la geografia politica del continente, rendendo sempre più difficile «lavorare» politicamente con le canzoni.

r. sc.

Disavventure nell'allestimento a Torre del Lago

Una Fanciulla rimediata

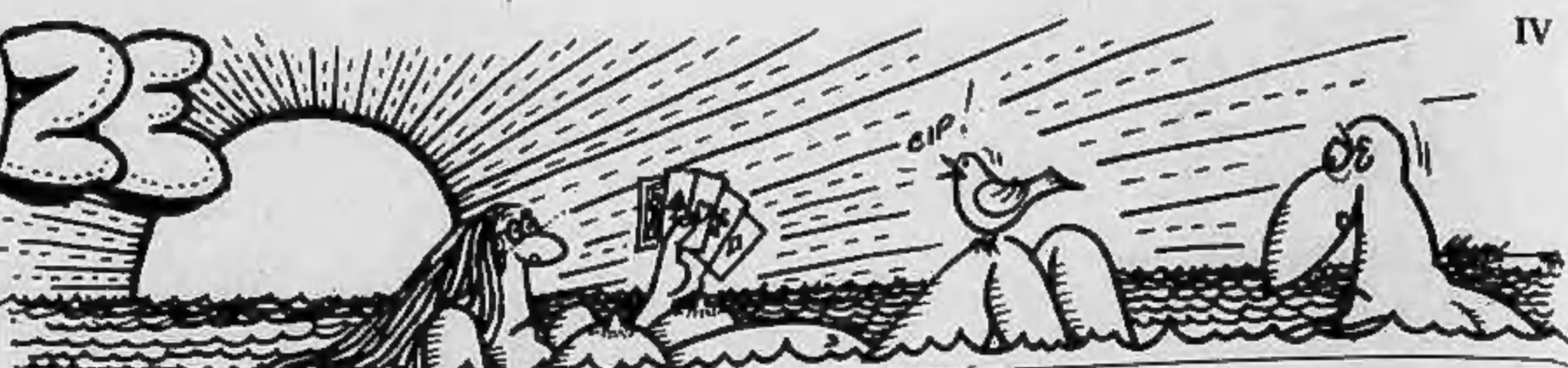
TORRE DEL LAGO — *La* Fanciulla del West *a Torre del Lago, ovvero tutto è bene quel che finisce bene (soprattutto se comincia piuttosto male). Frase abusata, ma più che mai d'obbligo in occasione della ripresa, abbastanza avventurosa, di quello che era stato il clou della stagione scorsa. Inizialmente venne a mancare il direttore Giancarlo Gelmetti, punto di forza dello spettacolo, sostituito da Francesco Prestia. Poi fu la volta del baritono Silvano Carroli, nel quale però il buon senso finì per prevalere sulle bizze (sembra per questione di cachet). Infine, più grave di tutto, a rendere pericolanti le sorti dello spettacolo, di cui era stato indiscutibilmente l'altro punto di forza, ci si mise l'indisposizione della protagonista, la bravissima Olivia Stapp.*

A questo punto solo l'intervento dello «stellone» tipicamente italiano, è valso a salvare una situazione assai precaria. Gianna Galli, chiamata poche ore prima dello spettacolo, facendo appello all'esperienza e alle risorse del mestiere, ha accettato di impersonare Minnie, se non con la richiesta autorevolezza vocale, almeno con un senso professionale di cui il pubblico le ha dato giustamente atto.

Accanto a lei Gianfranco Cecchele, nella sua forma attualmente migliore, e il consueto vigoroso Carroli, davano a tutto l'insieme quel minimo indispensabile di ritrovata sicurezza, mentre nella folta schiera dei comprimari s'imponevano Ettore Nova, Alfredo Mariotti e, soprattutto, il sempre straordinario Florindo Andreolli.

Dal canto suo Francesco Prestia, vincendo le difficoltà dell'esordio e delle circostanze, ha saputo compensare la fiducia di Sylvano Bussotti verso di lui: una bella prova di volontà e di tenacia la sua, in un frangente nel quale più che la finezza dell'interprete contava la freddezza del timoniere tra gli scogli di una agitata navigazione.

Giorgio Gualerzi

sabato 9 agosto

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi con la collaborazione di Maria Giovanna Bufano. Omaggio a Frederick Ashton. Testo e regia di John S. Gilbert (prima parte) (c)
13,30 **Telegiornale**
16 — Bologna: **Nuoto pinnato**. Campionato mondiale (c)
17 — **Antonello Venditti in concerto**, a cura di Raoul Franco. Regia di Ignazio Dolce (c)
17,45 **Gioielli del settimo continente**: Il paradiso azzurro, documentario. Regia di Albert Fischer (c)
18,10 **La grande parata**, rassegna di cartoni animati, a cura di Annalena Barboni (c)
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo di monsignor Romano Penna (c)
18,50 **Speciale Parlamento**, un programma di Gastone Favero a cura di Gianni Colletta (c)
19,20 **Heidi**: Un saluto dalla carrozza, cartoni animati. Animazione di Yoichi Yatabe (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ma ce l'avete un cuore?**, spettacolo di varietà, con Gianfranco D'Angelo, Paola Tedesco, Marco Messeri, Carmen Russo, Anteclown, Alessandra Panelli. Quarta puntata: il potere. Regia di Salvatore Baldazzi (c)
21,50 **Doppia sentenza**: Assassinio sul treno delle 10 e 27, telefilm
22,40 **Ivan Graziani in concerto**, a cura di Raoul Franco. Regia di Baldo Antonio Raffanini (c)
23,25 **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,15 **Jerry Lewis show**, cartoni animati. Sesto episodio: Pronti al lancio. Regia di Hal Sutherland (c)
13,45 **Piccole meraviglie della grande natura**, documentario (c)
17 — **Le avventure del barone von Trenck**, sceneggiato, con Matthias Habich, Rolf Becker, Nicoletta Machiavelli, Giancarlo Bonuglia, Teresa Ricci, Elfriede Ramhapp. Regia di Fritz Umgelter (sesta ed ultima puntata) (replica) (c)
18,15 **C'era una volta uno zoo**: Il tesoro, telefilm
18,25 **Tg 2 Sportsera** (c)
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **Le brigate del Tigre**: La mano nera, telefilm, con Jean-Claude Bouillon, Jean-Paul Tribout, Pierre Maguelon, François Maistre, Claire Wauthion, André Daufel, Suzy Falk. Regia di Victor Vicas (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Sfida al governo di Sua Maestà**, sceneggiato, con Sean Phillips e Georgia Brown. Secondo episodio: Annie Kenney. Regia di Warra Hussein (c)
22,05 La rivolta e il grido (Cinque film sudamericani): **Sangue di condor**, di Jorge Sanjinés, con Marcelino Yanahuaya, Benedicta Mendoza Huanca, Vincente Verneros Salinas (Drammatico, 1969)
23,30 **TG 2 Stanotte**

Rete tre

18,50 **Questa sera parliamo di...** con Daniela Bezzi (c)
19 — **TG 3**
19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv, a cura di Enzo Scotto Lavina (c)
19,50 **Gustavo**, serie di cartoni animati diretta da Marcell Jankovits e Béla Tarnovszky (c)
20,05 **Tuttinscena cineteca**, rubrica settimanale, a cura di Nanni Mandelli. Commento di Oreste del Buono. Regia di Andrea Piazzesi (c) - **Questa sera parliamo di...** (c)
20,40 **Luisa Sanfelice**, originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico con Lydia Alfonsi e Giulio Bosetti. Regia di Leonardo Cortese (seconda puntata) (replica, registrazione effettuata nel 1966)
21,40 **Incontro con Northrop Frye**, di Claudio Gorlier. Regia di Piero Mechini
22 — **TG 3**
22,15 **Gianni e Pinotto** (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

18,45 **Ricordo di Carlo Cotti**. Tre testimonianze (c)
19,10 **Telefilm**, della serie **«Bronk»** (c)
20 — **Telegiornale - Lotto - Vangelo** (c)
20,25 **Scacciapensieri**, cartoni animati (c)
21,10 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **«Un caso intricato»** («This case is closed», poliziesco), con James Garner, Joseph Cotten. Regia di B. L. Kowalski (c)
22,55 **Locarno: festival del film** (dibattito conclusivo) (c)
23,55 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20 — **Angolino dei ragazzi**, telefilm della serie **«Lo gnomo Fuggi Fuggi e le stelle»** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Cartoni animati - Tutto oggi** (c)
21 — **«Duello di spie»** (Avventuroso, Stati Uniti, 1956), con Cornel Wilde. Regia di John Sturges. — *1780. La lotta ingaggiata dagli Stati confederati d'America contro il governo inglese sta per avvicinarsi al momento decisivo. Mentre il generale Arnold blocca da West Point le truppe inglesi a New York, viene intercettato un messaggio che...* (c)
22,30 **Telefilm**, della serie **«Hondo»** (c)

Montecarlo

18,05 **Telefilm: «Ieri, oggi, domani»** (2°) (c)
18,35 **Paroliamo e contiamo**, con Sylva Koscina (c)
19,05 **Cartoni animati - Notiziario - Buggzzum** (c)
20,30 **Torti in faccia**, con Gianfranco Funari
21,35 **Film: «Testa fra le nuvole»** (Commedia, Spagna, 1964), con J. Cebrian. Regia di A. Mercero — *Tonino, un ragazzo di 12 anni assunto come fattorino è al suo primo giorno di lavoro. Per strada, resta incuriosito e affascinato da tutto...* (c)
23,15 **Oroscopo - Notiziario** (c)
23,35 **«7 donne d'oro contro due 07»** (Spionaggio, Italia, 1967), con M. Hargitay. Regia di Vincent Cashino — *Un antiquario romano vende a diversi appassionati alcuni quadri attribuiti a Goya e racconta loro la storia di un tesoro nascosto...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Ci siamo anche noi**, programma per i più giovani - **Verticale di sei**, breviario di enigmistica (replica)
16 — **L'applauso di questo rispettabile pubblico**, di Luigi De Filippo. Regia di Gennaro Magliulo (tredicesima ed ultima puntata) (replica)
16,20 **A dispetto di...** L'assurdo, l'offensivo, lo stupido, l'inutile ovvero quelli che raramente ascoltate alla radio
17 — Radiouno jazz '80: **Professione jazz: Jelly Roll Morton**
17,25 **Obiettivo Europa**, colloqui su arte, cultura e spettacolo scritti e condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Tonino Ruscitto presenta: **Globetrotter**, viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri in compagnia di un personaggio
20 — **Dottore buonasera**, divagazioni e attualità mediche
20,30 **Per forza sabato**, un bagno serale nella vasca di casa anche per chi va in vacanza. Regia di Giorgio Bandini
21,30 **Quattro volte venti**: Nasceva il secolo e... Guido Gonella (prima parte)
22,15 **Stagione pubblica di Concerti Jazz**, dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano - **La telefonata**, di Pietro Cimatti

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Carlotta Barilli presenta: **Tempo d'estate**, un confronto in diretta fra generazioni. Oggi: Vittoria Ottolenghi (madre) e Beatrice Corsini (figlia). Al n. (06) 3611844 si può telefonare per partecipare alla trasmissione
15,45 **I racconti della Filibusta**: «La regina dei Caraibi», di Emilio Salgari, sceneggiato da Enzo Mancini.
16,39 **Hit Parade**, presenta Emilio Levi (replica)
17,25 **Estrazioni del Lotto - La musica che piace a te e non a me**
18,08 **Il ballo del mattone**, racconto musicale a puntate di Franco Nebbia
21 — **Sere d'estate**, stagione di prosa, poesia, musica di Radiodue.

TRE (FM 98,2)

15,15 **Rassegne culturali**, l'editoria teatrale di Giovanna Romei
17 — **Spazio Tre**, musiche, mostre, spettacoli presentati da Mirko Bevilacqua
20 — **Pranzo alle otto**, musiche e canzoni soprattutto di ieri
21 — **Recital del Quintetto Italiano**. Musiche di Luigi Boccherini e Robert Schumann
22 — **Musiche e programma**, storie e leggende raccontate da Domenico De Paoli

TV REGIONALI

(Fumetti di Luis Garcia da «Totem»)

Teleradio city (Al) Canale 44-47

12,30 **Tv flash**
12,45 **Film**
14,30 **Cordialmente - Film**
16 — Telefilm: **«Ricercato vivo o morto»**
16,30 Disegni animati: **«Astroganga»**
17 — **Balla che ti passa**
17,30 **Calciomania**
18 — **Rock movie**
18,30 Disegni animati: **«Tre contro tutti»**
19 — **Tv flash**
19,15 **Mister OX**. Gioco
19,50 Disegni animati. **«Astroganga»**
20,20 **Telefilm**
20,50 **Telefilm**. Serie Poliziotto insolito
21,30 **Film**
23,30 **Telefilm della serie «Rubino»**
24 — **Film**

Tva (Aosta) Canale 39

17 — Cartoons: **«Birdman»**
17,30 Telefilm: **«Mr. Monroe»**
18 — **Sport: servizi speciali**
18,30 **Speciale casa**
19 — **Documentario**
19,30 Disegni animati: **«Charlotte»**
20 — Telefilm: **«Quella casa nella prateria»**
21 — **Film**
22,30 **Film**

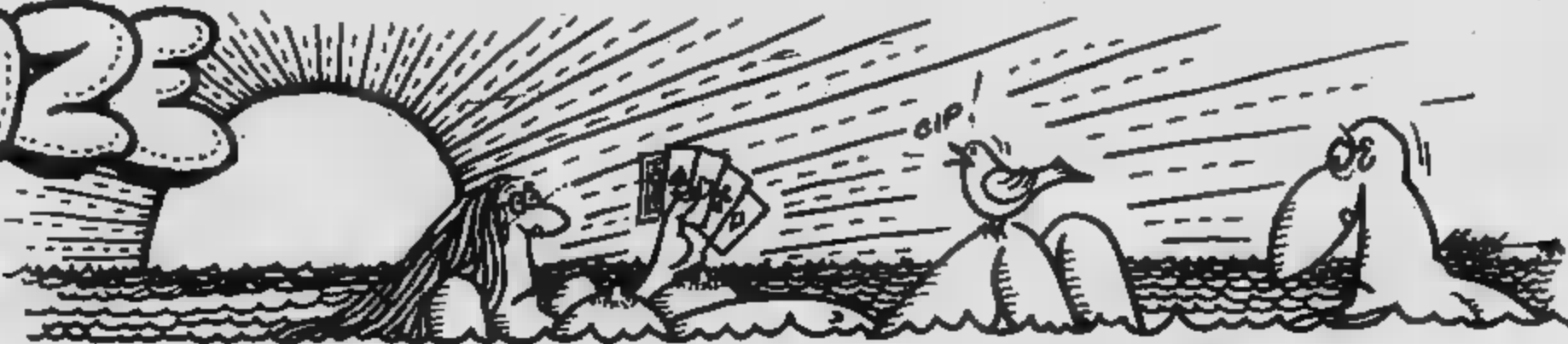
Tv 2 Rotonde Canale 50-60

17 — Film: **«Elmetto pieno di fifa»**
18,30 **Documentario**
19 — Film: **«Atomo mostro della galassia»**
20,15 **Filmato sportivo**
21 — **Speciale casa**
21,30 Film: **«Scotland Yard, precedenza assoluta»**
23 — Film: **«Vergine di Samoa»**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

19 — Docum.: **«Il selvaggio mondo degli animali»**
19,30 Telefilm: **«Spectreman»**
20 — **Il diavolo** (r)
21,30 **Playboy di mezzanotte** (r)
22,30 Film: **«Rio Bravo»** (avv., '50). Con J. Wayne, Maureen O' Hara. Regia di John Ford
24 — Film: **«Riti segreti»** (docum., '74). Regia di Gabriella Cangini
1,30 **Buonanotte con Play Boy**

VACANZE

sabato 9 agosto

Videogruppo — Canale 52

- FILM 13 — **La guerra di Troia**, storico (c)
- 15 — **Cartoni** [illegible]
- 15,30 **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati (c)
- FILM 16 — **Pattuglia** [illegible], di Bernard Borderie, con Robert Hossein, Raymond Pellegrin. Giallo, [illegible] — *Ispettore [illegible] polizia parigina, sospettando un uomo di [illegible] il capo [illegible] banda che ogni venerdì compie [illegible] rapina, lo arresta e lo fa incarcerare [illegible] prove né indizi a suo carico. La figlia di questo per vendicarsi fa rapire il fratello dell'ispettore e minaccia di ucciderlo se suo padre non viene liberato*
- FILM 18 — **Capitan Luckner**, telefilm (c)
- 18,30 **Speciale casa** (c)
- 19 — **Cartoni** [illegible]
- FILM 19,15 **The Cat**, telefilm (c)
- FILM 19,45 [illegible]
- 20 — **Nick Verlaine**, [illegible] (c)
- FILM 21 — **I tre** [illegible] **del Bengala**, di Humphrey Humbert, con Richard Harrison, Hugo Arden. Avventuroso, 1965 — *Per ottenere la libertà, tre sergenti inglesi in stanza in India, detenuti e in attesa di processo, debbono indagare sui ribelli indù che combattono spargendo il tifo tra le truppe*
- 23 — **Videonotizie**
- 23,40 **Playboy festival**, spogliarello, musica e varietà (c)
- FILM 0,40 **Nick Verlaine**, telefilm (c)

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

- FILM 13 — **Il disprezzo**, di Jean-Luc Godard, [illegible] Brigitte Bardot, Michel Piccoli. Drammatico, 1963
- FILM 15 — **E se oggi** [illegible] **domani...**, di Kevin Billinghton, con David Hemminghs, Gayle Hunnicutt. Dramma fantastico, 1974 — *Nella tormentata vita di due coniugi sconvolti dalla morte prematura dell'unico figlio, le immagini del futuro si sovrappongono sempre più spesso a quelle del presente* (c)
- FILM 17 — **Il cavaliere implacabile**, di Allan Dwan, con Cornel Wilde. Avventuroso, 1955 — *I banditi gli hanno ucciso la moglie, i suoceri, e forse anche il figlio. La polizia si rifiuta di aiutarlo. Disperato, tenta di farsi giustizia da solo*
- FILM 19 — **Fbi contro Al Capone**, di Phil Karlson, con Robert Stack, Neville Brand. Poliziesco, [illegible] — *Aiutato da sette uomini fidatissimi, un agente Fbi ha tre mesi di tempo per raccogliere abbastanza prove per far incarcerare Al Capone e distruggere la sua banda*
- FILM 21 — **All'inferno** [illegible] **ritorno**, di Kenneth Richardson, con Jim Brewer, Norris Domingue. Bellico, 1970 — *A dieci giorni dallo sbarco in Normandia gli alleati spediscono due commandos a distruggere alcune importantissime postazioni tedesche nella Francia occupata* (c)
- FILM 23 — **De Sade 2000**, di Jess Franco, con Susan Korday, Paul Muller. Dramma erotico, 1972 — *Padre letterato e figlia incestuosa iniziano a peregrinare per l'Europa in cerca di vittime su cui sfogare le tendenze sadiche di entrambi* (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

- FILM 13 — **La guerra dei sei giorni**, bellico (c)
- 15 — **Speciale casa** (c)
- FILM 15,30 **Film**
- 17,30 **Ciao ciao**: «Space Kidettes», cartoni animati (c)
- 18 — **Shazzan**, cartoni animati (c)
- 18,30 [illegible] **Prix**, settimanale di automobilismo sportivo (c)
- 19,45 [illegible] **con Tarzan**
- 20,30 **Dipartimento S**: «Il [illegible] Dreiker», telefilm (c)
- FILM 21,30 **La** [illegible] **pelle** [illegible] **Susanna**, di [illegible] Pecas, con Philippe Lemaire, Chantal Deberg, Agnes Ball. Drammatico, 1968 — *Ex legionario, accusato ingiustamente di uxoricidio, arrestato ed evaso, si rifugia in casa di due spogliarelliste domandando loro protezione e denaro. Ma è sabato, e le banche non apriranno che lunedì. Inizia per i tre una forzata e difficile convivenza* (c)
- FILM 23,30 [illegible]
- 1,30 **Film**

TV PRIVATE

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

- 13 — **Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda**, cartoni animati (c)
- FILM 13,30 **Il** [illegible] **in pantofole**: «Un signore distinto», telefilm (c)
- 14 — [illegible] **Cup Tennis**: [illegible] dell'incontro Gerulaitis-Nastase (c)
- FILM 15 — [illegible] **io**, di Mario Soldati, con Jean Kent, Margaret Rutherford. Giallo comico — *Capo di una [illegible] di falsari napoletani scopre un giorno di essere il sosia perfetto di un cassiere di banca e tenta di approfittare [illegible] cosa per mettere a segno un colpo colossale*
- FILM 16,30 **I banditi del re**, telefilm
- FILM 17 — **Il virginiano**: «La primavera di felicità», telefilm (c)
- 18,30 [illegible] **e i** [illegible] **della** [illegible] **rotonda**, cartoni animati (c)
- 19 — [illegible] (c)
- FILM 20 — **Detective in pantofole**: «La Madonna col manto», telefilm (c)
- FILM 20,30 **Love Boat**: «Un messaggio per Maureen», telefilm (c)
- FILM 21,30 **L'incredibile** [illegible] **perduto**, di J. P. Simon, con Pep Munne, Yvonne Sents, Jack Taylor. Avventuroso, 1977 — *Seguendo quanto indicato in un manoscritto giunto fortunosamente nelle sue mani, un geologo amburghese assieme a sua figlia, al fidanzato di lei e ad una guida islandese, si cala nelle viscere di un vulcano addentrandosi verso il centro della Terra, combattendo una natura ricca di astruse e insidiose sorprese* (c)
- 23,15 **I sogni nel cassetto**, quiz a premi presentato da [illegible] Bongiorno (c)
- FILM 0,15 **I** [illegible] **sporchi di sangue**, di Fernando Di Leo, con Claudio Cassinelli, [illegible] Balsam, [illegible] Bouchet. Dramma criminale, 1978 — *Giovane rapinatore, arrestato dopo il colpo il giorno prima della spartizione del bottino, convinto di essere stato truffato dal capobanda, decide, appena uscito di prigione, di cercarlo e vendicarsi uccidendolo* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

- FILM 14,15 **Al tropico del Cancro**, di Edward G. Muller, con Anthony Steffen, Anita Strindberg, Gabriele Tinti. Poliziesco, 1973
- FILM 15,55 **L'uomo** [illegible]: «Attenti al cane», telefilm (c)
- 16,55 **Grp flash** (c)
- FILM 17,15 [illegible] **minuto**, di Mario Mattoli, con Antonio Gandusio, Vivi Gioi. Commedia, 1939 — *Un ingegnere e un avvocato si uniscono nolenti ad alcuni scienziati in procinto di partire per un volo sperimentale con destinazione Marte. L'impresa fallisce, ma sulla Terra nessuno lo sa, e i due al loro presunto ritorno godono di un'immeritata ed [illegible] popolarità*
- 18,40 **Astroganga**, cartoni animati (c)
- 19,15 **Grp** [illegible] **- Almanacco storico** (c)
- 19,40 **Nel mondo** [illegible] **animali**: «L'elefante marino», documentario (c)
- 20,30 [illegible] **delle civiltà**: «L'impero del sole», documentario (c)
- FILM 21,30 **Nata libera**: «Caccia al leopardo», telefilm (c)
- FILM 22,30 **Amore mio, non farmi male!**, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Luciano Salce, Macha Meril, Valentina Cortese, Ninetto Davoli, Roberto Chevalier, Leonora Fani. Commedia, 1974 — *Liceali innamorati tentano di rendere completo il loro rapporto nonostante i mille ostacoli frapposti dai genitori* (c)
- 24 — **Grp flash** (c)
- FILM 0,15 **Il cigno dagli occhi di fuoco**, di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters. Giallo, 1973
- 0,50 [illegible] **giornali di domenica** (c)
- FILM 2 — **Il magnifico West**, di Gianni Crea, con Vassili Karis, Gordon Mitchell. Western, 1973 (c)
- FILM 3,30 **Wermacht, ora zero**, di Stanislaw Rozewicz, con Zygmunt Hubner, Josef Novak. Bellico, 1968
- FILM [illegible] — **Luna nuova**, di Luigi Capuano, con Achille Togliani, Barbara Shelley. Drammatico 1955

Tele Europa 3 — Canale 58

- FILM 13 — **Project Ufo**, telefilm (c)
- FILM 14 — **Big Valley**, telefilm (c)
- 15 — **Disc over** (c)
- 15,20 **Speciale casa** (c)
- 15,50 **Gundam**, cartoni animati (c)
- FILM 16,20 **Project Ufo**, telefilm (c)
- FILM 17,20 **Le nuove** [illegible] **di Lassie**, telefilm (c)
- 17,50 **Charlotte**, cartoni animati (c)
- FILM 18,15 **La** [illegible] **del** [illegible] **West**, telefilm (c)
- 19,15 **Gundam**, cartoni animati (c)
- 19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
- 20 — **Le** [illegible]**ture di Lassie**, telefilm (c)
- 20,30 **Il** [illegible] **bala d'argento**, di Harald Reinl, con Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor. Western, 1963 — *Desperados senza scrupoli [illegible] un uomo per derubarlo della metà della mappa di un tesoro nascosto. Il figlio dell'ucciso giura vendetta e li attende a casa dell'allevatore che possiede l'altra metà, sicuro che prima o poi si faranno vivi* (c)
- FILM 22 — **Big Valley**, telefilm (c)
- FILM 23 — [illegible] **York Police Departement**, telefilm (c)
- 23,30 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
- 23,45 [illegible] di Filippo Ratti, con Valeria Fabrizi, Franco Fabrizi, Maria Pia Conte. Commedia, 1967 — *Alla fine della gita scolastica un professore si accorge di non [illegible] i soldi per pagare il conto dell'albergo nell'esatto momento in cui arriva inaspettato il preside per decidere qualcosa riguardo una [illegible] sospirata promozione* (c)

VACANZE

domenica 10 agosto

TV NAZIONALE

Rete uno

11 — (c)
11,55 **Esperienze cristiane**
13 — **Agricoltura** Linea verde, a cura Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore
13,30 **Telegiornale**
17 — **...lla senz'anima**, canzoni degli ultimi vent'anni
17,50 **La grande parata**, rassegna di cartoni animati, a cura di Annalena Barboni (c)
18,25 **Avventure**: Il fascino rischio, il fascino nuovo, a cura di Mario Saraceno.
19,25 **Sky**: Forza vitale, sceneggiato, con Marc Harrison, Stuart Lock, Jack Watson. Regia di Patrick Dromgoole (sesta puntata) (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Operazione Tortugas**, sceneggiato, con Stephen Collins, Rene Auberjonois, Roddy McDowall, Ben Wright, Lauren Hutton. Regia di Burt Kennedy (2ª puntata)
FILM 21,35 Caro papà... si va avanti, telefilm, con Alan Alda, Wayne Rogers, McLean Stevenson, Loretta Switt. Regia di Don Weis (c)
22 — **La domenica sportiva**, cronache filmate commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della Redazione Sport TG 1 (c)
22,45 **Prossimamente**, programmi per sere, a cura di Pia Jacolucci (c)
23 — **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,15 **La famiglia** Avventure alle Hawaii, cartoni animati (settimo episodio) (c)
13,45 **TG Diretta sport**, telecronache di nimenti sportivi dall'Italia dall'estero, cura di Beppe Berti. In da Hockenheim (Germania occidentale): **Auto...**: Gran Premio di Formula 1 di Germania. - Silverstone (Inghilterra): **Motociclismo**: Gran Premio Silverstone. - Malandrone (Livorno): **Super Motocross** (c)
18,05 **Prossimamente**, programmi per sette sere, a cura di Pia Jacolucci (c)
18,20 Palazzo dei Congressi di Bologna: **Concerto del gruppo rock «Rose»**, a cura di Sylvia Del Papa. Regia di Roberto Capanna (c)
FILM 18,55 **Matt** L'eredità, telefilm, con Tony Franciosa, Laraine Stephens, Gene Evans. Regia Earl Bellamy (c)
19,50 **TG 2 Studio aperto**
20 — **TG 2 Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino (c)
20,40 **oggi**, spettacolo di varietà, a cura di Leone Mancini. Presenta Luciano Salce con la partecipazione di Paola Tedesco e Alberto Lionello. Regia di Romolo Siena (c)
21,55 **TG 2 Dossier**, il documento della settimana, a cura Ennio Mastrostefano (c)
22,50 **TG 2 Stanotte**
23,05 **Concerto sinfonico diretto da Georg Solti.** Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re op. 120 eseguita dalla London Philharmonic Orchestra. Produzione: Polyphon Film

Rete tre

14,25 **Questa parliamo** ... Caterina Sylos Labini (c)
14,30 **Diretta sportiva.** Bologna: Nuoto pinnato. Campionati mondiali
18,45 **Prossimamente**, programmi per sere, di Pia Jacolucci
Questa parliamo di... (c)
19 — **TG 3**
19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 **Stasera musica**: Sottomarina di Chioggia: Speciale Disco Verde. Organizzazione Vittorio Salvetti. Presentano Milly Carlucci e Claudio Cecchetto. Regia di Ruggero Miti (c)
20,30 **Una la danza** (c)
parliamo di... (c)
20,40 **TG 3 Lo sport**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti (c)
21,40 **Come un'opera d'arte**: Marino Marini e il cavaliere, un programma di Franco Simongini (c)
22 — **TG 3**
22,15 **Gianni e Pinotto** (replica) (c)
22,20 **Corpo 12**: Luisa. Regia di Rolando D'Alonzo (c)

TV ESTERE

Svizzera

13,45 **Automobilismo da Hockenheim:** di F.1 (c)
16,10 **Silverstone** (classe 500) (c)
FILM 17,50 **«La di ferro»** (drammatico, Italia, '41). Con Gino Cervi, Elisa Cegani. Regia Alessandro Blasetti
19,30 **Settegiorni - Tg - La parola del Signore** (c)
20,20 **Locarno: festival del film** (c)
20,45 **della** (c)
21,10 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **Sceneggiato**: «I Visitatori» (c)
22,35 **La domenica sportiva - Telegiornale** (c)

Capodistria

FILM 20 — **L'angolino dei ragazzi**, telefilm della serie **«Gli antenati»** (c)
20,30 **27**, i programmi della settimana (c)
FILM 20,45 (drammatico, Gran Bretagna, '59), con Van Johnson, Vera Miles. Regia di Jack Cardiff — *Patrick Mathry è stato condannato a grave pena per un reato che non ha . Suo figlio Paul, convinto dell'innocenza del padre, si dà fare per...* (c)
22,15 **Telestart 80. Manifestazione musicale Lignano** (c)

Montecarlo

18,50 (c)
19,20 **Il mondo animali: l'antilope** (c)
19,45 (c)
20 — **cinema**, quiz a premi (c)
20,45 **animali** (c)
21,20 **moto** (c)
FILM 21,35 **«In Dio»** (Drammatico, Usa, 1948). Con John Wayne. Regia di J. Ford — *Tre malviventi, che hanno svaligiato banca, vengono inseguiti dagli agenti costretti a rifugiarsi nel deserto. Ma uno sceriffo...*
23,15 **Oroscopo - Notiziario** (c)
FILM 23,35 **«Un bimbo in pericolo»** (commedia, Usa, 1940), con M. Auer, B. Sandy. Regia di Charles Lamont

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

7 — **Musica per un giorno di festa**
9,30 **Santa**
10,13 con Paola Gassman, supplemento domenicale. I **sospiri** storia storie di giochi e giocattoli d'ogni po. noi, narrazioni musicali di vita quotidiana, Carlo Allegrini e Ger- Carnacina
13,15 **folleromanzo**, trasmissione di chiunque abbia la voglia sgargiante partecipare. **Jazz** - **bianca**, musiche, storie e inchiostro simpatico
19,20 **Ascolta, sera - Musica break - Homo ludens**, il gioco, dall'azzardo alla destrezza all'agonismo (replica)
21,03 **Special Franco Nebbia**, con Enrico Montesano (replica). **Facile ascolto - La telefonata**, Cimatti

DUE (FM 95,6)

6 — **Operazione contrabbando**, classica leggera passaporto
8,15 **Oggi domenica**, rubrica religiosa
8,45 **Romanzo poliziesco microscopio**, storie, retroscena, personaggi, ambienti.
9,30 **2 - - Il ba-** esti- va presentata da Riccardo Pazzaglia

11 — **Alto gradimento**, un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco (prima parte)
12 — **Le mille canzoni**, presenta Pier Maria Bologna
12,45 **2** (ovvero dischi caldi). Presenta Paolo Testa
13,44 **Sound Track**, musiche e cinema.
14 — **con noi**, corso del programma potrete ascoltare, tra l'altro: «Tex Willer», dai fumetti Giovanni Bonelli.
17 — **GR - Musica e sport**, avvenimenti in diretta e musica successo
19,50 **Il perle**, proposte confidenziali pregiudizi di Franco Soprano.
22,40 **Buonanotte Europa**: Cividale-Barletta, città in gara la designazione della capitale dell'estate 1980.

TRE (FM 98,2)

6,55 **Concerto mattino**, antologia organistica (prima parte)
11 — **Festival Salisburgo Mozart-Matinée**
13 — **Disco-novità**: Tumabout e Ricordi
17 — **Concerto sinfonico**, musiche di Schubert e Berlioz. **Libri novità**
18,50 **Festival Salisburgo 1980: Arianna a Nasso**
— **Il violinista Nathan stein interpreta Vivaldi e Brahms - Il jazz**

TV REGIONALI

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

FILM 17 — Film: **«Vergine Samoa»**
18 — **sportivo**
18,30 **Documentario**
FILM 19 — Film: **«La carica delle 1000 frecce»**
20,30 **Filmato musicale**
21 — **Speciale casa**
FILM 21,30 Film: **«La signorina e il cow boy»**
FILM 23 — Film: **«Sfida alla legge»**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 9,30 **Disegni**
FILM 10 — **Film**
FILM 11,45 **Telefilm**
12,15 Disegni animati: **«Tre contro tutti»**
FILM 12,45 **Film**
14,30 - Disegni animati: **«Don il castoro»**
15 — **Concerto jazz**
16 — Disegni animati: **«Tre contro tutti»**
16,30 **Napoli**
FILM 17 — Telefilm: **«Ricercato vivo o morto»**
17,30 **«Superclassifica**
18,30 Disegni animati: **«Don castoro»**
FILM 19 — Telefilm serie **Rubino**
19,30 Disegni animati: **«Astroganga»**
FILM 20 — Film
21,45 Telefilm della serie **Rubino**
FILM 22,15 Film
FILM 24 — Film

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

FILM 19 — Telefilm: **«Project**
FILM 20 — Film: **«Esterina»** (Dramm., '59). Con Carla Gravina, Domenico Modugno. Regia di Carlo Lizzani
FILM 21,30 Film: **«I tre sergenti Bengala»** (Avventuroso '65). Con Richard Harrison, Wandi- Guida. Regia di Umberto Lenzi
FILM 23 — Film: **«I demoni»** (dramm. '71), Paul Carr, Michael Forest. Regia Jerry Jameson
0,30 **Buonanotte con Playboy**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

FILM 12,30 Film
14 —
FILM 14,30 Telefilm: **«Bonanza»**
FILM 15,30 Film
17 — Disegni animati: **«Godzilla»**
FILM 17,30 Telefilm: **«Il barone»**
18,30 **Speciale**
19,30 Disegni animati:
FILM 20 — Telefilm: **«Bonanza»**
21 — Film
FILM 22,30 Film

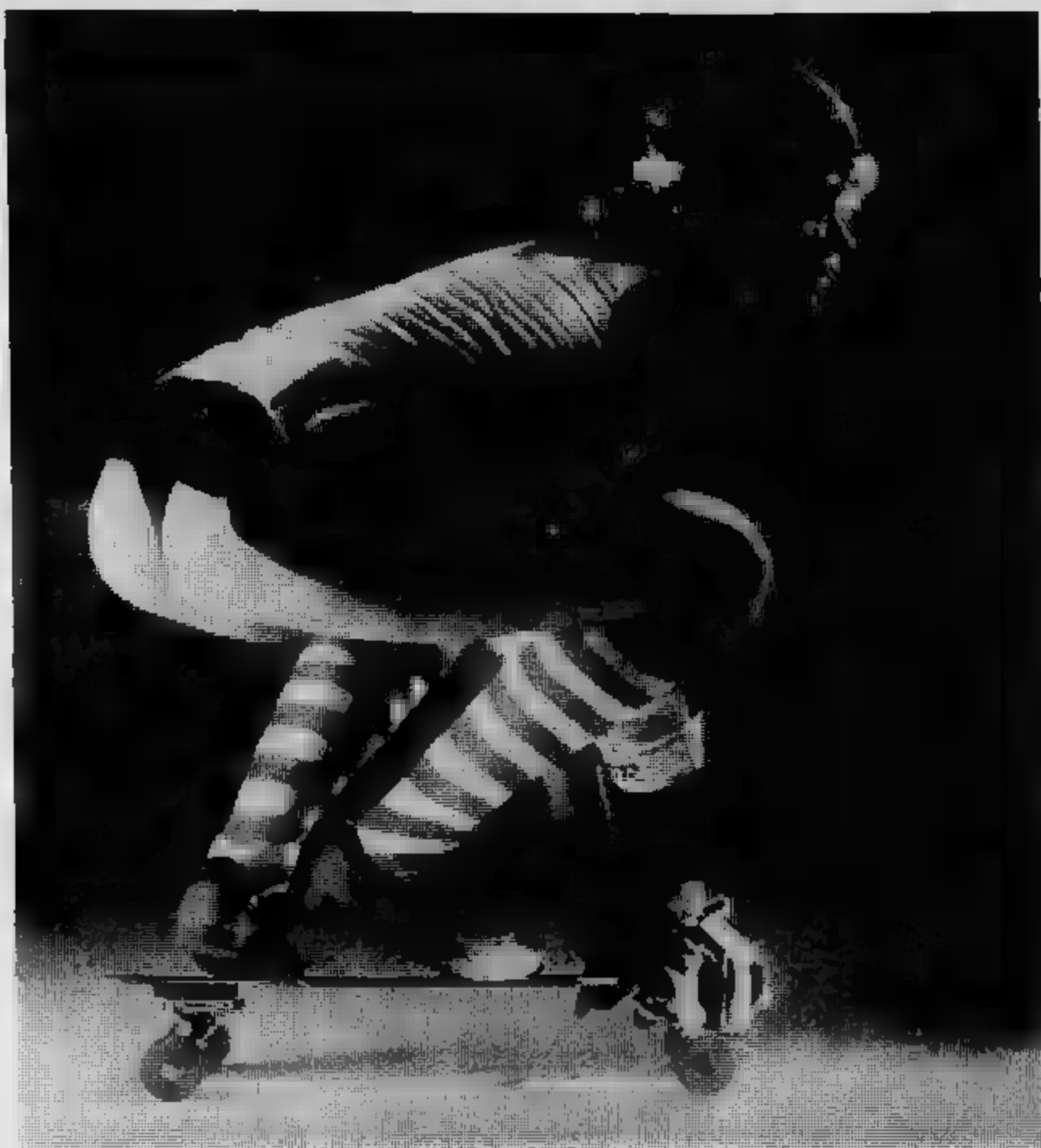
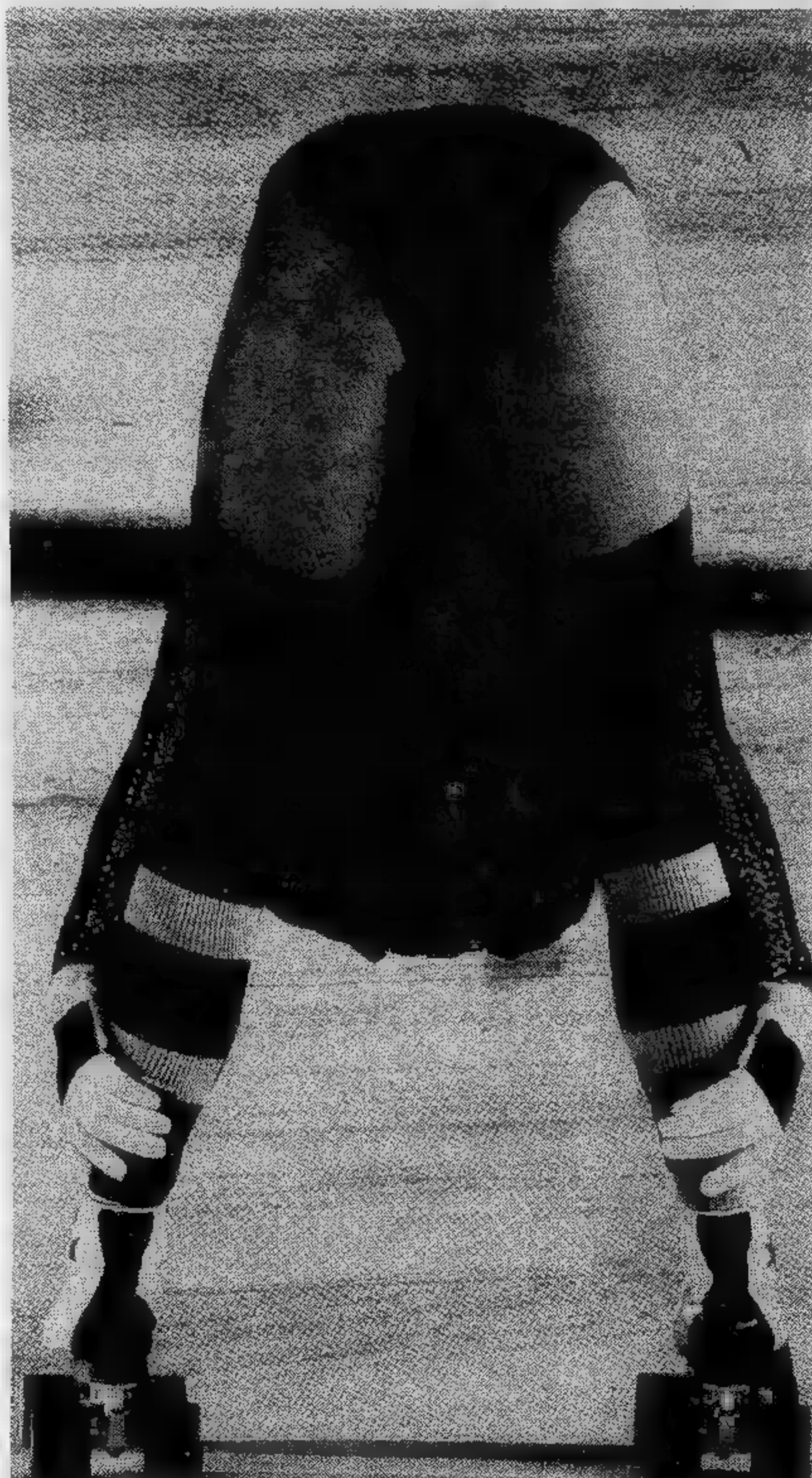
STAMPA SERA

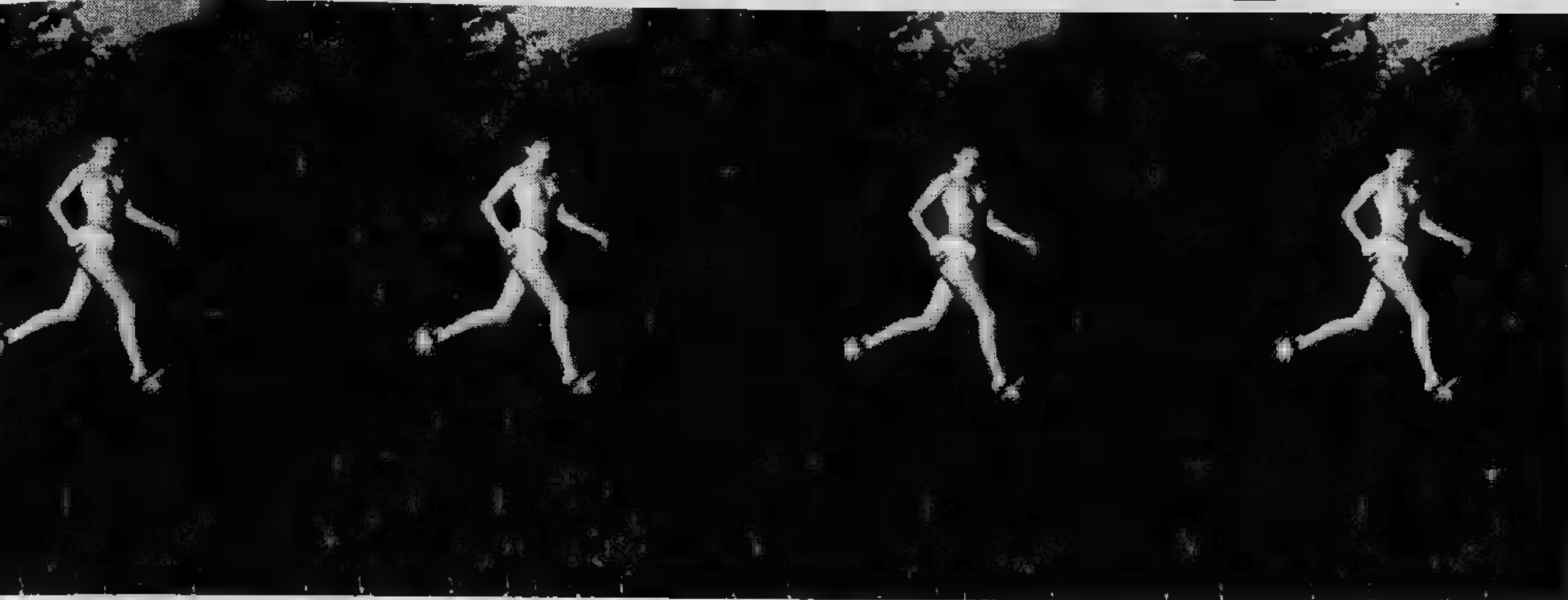
«Photo» ha pubblicato le uniche foto autentiche della «divina»: sono del 1929

Jean Harlow, un nudo leggendario

Era [illegible] primavera del 1929 e una ragazza biondissima che aveva [illegible] anni, un divorzio e tre brevissime apparizioni in film comici alle spalle, salì la collina «Lookout mountain» di Los Angeles per incontrarsi [illegible] Edwin Bower Hesser, il fotografo che spalancava le porte di Hollywood.

Come già Gloria Swanson [illegible] Lillian Gish, pósò nuda come una ninfa o [illegible] naiade, ai piedi [illegible] un albero, [illegible] mollo in un ruscello, mollemente sdraiata sulle rocce.

Si chiama Jean Harlow. Un anno dopo, con l'interpretazione di «Hell's Angels» entrava nella leggenda. Le foto furono nascoste e solo cinquant'anni dopo J. Kobal, il collezionista che [illegible] aveva acquistate, si è deciso a mostrarle.

cora di moda, ma ogni gioco all'aperto è un pretesto

va ha cambiato sport

(Le foto sono tratte da «Lui», «Playmen» e «Playboy» edizione italiana)

Nadia Cassini ▬ ricorda che Lady Godiva aveva i capelli lunghissimi

I pesci guardano Sydne Rome, lei li cattura

I fotografi della nuova generazione voltano le spalle a «Playboy»

La sfida delle amazzoni di «Vogue»

La ragazza non è un sex-symbol: col machete in pugno [illegible] solo reclamizzare un tanga [illegible] di piume di pavone, [illegible].

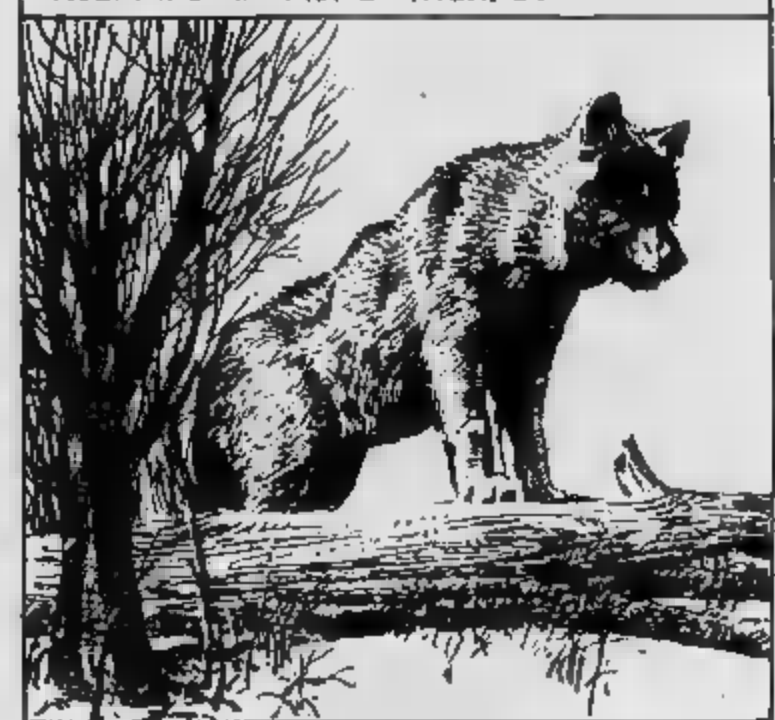
TV PRIVATE

Telestudio T. Canali 24-45-47

9,30 cento, mille personaggi, cartoni animati (c)
10,30 Speciale casa (c)
11 — piemontele, a cura di Camillo Brero (c)
12 — (c)
FILM 13 — **Gli uomini vogliono vivere**, di Leonide Moguy, con Claudio Gora, John Justin. Drammatico — *Fisico nucleare francese dimentica famiglia e ogni dignità personale per lavorare attorno al progetto di colossale bomba atomica dall'incredibile potere distruttivo. Una gravissima malattia figlio lo convince però meditare sulle scelte*
15 — **Cartoni animati**
FILM 15,30 **Marinai, donne e guai**, di Giorgio Simonelli, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Maurizio Arena, Abbe Lane. Comico 1958 — *Quattro marinai italiani in libera uscita a Barcellona vengono irretiti una contrabbandiera che servirsi di loro loschi scopi*
17,30 **Waldo Kitty**, cartoni animati (c)
18 — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati (c)
19,45 bambini, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Dipartimento S**: La doppia morte di Charlie Crippen, telefilm (c)
FILM 21,30 ragazzi, oggi mi Jean Girault, con Louis De Funès, Jean Lefebvre, Michel Gamabru. Comico — *Gendarme approfitta di una promozione inaspettata per umiliare un povero collega. L'improvvisa scoperta di un errore del computer ministero le parti promuovendo l'uno degradando immediatamente l'altro* (c)
FILM 23,30 **Film**
FILM 1,30

G. R. P. Canali 42-66

FILM 6,30 **Gli eroi di Khartoum**, Ladislao Slesicki, Monica Rosca, Zoltan Hobot. Avventuroso 1975 — *Attraverso il deserto due bambini cercano di raggiungere il padre in Egitto inseguiti dai rapitori cui sono sfuggiti, braccati animali feroci e soprattutto affamati assetati* (c)
7,55 **Dai giornali di** (c)
FILM 8 — **Al Tropico Cancro**, di Edward G. Muller, con Anthony Steffen, Anita Strindberg. Poliziesco 1973 — *Loschi uomini d'affari tentano di carpire ad un medico formula di un allucinogeno sintetico dotato di fortissimo potere afrodisiaco* (c)
FILM 9,30 mio, fermi male, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Luciano Salce, Valentina Cortese, Macha Meril, Ninetto Davoli, Roberto Chevalier, Leonora Fani. Commedia 1974 (c)
FILM 11 — mare, di F. De Robertis, con Raf Tindi, Gaby Silva. 1949. — *All'alba dell'otto settembre 1943, un capitano di fregata riuscire a far partire da Pola vecchia corazzata per non farla cadere nelle mani tedeschi!*
12,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
14 — **Nel mondo degli** L'elefante marino, documentario (c)
FILM 15 — zero, di Stanislaw Rozewicz, con Zygmunt Hubner, Tod Schmidt. — *Nel settembre la disperata resistenza di una piccola guarnigione polacca isolata dal resto del Paese, di viveri e circondata da ogni parte dalle divisioni Panzer*
16,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
FILM 17 — **Il magnifico West**, Gianni Crea, con Vassili Karis, Gordon Mitchell. Western 1973. — *Tra scazzottature sparatorie due allegri giustizieri guidano guerra contadini contro i banditi che spadroneggiano in paese* (c)
19 — (c)
— **Concerto jazz Barney Kessel Trio** (c)
20,30 spettacolo Palmeiras - Patia Preta (c)
22,15 **Enciclopedia giramondo** (c)
22,30 **La Avignone**, romanzo sceneggiato (c)
FILM 23,30 **Dossier pericolo immediato**, telefilm (c)
24 — mio, non replica (c)
FILM 1,30 gioventù, Louis Duchesne, con Madeline Robinson, Agnès Laurent, Gil Vidal. Drammatico 1962
FILM 3 — **La cognatina**, di Sergio Bergonzelli, con con Robert Wood, Karin Well. Commedia 1975 (c)
FILM 4,30 della violenza, di Robert Day, con Stephen Boyd, Cameron Mitchell. Avventuroso 1975 (c)
6 — **Nel mondo degli** documentario (c)

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

FILM 9,30 **Donne briganti**, di Mario Soldati, con Amedeo Nazzari, Jean Chevrier, Maria Mauban. Storia romanzata — *Figlia del di Napoli, affidata in tenerissima età ad contadino, s'innamora brigante Fra' Diavolo ignorando le sue origini*
11 — **Robinson Crusoe**, cartoni animati (c)
12 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
13 — **Re Artù e i della tavola rotonda**, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Il in pantofole**: La Madonna col manto, telefilm (c)
14 — **World Cup Tennis**: cronaca dell'incontro Connors - Orantes (c)
15 — **Donne e briganti**, replica
FILM 16,30 **I banditi del re**,
FILM 17 — **I tartari**, di Ferdinando Baldi, con Orson Welles, Victor Mature, Liana Orfei, Arnoldo Foà, Folco Lulli. Avventuroso 1961 — *Per vendicare morte moglie del loro re, e uccisa tartari, i vichinghi rapiscono la figlia del Gran Kan. Un giovane però, innamoratosi di lei, tenta di strapparla alla feroce giustizia e salvarle la vita portandosela lontano*
18,30 **i cavalieri della rotonda**, cartoni animati (c)
FILM 19 — **Il detective in pantofole**: Le ultime volontà, telefilm (c)
20,30 **Love Boat**: Problemi gemelli, telefilm (c)
21,30 **Il virginiano**: Lo stallone selvaggio, telefilm (c)
23,15 **I sogni** quiz premi presentati Mike Bongiorno (c)
FILM 0,15 **La bella**, di Nunnally Johnson, con Dirk Bogarde, Ava Gardner, Joseph Cotten, Aldo Fabrizi, Vittorio De Sica. Drammatico 1960 — *Durante la guerra civile spagnola peripezie di un prete, custode una preziosa reliquia, e di una danzatrice che lo accompagna*

Tele Europa 3 Canale

8,30 **Chicchirichì**, musica richiesta (c)
FILM 10 — **Il della d'argento**, di Harold Reinl, con Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor. Western 1963 (c)
FILM 11,30 **York Police Department**, telefilm (c)
12 — **Fantastico**, musica e spettacolo dal Brasile (c)
FILM 13 — **Project Ufo**, telefilm (c)
14 — **Valley**, telefilm (c)
15 — **Disc over** (c)
15,20 **Speciale casa** (c)
15,50 **Gundam**, cartoni animati (c)
FILM 16,20 **Project Ufo**, telefilm (c)
FILM 17,20 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
17,40 **Pinocchio**, cartoni animati (c)
FILM 18,15 **La Far**, telefilm (c)
19,15 **Gundam**, cartoni animati (c)
20 — **Le nuove di Lassie**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Il temerario**, F. J. Gottlieb, con Lex Barker, Fernando Sancho, Maria Versini, Anne Marie Blanc. Avventuroso 1972. — *Sceicco turco assolda una banda di briganti per rapire la nipote regina di comunità del Kurdistan e chiedere un cambio della sua il favoloso tesoro custodito nelle grotte del Monte Nadir. Un gruppo di beduini prende le difese ragazza* (c)
FILM — **Big Valley**, telefilm (c)
FILM 23 — **New York Police Department**, telefilm (c)
FILM 23,30 **Il boia** Robert Vernay, con Paul Guers, Robert Beni, Claire Maurier. Giallo 1962. — *Due contrabbandieri aiutano ad evadere un ergastolano chiedendogli in cambio di uccidere lo zio di loro. Lui accetta, ma una serie di errori dà modo alla polizia di individuare il rifugio, costringendolo ad fuga disperata*

Videogruppo Canale 52

FILM 12 — **Nick Verlaine**, telefilm (c)
FILM 13 — **I tre sergenti del Bengala**, Humphrey Humbert, con Richard Harrison, Hugo Arden. Avventuroso 1965
15 — **Star parade** (c)
FILM 16 — **Il grande gioco**, di Robert Siodmak, Jean-Claude Pascal, Gina Lollobrigida, Raymond Pellegrin, Arletty, Peter Van Eyck. Dramma passionale 1953 — *Giovane avvocato per amore di una donna ambiziosissima giunge a commettere delle disonestà è costretto riparare all'estero. Arruolatosi nella Legione Straniera, accecato dalla passione, uccide il suo migliore amico pur di ingraziarsela*
FILM 18 — **Capitan Lucker**, telefilm (c)
18,30 **Speciale casa** (c)
FILM 19 — **The**, telefilm (c)
19,30 (c)
— **Star parade** (c)
FILM 21 — **All'ombra del ricatto**, di Donald Siegel, con Edmund O'Brien, Vera Miles, Gene Raymond, Brenda Scott. Giallo 1965
23,30 **Playboy festival**, spogliarello, varietà musica (c)
FILM 0,40 **Nick Verlaine**, telefilm (c)

Rete Manila 1 Canale 44

FILM 19 — **Film**
20,30 **Tanta voglia di** (c)
FILM 21 — **Film**
22,30 **gente Sicilia** (c)
FILM 23 — **Film**

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

Rita Hayworth Ferragosto in «Pioggia»

FILM

LUNEDI' — *Gorgheggi e lacrime con Deanna Durbin protagonista di* Pazza per la musica *Norman Taurog, che, nel 1938, raccontava malinconie della figlia una diva, rinchiusa in un collegio svizzero, che si inventa falsi genitori per tirsi uguale alle sue amichette. Pasticci, canzonette lieto fine.*

A Capodistria il poliziesco con Jean Gabin la Moreau I giganti. *A Montecarlo alle 21,35 la farsa* Walter i suoi cugini *con Chiari e Valeria Fabrizi.* [illegible] *23,35 cappa e spada con Massimo Serato* Cavaliere del castello maledetto.

MARTEDI' — *Cast rilievo per* Karamazov *sulla rete due: regista è Peter Brooks, celebre per i suoi allestimenti teatrali, interpre- Yul Brinner,* [illegible] *Schell, Claire Bloom, Lee J. Cobb, Richard Basehart.*

A Capodistria Tino Scotti Carletto Romano nel comi- Fermi tutti arrivo

A Montecarlo alle 21,35 La mortale trappola di Belfagor *con Dominique Boschero e alle 23,35 il superfusto Mickey Hargitay in* Uno straniero Sacramento.

MERCOLEDI' — *Secondo ultimo appuntamento con il regista austriaco Wilhelm Pabst, di cui sono celebri* Lulù *e* Tragedia nella miniera *e* [illegible] *noti* Atlantide *(trasmesso scorsa settimana) e questo* Don Chisciotte. *Girato nel '33 in Francia, costituisce una sfida più* [illegible] *romanzi della letteratura di tutti i tempi. Pabst sconvolse radicalmente struttura del romanzo, isolandone pochi episodi significativi e affidandoli all'interpretazione del celebre basso russo Fédor Scialapin.*

Su Capodistria un drammone spagnolo con Sara Montiel e Ivan Rassimov Soledad. *A Montecarlo alle 21,35 l'avventuroso* Supercolpo da [illegible] *Brad Harris* [illegible] *23,35 film di guerra* I giardini del diavolo.

GIOVEDI' — *Sulla Svizzera* [illegible] *Rivelli Robert* [illegible] *in* [illegible] si uccide. *A Capodistria western italiano* W Django *con Anthony Steffen e Glauco Onorato. A Montecarlo alle 21,35 il comico americano* Vivendo volando *e alle 23,35* FBI operazione Baalbek *con Rossana Podestà e Jacques Sernas.*

[illegible] — *I programmatori avevano probabilmente intenti augurali nel proporre questo* Pioggia *Curtis Bernhart sulla reteuno. Per quanto visto non troppo tempo fa in un ciclo dedicato Rita Hayworth, è film drammatico che rivede volentieri, soprattutto per la presenza una fulgida «atomica», ballerina e cantante locale notturno, suscitatrice passioni e risse.*

Sulla Svizzera soggetto religioso e una produzione spagnola per Dal peccato alla gloria.

Capodistria una pellicola drammatica tedesca Processo alla giustizia, *Ulla Jacobsson. A Montecarlo* [illegible] *21,35 drammatico partenopeo* Delitto a Posillipo, *con Pupetta Maresca e alle 23,35 l'avventuroso* Cyrano D'Artagnan *José Ferrer.*

SABATO — Non [illegible] più [illegible] *(retedue 22,05) un film Aldo Francia, altro grande nome cinema cileno insieme con Miguel Littin.* [illegible] *regista, cattolico marxista stretto collaboratore di Salvador Allende fuggì dopo l'assassinio presidente fuggì Messico.* Non basta più pregare *racconta travaglio di Don Jaime, cappellano a Valparaiso, che rende conto come basti la religione per le classi diseredate, schiacciate* [illegible] *povertà e dalla malattia. Don Jaime sceglierà la lotta* [illegible] *a fianco degli oppressi.*

Sulla Svizzera ricordo di Elvis Presley, morto il 16 agosto del '77, il film sonoro Girls, girls, girls, *interpretato anche da* [illegible] *Stevens. A Capodistria film di fantascienza* Il mostro cieli, *con Mara Corday.*

A Montecarlo alle 21,35 la soffice [illegible] *Allasio in* Su[illegible] tutta [illegible] *alle 23,35 film messicano d'avventure* Tramonto di sangue.

GLI ALTRI PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Ferragosto di repliche

LUNEDI' — *Il Pupo in concerto*, programmato dalla reteuno al termine film della Durbin, è il [illegible] cantante melodico dalla faccia d'angelo, ormai tra gli habitués della Parade. Alle 22,55 la rubrica *Grandi Mostre* ci porta alla Biennale di Venezia. Lirica sulla retedue con *Manon Lescaut* di Puccini trasmesso dal Metropolitan Opera House di New York: interpreti Renata Scotto e Placido Domingo, direttore James Levine. Sulla retetré il documento *Leandro e la sua cerchia* e la replica *Quando è arrivata la televisione.*

MARTEDI' — Via replica l'altra. Ricomincia sulla reteuno *Il marsigliese*, teleromanzo Codignola [illegible] che ebbe discreto successo nel '78. Ambientato tra i contrabbandieri napoletani ha nel cast bel Marc Porel la brava Lina Polito. Alle 21,50 ancora il documentario di Carlo Mauri *Le montagne del mondo* e telefilm della serie *Gli invincibili.* [illegible] retedue *Tg2 Sestante* si occupa delle voci delle minoranze. La retetré offre *Musica Palazzo Labia* documentario sull'Antartide *Continente di ghiaccio.*

[illegible] — Continuano sulla reteuno le laboriose inchieste colleghi e contemporanei Sherlock Holmes nel telefilm *Poliziotti in cilindro.* Alle 21,35 replica di commedia equivoci firmata George Farquhar *Lo stratagemma dei bellimbusti*, con Annamaria Guarnieri, Giulio Brogi, [illegible] Placido e Luciana Negrini. La retedue [illegible] misterioso sceneggiato *I robot pensanti*, rubrica fotografica *Scattozero* e un concerto *Pierangelo Bertoli.*

[illegible] Abbado

[illegible] — [illegible] smante vigilia di Ferragosto la replica di [illegible] *uno e due, Speciale Tg1* e il telefilm *L'avventuriero* sul primo; *L'ispettore Derrick, Superstar* e il racconto sceneggiato *L'angolo ameno* sul secondo. Sul terzo un *concerto* Giovani della Comunità europea diretto Claudio [illegible].

VENERDI' — *Delitto in via Teulada* (reteuno 20,40) un mistero. Si [illegible] giallo trasmesso in frammenti tra [illegible] e l'altro di Variety e poi soppresso (si dice per le proteste dei telespettatori). Adesso la Rai ha pensato [illegible] ricucirlo e offrirlo in un'unica serata: forse l'effetto [illegible] migliore... Sulla retedue altra replica: il *Paganini* Tino Schirinzi, diretto da Dante Guardamagna. Seguono *L'arte di far ridere* di Blasetti e *Sereno variabile.*

SABATO — [illegible] il discusso show *ce l'avete un cuore?* [illegible] reteuno, il telefilm *Doppia sentenza* *Concerti a Bombay.* [illegible] retedue terzo episodio [illegible] ricostruzione storica [illegible] battaglie delle suffragette *Sfida governo Sua Maestà* e terza puntata anche per *Luisa Sanfelice*, replica [illegible] retetré.

Coniugi Franco clown

Laura Troschel il marito Pippo [illegible] preparano la sigla [illegible] matto», [illegible] Lotteria Capodanno

Altra Russo in pista

Dopo Carmen, ecco [illegible] soubrette [illegible] «Black [illegible] in [illegible] con [illegible] Stefano Satta Flores

Fantastiche avventure in tre volumi di Anne McCaffey editi da Fanucci

Cavalcare un drago guerriero

La cerca del drago *di Anne McCaffey, Editore Fanucci, lire 6000.*

RUKBAT, nel Settore del Sagittario, era una stella dorata simile Sole. Aveva cinque pianeti, due fasce di asteroidi, ed un mondo randagio che attratto e trattenuto nei millenni recenti. Quando gli uomini vano colonizzato il terzo pianeta Rukbat e l'avevano chiamato Pern, non badato molto mondo estraneo, che ruotava intorno al primario adottivo in un'orbita ellittica pazzamente irregolare. Per due generazioni, i coloni prestarono scarsa attenzione fulgido pianeta rosso... fino che il percorso disperato del vagabondo lo portò vicino mondo colonizzato, nel punto più vicino all'astro centrale.

Quando tali aspetti astronomici erano favorevoli, alterati da congiunzioni altri pianeti del sistema, gli esseri viventi autoctoni della terra vagabonda cercavano di varcare l'abisso dello spazio per raggiungere l'altro pianeta, più temperato ed ospitale.

Le perdite subite inizialmente dai coloni furono terribili, e durante lunga lotta successiva per sopravvivere e combattere tale minaccia che pioveva dai cieli Pern sotto forma di fili d'argento, i tenui legami tra Pern ed il pianeta patrio si spezzarono.

Per controllare le incursioni temutissimi Fili (poiché i coloni di Pern avevano smantellato astronavi da trasporto già nei primi tempi, ed avevano dimenticato le raffinatezze della tecnologia, così poco adatte a quel pianeta pastorale), quegli uomini pieni d'iniziativa impegnati piano lungo termine. La prima fase consisteva nell'allevare una varietà estremamente specializzata esseri viventi originari loro nuovo pianeta. Uomini e donne capaci di elevata sensibilità e di una certa facoltà telepatica innata furono addestrati servirsi di quegli straordinari animali. I «draghi» (così chiamati in ricordo mitico essere terrestre cui somigliavano) possedevano due caratteristiche estremamente utili: potevano trasferirsi da un luogo all'altro istantaneamente e, dopo aver masticato certe pietre contenenti fosfina, erano in grado emettere un gas fiammeggiante. Poiché i draghi sapevano «volare», rebbero capaci di carbonizzare i Fili mezz'aria, sfuggendo loro volta il peggio. Occorsero parecchie generazioni per perfezionare questa prima . La seconda fase della progettata difesa contro le incursioni delle spore avrebbe richiesto un periodo molto più lungo per maturare. Infatti i Fili, spore fungiformi capaci di attraver- lo spazio, divoravano la materia organica cieca voracia e, quando toccavano suolo, si seppellivano proliferavano con rapidità terrificante.

I draghi alati, caudati ed alitanti fiamme, grazie ad abili incroci avevano raggiunto proporzioni da richiedere assai più spazio di quello che potevano offrire le Fortezze poste sui fianchi precipizi. Gli antichi coni dei vulcani spenti denominati Weyr, pieni di caverne, uno dei quali si trovava sopra la prima Fortezza, l'altro tra i monti Benden, risultarono adatti: necessitavano soltanto poche migliorie per essere resi abitabili. Tuttavia, questi progetti richiesero tutto il combustibile che restava per le grandi macchine tagliapietre (che erano state programmate solo per operazioni minerarie, non per scavi in grande stile nei fianchi dei precipizi), in seguito Fortezze i Weyr dovettero scavati mano.

I draghi ed i loro cavalieri, nelle sedi elevate, e il popolo nelle caverne si dedicavano ai rispettivi compiti; e gli uni e gli altri assunsero abitudini che divennero consuetudini, queste si solidificarono in tradizione incontrovertibile

Il drago bianco di Anne McCaffey, Editore Fanucci, lire 8000.

JAXOM un *profondo respiro. «Voltiamo, Ruth!». Sentì i muscoli contrarsi, mentre Ruth si acquattava, sentì la tensione lungo il dorso, l'assestamento della muscolatura sotto i suoi polpacci, mentre grandi ali si sollevavano per quel primo, importantissimo movimento. Ruth si acquattò ancora più, poi scalciò per staccarsi dal suolo le poderose zampe posteriosi. Jaxom si sentì squassare testa sul collo. Istintivamente afferrò le cinghie di sicurez- poi si tenne aggrappato mentre le possenti ali del piccolo drago bianco lo solleva- il cielo, al di sopra prima fila di finestre e delle facce sbalordite degli abitanti della Fortezza, su, su, così velocemente verso le alture dei fuochi che Jaxom vide confusamente le altre file di finestre. Poi i grandi draghi spiegarono ali, lanciando squillanti grida d'incoraggiamento Ruth. Le lucertole di fuoco turbinarono intorno a loro, aggiungendo al coro le loro voci argentine. Jaxom si augurò che frastornassero Ruth e non si mettessero di mezzo.*

Sono vederci in insieme. Io sono molto felice. E tu contento, adesso?

Quella domanda quasi lamentosa fece sorgere un groppo nella gola di Jaxom. Aprì la bocca per rispondere, il suono gli venne strappato dalle labbra dalla pressione del vento contro il viso.

«Certo, sono felice. Sono sempre felice, con te», disse, gioiosamente. «Volo con te, ho sempre desiderato. Così tutti vedranno che sei un vero drago!».

Stai gridando!

«Sono felice. Perché non dovrei gridare?».

Io sono l'unico che può sentirti, e ti sento benissimo.

«E' giusto. E' soprattutto per te che sono felice».

Incominciarono una planata, virando, e Jaxom s'inclinò all'indietro, trattenendo il respiro. Aveva volato a dor- di drago innumerevoli volte, ma come passeggero, di solito sistemato tra due adulti. L'intimità di quel volo sensazione completamente diversa, esaltante, piacevolmente spaventosa meravigliosa.

Ramoth dice che devi stringere più forte le gambe come in groppa ai corridori.

«Non volevo ostacolarti la respirazione». Jaxom premette più forte le gambe contro il caldo collo serico, rincuorato dal senso di sicurezza che gli dava quella stretta.

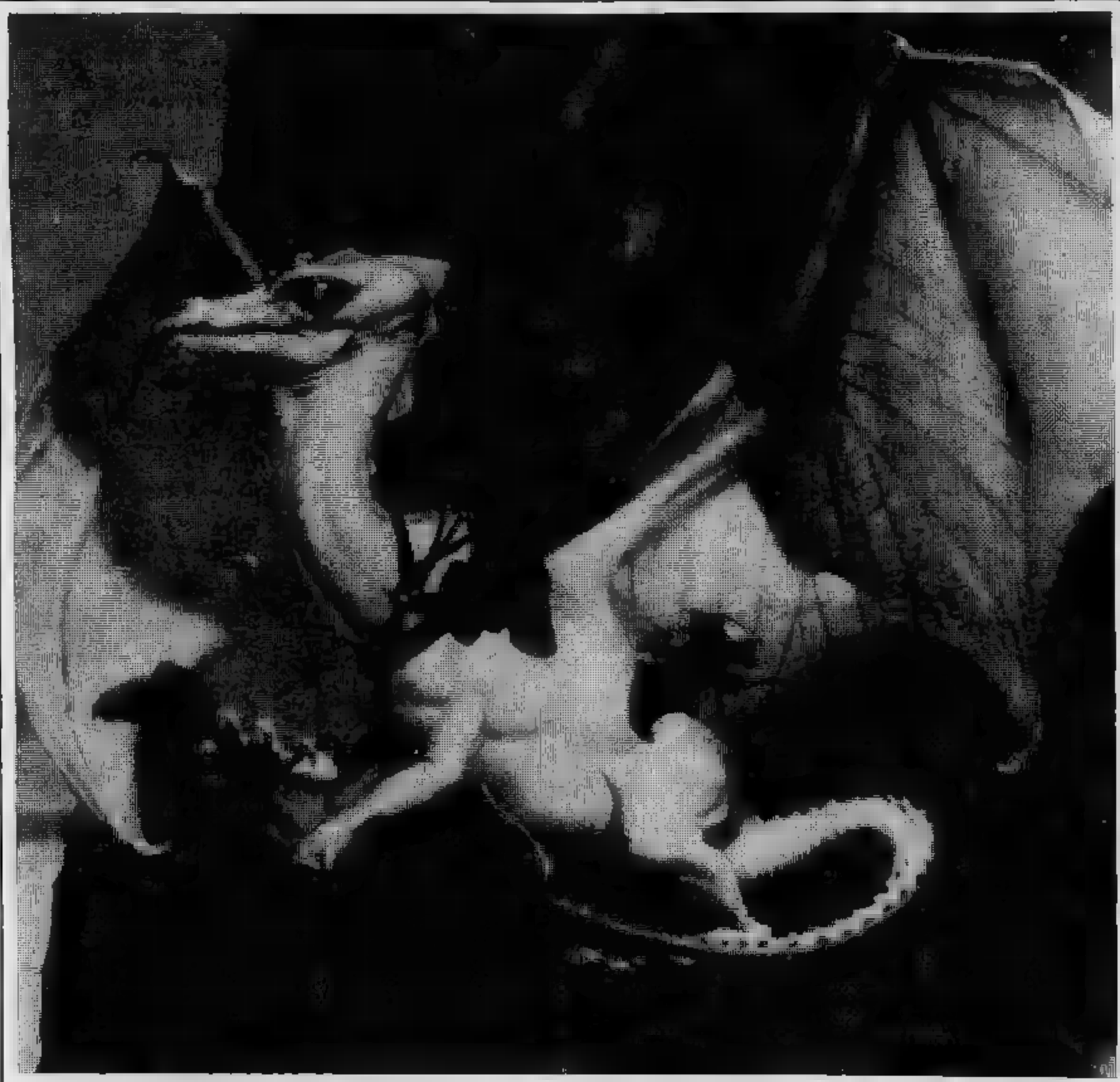
Così meglio. Non puoi farmi male al collo. Non puoi farmi male. Tu il mio cavaliere. *Poi il pensiero Ruth una sfumatura di ribellione.* Ramoth dice che dobbiamo atterrare.

«Atterrare? Ci siamo appena in volo!».

Ramoth dice che non devo sforzarmi. Portarti in volo non è uno sforzo. E' ciò che voglio fare. Lei dice che potremo volare ogni giorno un po' più lontano. E' un'idea che mi piace.

Ruth corresse la discesa, avvicinandosi cortile da Sud-Est. La gente sulla stra- si fermò a guardare, e poi ad agitare le braccia atto di saluto. Jaxom credette di udire acclamazioni, ma il vento rombava, era difficile sicuro. Quelli che stavano nel cortile si girarono per seguirli con lo sguardo. Tutte le finestre secondo e del primo piano della Fortezza erano occupate.

«Dovranno ammettere tutti che adesso sei un vero drago volante, Ruth!».

Jaxom rimpiangeva soltanto che quel volo fosse stato così breve. Un po' più lungo ogni giorno, eh? Né Caduta dei Fili, né il fuoco, né la nebbia gli avrebbero impedito di volare tutti i giorni, sempre più lungo sempre più lontano da Ruatha.

Volo di Drago di Anne McCaffey, Editore Fanucci, lire 5000.

F'LAR, *sul grande collo del bronzeo drago Mnementh, fu il primo ad apparire nel cielo, sopra della Fortezza principale di Fax, sedicente signore delle Terre Alte. Dietro lui, in perfetta formazione a cuneo, apparirono gli altri. F'lar controllò automaticamente la formazione: esat- come nel momento del loro ingresso in mezzo.*

Mentre Mnementh descriveva un arco che li avrebbe portati al perimetro del Forte, come si conveniva al carattere amichevole della visita, F'lar osservava con crescente avversione lo stato malconcio delle difese. Le fosse delle pietre focaie erano vuote, ed i canali tagliati nella roccia che irradiavano fosse coperti da uno strato verdastro muschio.

Esisteva ancora un solo Signore, in tutto Pern, che conser- la Fortezza tutta di pietra, in obbedienza alle antiche Leggi?

Mnementh émise un rombo approvazione mentre ripiegava le ali per atterrare leggermente sulle pietre inframmez- d'erba della Fortezza di Fax. Il drago bronzeo finì ripiegare le grandi ali, e F'lar udì risuonare la sirena d'allarme Grande Torre Forte. Mnementh si accucciò, quando F'lar gli indicò che voleva smontare. Il giovane rimase fermo accanto all'enorme aguzza di Mnementh, aspettando educatamente l'arrivo Signore della Fortezze. Guardò pigramente la valle, avvolta nella foschia dal caldo sole primaverile. Non badò facce furtive che lo sbirciavano feritorie dei parapetti e dalle finestre aperte nella roccia.

Non si voltò quando un soffio d'aria investì, annunciando l'arrivo del resto del suo squadrone. Si accorse tuttavia che F'nor, il cavaliere marrone suo fratellastro, assunto l'abituale posizione sinistra, lunghezza drago dietro di lui. Con la coda dell'occhio, lo vide schiacciare con tacco dello stivale l'erba che spuntava tra le pietre.

grande Cortile, oltre le porte spalancate, uscì un ordine, smorzato in un intenso bisbiglio. Quasi subito apparve gruppo di uomini, guidati un individuo robusto, media statura.

Mnementh inarcò il collo, piegando la testa in modo da posare mento al suolo. Gli occhi sfaccettati del drago, che si trovavano all'altezza della testa F'lar, si fissarono con sconcertante interesse sul drappello che si avvicinava. I draghi riuscivano a capire perché suscitassero, nella gente comune, una paura così irrefrenabile. In solo momento della vita, drago era capace di aggredire essere umano; la era giustificabile, date ignoranze. F'lar non poteva spiegare al drago le ragioni politiche imponevano necessità di ispirare paura agli abitanti delle Fortezze, Signore che agli artigiani. Poteva soltanto constatare che la paura e l'apprensione dipinte sui volti di quegli uomini, sebbene turbasse Mnementh, lui, F'lar, dava uno strano senso di soddisfazione.

«Benvenuto, bronzeo Cavaliere del Drago, alla Fortezze di Fax, Signore Terre Alte. Egli è al tuo servizio». L'uomo eseguì un saluto adeguatamente rispettoso.

Nelle prove del G. Premio di Germania l'americano vicino ai migliori

Cheever porta in alto la Osella

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — La pioggia che non ha permesso al giovane francese Alain Prost di brillare ieri nel primo turno di prove del Gran Premio di Germania, ha lanciato invece nelle prime posizioni della classifica, con il miglior piazzamento della stagione, l'americanino di Roma Eddie Cheever, alla guida dell'Osella, nella decima posizione. Mentre Prost, candidato a salire dalla McLaren forse alla Ferrari ha dimostrato i limiti della sua esperienza sul terreno bagnato, Cheever ha invece ancora una volta confermato le sue doti di «mago» dell'asfalto ricolmo d'acqua. Con autentici numeri di abilità, il venticinquenne di Phoenix è stato uno dei più ammirati piloti nel primo turno di qualificazione di ieri. Merito suo e merito anche della Osella, che sta crescendo di corsa in corsa. La macchina è stata cambiata quasi completamente dal costruttore torinese, una evoluzione continua, che lo ha portato a modificare le sospensioni anteriori e posteriori e anche completamente l'aerodinamica.

Eddie Cheever

«*Sul bagnato* — ha spiegato Cheever — *io mi trovo benissimo. La pista inondata d'acqua mette quasi alla pari le macchine. I grandi divari che esistono sull'asciutto qui sono eliminati e forse conta un pochino di più il pilota. Si possono correre dei rischi, ma sono rischi calcolati. Io credo di guidare abbastanza bene in condizioni proibitive. Per questo sono riuscito a portare avanti la macchina. Purtroppo se oggi il tempo sarà buono tornerò indietro perché non abbiamo avuto la possibilità di regolare bene la vettura in condizioni normali. Mi accontento però di questo exploit, che dimostra il mio valore*».

A dire la verità Cheever, malgrado non abbia ottenuto dall'inizio di stagione, non per colpa sua, risultati molto brillanti, è corteggiato da almeno un paio di scuderie. Ma molto probabilmente l'americanino di Roma alla fine dell'anno confermerà la sua posizione presso l'Osella. Il costruttore Enzo lo adora come un figlio e ha molta fiducia in lui. Il binomio Cheever-Osella in futuro potrebbe incutere rispetto a molte scuderie e piloti.

«*Eddie* — ha spiegato Osella — *è non soltanto un buon pilota, ma anche un bravo collaudatore. E' molto attento e soprattutto sa dare dei consigli a chi deve mettere a punto la macchina. Questo non capita con tutti. Mi sono capitati dei piloti che non capiscono un accidente delle vetture e si fidano soltanto del loro istinto e dei rischi che possono prendere. Cheever al contrario è un pilota con la testa sul collo, raramente rovina le macchine che gli sono affidate e riesce a portarle ad un buon livello. Credo di essere sulla buona strada e presto arriverà qualche risultato positivo. Me lo auguro perché avrei intenzione, se possibile, prima della fine della stagione, di schierare un'altra vettura con un secondo pilota. Questa iniziativa comunque è ancora abbastanza in alto mare e gli sviluppi si vedranno soltanto dopo il Gran Premio d'Austria*».

Anche se non tutti se ne accorgono la Formula 1 non vive soltanto sulle battaglie dei «big». I giovani piloti duellano fra loro a suon di colpi di acceleratore e non si risparmiano per andare uno davanti all'altro. Ieri Cheever era particolarmente contento perché si trovava davanti a tutti gli altri italiani e poco distante dai migliori. Patrese, alle prese con una Arrows ancora da mettere a posto, era relegato alla ventiduesima posizione e De Angelis aveva fatto poco meglio del padovano con la Lotus, classificandosi un posto davanti. Il peggio era successo a Giacomelli, esordiente come prima guida dell'Alfa Romeo, relegato in ultima posizione. Il bresciano però non ha alcuna colpa: i tecnici della Casa milanese avevano soltanto a disposizione dei cerchioni da sedici pollici e, montando le gomme da diciotto pollici da pioggia, si sono accorti soltanto durante le prove che non era possibile ottenere una buona aderenza sul terreno con quel sistema.

Oggi le previsioni sono per un tempo asciutto e quindi lo schieramento di partenza cambierà completamente. La pole-position di Arnoux con la Renault ed il secondo posto di Jabouille con l'altra vettura turbo francese sono in pericolo, così come sono in pericolo le posizioni avanzate di Villeneuve (sesto) e di Scheckter (ottavo) con le due Ferrari. Tutto fa prevedere che in prima fila domani ci sarà Piquet con la Brabham. Un computer ha indicato per il pilota brasiliano la possibilità di un successo e Nelson ha fatto di tutto per dimostrare che il pronostico non era sbagliato. Sul terreno asciutto, nelle prove libere della mattinata, è stato nettamente il migliore. Il suo tempo, 1'47"84 alla fantastica media di 226,602 chilometri orari, costituisce il nuovo record del circuito. Se le condizioni atmosferiche non peggioreranno e se tornerà il sole, oggi questo primato potrà essere ulteriormente battuto. In questo caso si realizzerebbe la media più veloce mai ottenuta in una gara di Formula 1.

Cristiano Chiavegato

Rally dei «100.000 Trabucchi»

Due notti al volante con 12 prove speciali

SALUZZO — Grandi preparativi sono in corso nella cittadina di Saluzzo per la prossima edizione del rally dei «100 mila Trabucchi», che quest'anno compie il suo decennale di attività. Una vita che ha avuto vicende alterne, ma che ha sempre saputo attirare folle di appassionati. Quest'anno vi sono molte novità: innanzitutto la corsa durerà tre giorni e sarà organizzata dalla nuova associazione «Saluzzo Rally Club» che, costituitasi recentemente, opera in collaborazione con la Pro Loco.

Lo sponsor della manifestazione, inoltre, torna ad essere la «Concessionaria Fiat della Provincia di Cuneo». Questo il calendario della gara: mercoledì 24 settembre apertura iscrizioni, sabato 11 ottobre chiusura iscrizioni, mercoledì 15 ottobre assegnazione numeri di gara, venerdì 24 ottobre (al mattino) verifiche e nel tardo pomeriggio partenza della prima tappa. Saranno due notti di corse, la cui prima parte si svolgerà nelle Langhe e la seconda interamente nel saluzzese per un totale di dodici prove speciali, sempre su asfalto.

RUGBY - Presidente nuovo, allenatore nuovo

L'Ambrosetti cambia tutto

Mancano ancora due mesi all'inizio dei campionati di rugby (prenderanno il via il 12 ottobre), ma all'Ambrosetti sono già state gettate le basi per il prossimo torneo di serie B. Le novità riguardano il «vertice» della società. Fogliato ha lasciato la presidenza per motivi personali, che non hanno nulla a che vedere — come egli stesso ha assicurato — con l'amarezza per la retrocessione, ma piuttosto per un naturale avvicendamento che porti alla società un rinnovato entusiasmo per ritentare la risalita.

Il nuovo presidente dell'Ambrosetti è il signor Franz Mauthe, un uomo con tutte le credenziali per prendere in mano le redini della società in questo momento molto delicato.

Naturalmente Fogliato non abbandonerà, lo ha dimostrato accettando la vicepresidenza. D'altra parte l'ex presidente può anche aver commesso qualche errore (di debolezza, magari) ma sulla sua passione e sul suo attaccamento ai colori gialloblù non ci sono dubbi.

Per quel che riguarda l'allenatore (Bugno come è noto ha fatto ritorno a Parma) la società ha affidato la prima squadra a Busson, ex allenatore della nazionale giovanile, che potrà lavorare sulla stessa rosa di giocatori dello scorso campionato. L'unica partenza da registrare, infatti, è quella di Puppo, che vestirà una «maglia milanese» nel prossimo torneo di serie B. Una partenza, questa, che probabilmente pochi rimpiangono, viste le polemiche delle quali l'ex nazionale era stato protagonista nella passata stagione.

f. bis.

Edicole aperte a Torino
dal 2 al 15 agosto 1980

QUARTIERE 1
CENTRO
P.zza Eman. Filiberto, 2
P.zza Statuto, 12
P.zza Statuto, 15
Via Del Carmine, 13
P.zza XVIII Dicembre, 7
Via Corte d'Appello, 16
Via Garibaldi, 24
Via Milano, 2
Via Cernaia, 32
P.zza Castello ang. v. Garibaldi
Corso Vinzaglio, 11
Bia Barbaroux, 5 Bis
P.zza Castello ang. v. Po
Galleria S. Federico, 21
C.so Vinzaglio ang. C.so Vitt. Emanuele
Via Alfieri, 10
Via Po, 18/Bis
P.zza S. Carlo, 183 ang. v. Giolitti
V. Po, 51 ang. v. S. Ottavio
P.zza Vittorio Veneto, 20
Via Cavour, 5
P.zza Madonna degli Angeli, 2
Via XX Settembre, 8
Corso Re Umberto, 17
Via Acc. Albertina, 32
Via Della Rocca, 30
Via Porta Palatina, 13
P.zza Carlo Felice, 89
Via XX Settembre, 47
Corso Vitt. Emanuele, 56
Via P. Micca 20

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
C.so Vitt. Emanuele, 15
Via S. Anselmo, 2
Via Nizza, 17
P.zza Mad. Cristina, 7
Via Baretti, 17
Corso Marconi, 19
Via Nizza, 65
Via Belfiore, 41
Via Mad. Cristina, 91
Via Nizza, 111
Corso Dante, 90
Via Giotto, 1
Via Nizza 33

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Sacchi, 4
Corso Re Umberto, 42
Via S. Secondo, 20
Via Legnano, 4
Corso Einaudi, 25
Via Gioberti, 60
Corso De Gasperi, 59
Corso Turati, 21
C.so Re Umberto, 117
C.so Duca degli Abruzzi, 70
Via C. Colombo 67/B

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro ang. C.so Racconigi
Via San Paolo, 34
Via Di Nanni, 122
Via Rivalta, 48
Corso Rosselli, 125

QUARTIERE 5
CENISIA
Corso Francia, 121
Corso Francia, 15
Via G. Grassi, 16/D
P.zza Adriano, 17
Via Frejus, 72
C.so Vitt. Emanuele, 120
V. Vigone, 35 ang.v. Di Nanni

QUARTIERE 6
S. DONATO
Corso Svizzera, 129
C.so Regina Margherita, 235
Via Don Bosco, 14
C.so Regina Margherita, 191
C.so Tassoni, 38
Via S. Donato, 41
P.zza Risorgimento, 32
Via Cibrario, 21
P.zza Statuto ang.v. S. Donato

QUARTIERE 7
AURORA
Via Cuneo 20 ang. c. Vercelli
Corso Giulio Cesare, 20
Via Bologna, 23
C.so Principe Oddone, 76
Via Catania, 11
V. Fiocchetto, 23 (Satti)
P.zza Repubblica, 21
Via Cigna, 6
C.so Regina Margherita, 102

QUARTIERE 8
VANCHIGLIETTA
Via C. Balbo, 26
Via S. Giulia 46
Via Montebello, 40
Via Vanchiglia, 10
C.so Reg. Margherita, 17
Corso Belgio, 39
Corso Belgio, 96
Via Pallanza, 31

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Corso Bramante, 86
Via Nizza, 209
Via Ventimiglia, 50
Via Nizza, 357
Via Genova 177

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Via Tunisi, 3
C.so Un. Sovietica, 213
P.zza Galimberti, 18
Corso Giambone, 14
C.so Plinio-Staz. Lingotto
Corso Traiano, 61
C.so Un. Sovietica, 379
C.so Traiano ang. C. Plinio
Via Teodoreto, 3

QUARTIERE 11
SANTA RITA
Via Barletta, 92
Via R. Gessi, 6
Via Tripoli, 39
C.so Sebastopoli, 189
C.so Sebastopoli, 161
Via Gorizia, 133
Corso Agnelli, 104
Corso Siracusa, 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Correnti ang. C.so Siracusa
V. Veglia ang. v. Lesna
Via Guido Reni, 86
C. Salvemini ang. v. Rubino
C.so Orbassano, 254
Corso Orbassano, 310
Via Giac. Dina, 57
Via Moncalieri, 154 (Gerbido)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Francia, 263
Via Lera, 27
Via Bardonecchia, 190
Via De Sanctis, 51
Via Asiago, 47/B
Via Frejus, 133
Corso Montecucco, 86
Via Monginevro, 116/A
Via Monginevro, 229

QUARTIERE 14
PARELLA
Via M. Lessona, 49/A
Via N. Bianchi, 58
C.so Monte Grappa, 60
C.so Lecce ang. v. Fabrizi
Corso Telesio, 68
Via P. Cossa, 19
Corso Marche, 4
Via Servais, 178

BORG. PARADISO
Corso Francia, 91
C.so Francia ang. v. Macedonia

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
Via Delle Pervinche, 55/D
C. Toscana e Cincinnato
Largo Toscana, 52
Via Pianezza, 115

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
Strada Lanzo, 191
Largo Venaria, 7
Via Foligno, 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via C. della Salute, 163
Via Casteldelfino e Breglio
Via C. della Salute, 63
Via Vibò, 35
P.zza Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
BARR. MILANO
Via Monterosa l.go Sempione
Corso Vercelli, 122
C.so G. Cesare 142
Via Valprato, 26
Corso Vercelli, 68
Via Monterosa largo Foroni
Via Leinì, 1 ang. c. G. Cesare
Via Monterosa, 2

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA
Str. Cuorgnè (Nuova Falchera)
Corso Vercelli, 487
Via Ivrea, 18
Corso Vercelli, 244
Corso Vercelli, 178

QUARTIERE 20
R. PARCO BERTOLLA
Str. S. Mauro, 70
Str. Settimo, 49
Str. Settimo, 1
Via Cravero, 38
Via Botticelli, 12
Via Cimarosa e v. Cruto

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale, 397 (Borg. Rosa)
C.so Casale e Str. Mongreno
Corso Casale, 192
C.so Gabetti ang. C. Q. Sella
C.so Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
BORGO PO CAVORETTO
C.so Casale, 2 - (Gran Madre)
Corso Fiume, 2
Corso Moncalieri, 246
P.zza Freguglia, 15 - (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli, 220 (Porta Fiat, 7)
C.so Un. Sovietica, 525
V. Plava, 52 ang. v. Pola
Via On. Vigliani, 164
Via De Maistre, 59/69

BORGO SAN PIETRO
Via Sestriere, 37
Corso Roma, 73
V. Sestriere, 9

FIOCCARDO
Str. Torino, 53/Bis.

I fatti della politica

(Disegno di Forattini da «la Repubblica»)

Situazione politica

● Dopo Bologna, il psi ha preso le distanze dal governo, ha cominciato a distinguere sempre più — specie sul terrorismo — le sue posizioni da quelle del tripartito — sostiene *Paese Sera* —. Qualcosa si è spezzato all'interno della maggioranza: si va verso la crisi? Risponde Enrico Manca, ministro socialista per il Commrcio con l'Estero: *«Non c'è nessun mistero e nessuna drammatizzazione da fare. Vi è l'esplicita presa di coscienza dei problemi che sono dinanzi a tutti».* Manca smentisce, dunque, ma i dubbi sollevati dalla "velina" diffusa l'altro ieri da via del Corso restano e le dichiarazioni a pioggia rilasciate ieri dai ministri del psi (Manca, Formica, De Michelis, Capria e il presidente dei deputati Labriola) hanno finito col rafforzarli, tanto che anche Giovanni Spadolini, il segretario del pri, ha confessato di temere la «guerra dei nervi» che si è aperta *«tra i partiti e le correnti dei partiti»* in seguito alla strage della stazione ferroviaria.

Al centro di questa improvvisa bufera politica, Francesco Cossiga ha presieduto ieri pomeriggio una riunione del Consiglio dei ministri.

● Anche Cossiga — afferma *Il Giorno* — sta disputando le sue olimpiadi: disciplina, la corsa ad ostacoli. Il presidente del Consiglio apparirà anche affaticato; ma, metro dopo metro, nonostante il percorso particolarmente accidentato, pur tra qualche affanno sta facendo la sua brava corsa. Giovedì sera c'è stato un vero e proprio «giallo» in merito ad una nota dapprima attribuita ai ministri socialisti, poi smentita, infine ammessa come «ufficiosa». Nella nota si esprimevano giudizi sulla tenuta del governo e di Cossiga che alcuni giornali hanno ieri interpretato come l'annuncio di un siluro imminente, o quasi, al tripartito. Ieri mattina i ministri socialisti si sono affrettati a ridimensionare la vicenda e, soprattutto, a smentire che si sia trattato di una presa di distanza dal governo o semplicemente da Cossiga. Anzi, i ministri del psi hanno tenuto a ribadire al presidente del Consiglio il loro appoggio.

● La polemica politica in una situazione di base quanto mai difficile e delicata continua ad essere dominata da capziosi ragionamenti e da aperte strumentalizzazioni — afferma l'*Avanti!* —. L'ultimo caso riguarda l'uso che taluni giornali hanno fatto di notizie relative ad una riunione riservata che si è svolta giorni fa tra il segretario del psi Craxi ed i ministri socialisti. Che cosa si è detto in quella riunione? Si è discusso a lungo dei gravi problemi del momento. Si è parlato di una ferma azione del governo per rispondere al fenomeno terroristico. Si è constata la necessità di non turbare gli attuali equilibri politici. Contemporaneamente è stato denunciato il pericolo di manovre interne dei partiti, volte appunto a fini interni, e non certo allo scopo di *«cambiare la direzione politica del Paese».*

● Esponenti di primo piano del psi — sostiene *il Giornale nuovo* — hanno detto apertamente oggi, con loro dirette dichiarazioni, qual è il significato e la portata delle indiscrezioni fatte circolare ieri sull'incontro fra Craxi e i ministri Lagorio, Capria, Formica, Manca, Balzamo e Aniasi. Durante quel consulto fra loro i responsabili della politica socialista hanno manifestato preoccupazione per le sotterranee manovre delle sinistre democristiane contro il governo, occasionate anche dal *«logoramento fisico»* da cui pare colpito il presidente del Consiglio, Cossiga.

● La decisione socialista — rileva il *Corriere della Sera* — di uscire allo scoperto, al di là degli inconsueti modi con i quali si è manifestata, ha naturalmente scosso il già pesante clima politico romano. Al di là delle conseguenze, anche non troppo lontane, di una situazione molto tesa, la nota socialista di giovedì sera e le conferme precisazioni dei ministri socialisti hanno immediatamente avuto ieri effetti diversi nella dc. *Il Popolo*, il quotidiano ufficiale del partito, commenta positivamente le dichiarazioni socialiste di lealtà a Cossiga, ma nello stesso tempo sembra condividere la necessità di un rilancio dell'azione del governo. La sinistra dc, invece, respinge con durezza le accuse di scarso sostegno al tripartito.

● Da Palazzo Chigi non è venuto ieri nessun commento, nota *la Repubblica*. Molti dirigenti socialisti hanno tentato di ridimensionare la portata della nota, precisando che l'obiettivo non era Cossiga o il governo, ma, molto più modestamente, l'attività delle sinistre dc. Giovanni Galloni ha reagito parlando del carattere «pretestuoso» di un attacco *«che complica e intorbidisce una situazione resa di giorno in giorno più drammatica».* Secondo Galloni nessuno ha diritto di mettere in dubbio la *«solidarietà piena e senza riserve delle sinistre nei confronti di Cossiga e di un governo che è apparso il più adeguato a mantenere aperto il discorso sulla solidarietà nazionale».*

● In un Paese e in un sistema politico, che da più di un decennio convivono col terrorismo, non si può pretendere — scrive oggi *La Stampa* — che, di fronte alla pur grave minaccia comune, si arresti la dialettica democratica, cioè si annullino le differenze e anche i contrasti politici tra un partito e l'altro, tra uno schieramento e l'altro. Che la democrazia continui a funzionare, senza unanimismi fittizzi o peggio ancora coatti, è anzi la migliore risposta che si possa dare ai disegni dei terroristi. Però questa volta, dopo la strage di Bologna, si ha un'impressione diversa. E' come se il terrorismo fosse diventato esso stesso un elemento di divisione tra le principali forze politiche, un fattore di esasperazione della dialettica democratica. E questo non è un buon segno. Ha cominciato il segretario del partito comunista, Berlinguer, all'indomani della strage, con un articolo che non era certo da interpretare come una chiamata di correo per il governo, ma nel quale si affermava pur sempre che *«il prolungarsi di un quadro d'incertezza politica e d'inettitudine al vertice del Paese favorisce obiettivamente spinte eversive e antidemocratiche».* Come dire che, rifiutando la collaborazione del pci al governo, si fa il gioco dei terroristi.

Decreti economici

● Quella del «ticket» — annota oggi la *Gazzetta del Popolo* — sembra divenuta una costante della sua politica di contenimento della spesa pubblica. Dopo la tassa sui medicinali e sui ricoveri ospedalieri ora ha proposto anche quella per l'istruzione. Giorgio La Malfa, ministro del Bilancio ha lanciato l'idea durante il dibattito sulla manovra anticrisi, in Senato, suscitando immediatamente critiche e perplessità. Una di queste è venuta dal ministro della Pubblica Istruzione, Sarti, che interpellato mentre entrava a Palazzo Madama, ha risposto ironicamente: *«Non è un'idea la cui paternità sarà discussa a lungo».* Ma nel concreto di cosa si tratta? *«Per ora* — dice a sua volta La Malfa mentre si avvia al Consiglio dei ministri — *è solo una proposta volta a suscitare una discussione su un problema reale, che è quello del deficit dello Stato. Il costo dei servizi sociali va contenuto, salvaguardando comunque le fasce sociali».*

Indagini per Bologna

● C'è un buco nell'alibi di Marco Affatigato per le ore cruciali dell'infame attentato di Bologna, rileva *l'Unità*. Non era a Nizza, sabato due agosto. Dove era? Il fatto che non abbia saputo indicare dove ha speso il tempo in quella tragica giornata, ha attirato l'attenzione degli inquirenti italiani. Tuttavia, la magistratura bolognese insiste nel precisare che contro Affatigato non è stato preso alcun provvedimento che lo metta in relazione alla strage della stazione centrale. Allo stato attuale delle indagini, insomma, lo considerano solo una fonte preziosa di informazioni. A Nizza sono volati, fin da ieri, gli altri magistrati della procura bolognese e nuovi investigatori in appoggio a quegli altri che avevano già avuto modo, nei giorni scorsi, di ascoltare il giovane lucchese, prima del suo arresto.

(Disegno di Mosca da «Il Tempo»)

Le lettere dei lettori

Funerali e fischi

C'è qualcuno che si è scandalizzato perché a Bologna, durante i funerali delle vittime dell'attentato, ci sono stati fischi e proteste nei confronti di esponenti politici. Una reazione abbastanza comprensibile, umana, direi, di rabbia, di disperazione, di tutto. Da un po' di tempo ho constatato che ai funerali la gente applaude. Era accaduto per Totò, poi per De Sica, quindi per Macario. Sembra che nell'applauso la gente abbia scoperto un modo per esprimere un ultimo saluto, soprattutto se si trattava di un attore, di un personaggio pubblico. Da non molto tempo, del resto, anche la Chiesa non è più «triste» nei funerali, ma saluta la dipartita del defunto con un festoso *alleluja!* Dopo una catastrofe come quella di Bologna i fischi e le proteste erano una espressione di rabbia, dicevo, ma anche un fatto liberatorio. Non mi scandalizzerei per questo.

lettera firmata, Cuneo

Un elenco per Reviglio

I giornali stanno pubblicando l'elenco dei redditi relativi al 1977. La lettura non suggerisce nulla ai nostri governanti pronti a chiedere sacrifici ai lavoratori? Dagli elenchi mancano i miliardari che tutti conosciamo (anche i ministri), perché essi legalmente risultano «dipendenti» dalle loro società in accomandita. Perché il ministro Reviglio non scova questi «gentiluomini» e non lascia respirare il reddito fisso?

A. S., Torino

Scioperi per modo di dire

Da qualche giorno compaiono sui quotidiani italiani le notizie dello sciopero di 6 giorni dei distributori di benzina sulle autostrade e notizie come queste creano allarme e sono assolutamente disinformanti. Anche qualche settimana fa, informaste gli utenti dello sciopero degli impianti autostradali, con titoli a caratteri cubitali quali: «Week-end senza benzina, non si viaggia a fine settimana, ecc.». Tale sciopero venne attuato solo in rarissimi casi e solo nel Napoletano. Ora, in tale ottica, chiedo ai responsabili dei giornali:

— Quanti sono gli aderenti alla Federenergia-Cisl?

— Tale sciopero, se attuato, dove creerà le maggiori difficoltà?

In effetti se vi poneste queste domande e trovaste risposte il più aderenti alla realtà. Vi rendereste conto, che la stragrande maggioranza dei distributori autostradali, aderisce ad altre organizzazioni sindacali e l'allarme è immotivato, ed assolvereste al vostro compito d'informazione responsabile e cosciente.

In caso contrario, e se tutto restasse come ora è, alla disinformazione unite la creazione di difficoltà crescenti alle compagnie petrolifere le quali, con la corsa al pieno che si realizza, dovranno assicurare il rifornimento ai distributori delle vie ordinarie, e in tali giorni sarà impossibile, avendo pieni gli impianti autostradali. Anche da questi problemi, passa la vostra credibilità.

Mario Sfogliaferri

Il tesoro e il teschio

Due anni fa ero stata a Chieri in settembre, quando ci sono le feste per la Madonna delle Grazie, patrona della città, e mi avevano spiegato che nel duomo non ci sono più gioielli poiché il tesoro della Chiesa era stato rubato tempo fa. Vorrei che qualche chierese mi spiegasse se questo tesoro è stato ritrovato oppure no. In materia religiosa mi pare che a volte le notizie cadano stranamente nel mistero. A Torino era stata rubata a Valdocco la testa, ossia il teschio, di san Domenico Savio. I giornali ne hanno dato notizia con grande scalpore e poi non si è mai saputo se il teschio sia stato ritrovato oppure no. C'è qualcuno in grado di rispondermi? Lo ringrazio anticipatamente.

Rosa Del Mastro, Torino

Stipendi a confronto

Il Papa lancia un appello per «una società a misura d'uomo», contro le ingiustizie che lo offendono, «invoca giustizia sociale». Nello stesso giorno ho letto che finalmente il segretario della Camera dei deputati avrà la stessa retribuzione del suo collega dell'altra Camera e fin qui mi pare giusto, essendo ambedue segretari di una Camera anche se diverse. Quanto percepiscono? Una cifra esagerata: 4.800.000 al mese. E' proprio vero? Nei giorni 7-8 luglio sono entrati in agitazione i sanitari dipendenti da enti locali che percepiscono la stessa cifra o quasi dei segretari delle due Camere, ma all'anno non al mese. E' proprio giusto? Per i magistrati come risultato di un loro sciopero sono stati stanziati subito 50 miliardi, mentre i sanitari, come risultato di un loro sciopero, devono aspettare il rinnovo di un contratto. Anche gli scioperi non hanno gli stessi risultati. I magistrati poi non si sono accontentati di prendere da 350.000 a 400.000 in più al mese e hanno continuato lo sciopero. Forse hanno ragione se si confrontano con i segretari delle due Camere, ma non hanno ragione di ribadire sempre e di ottenere ciò che vogliono sbandierando che il loro è un lavoro pericoloso. Come ci potrà essere giustizia sociale finché ciascuno pensa a se stesso? E finché gli scioperi continuano ad accrescere le inconcepibili differenze che offendono gli uomini e seminano l'odio?

m. e. (Cuneo)

Da un settimanale all'altro

da «L'Europeo»

In Parlamento quasi tutti avvocati o insegnanti

Qual è l'identi-kit della classe politica? Molto in voga all'epoca della contestazione — scrive *L'Europeo* — da qualche anno manca un'analisi sociologica aggiornata dei dirigenti politici. L'Europeo colma, parzialmente, questa lacuna ricostruendo la fisionomia sociale dei 951 parlamentari — 321 senatori e 630 deputati.

Il Parlamento è effettivamente rappresentativo del Paese reale? La constatazione è che il Parlamento, per composizione, è sempre meno lo specchio del Paese. Vi dominano le corporazioni più potenti: il 58% dei quasi mille parlamentari è costituito da giuristi, docenti di ogni ordine e grado, e giornalisti: 579 su 951. Da soli i giuristi (avvocati, magistrati, notai, eccetera) sono il 22,5% dell'intero Parlamento. Il primato spetta ai missini con 20 uomini di legge su 44 parlamentari. Segue la dc con 127 su 400. Mentre sono soltanto il 10% dei 285 senatori e deputati del pci.

L'altra corporazione massicciamente presente è quella dei docenti universitari e degli insegnanti: 205 su 951, pari al 21,5%. Distribuiti equamente fra Camera e Senato. Circa metà sono democristiani. Seguono, nella classifica per corporazioni, i giornalisti professionisti (in prevalenza) e pubblicisti attivi: sono 133 su 951 pari al 14%. I giornalisti sono più numerosi, in quantità assoluta e in percentuale, nel gruppo comunista: 40 su 285 senatori e deputati del pci. La dc ne ha 36 su 400 parlamentari. Notevole, percentualmente, la presenza dei giornalisti anche fra i radicali, gli indipendenti, i missini.

Pochi i medici, i farmacisti, i dentisti, i veterinari: in tutto 44 fra Camera e Senato, pari al 5%. Una ottantina gli impiegati, in prevalenza del parastato. Ne contano maggiormente i comunisti, seguiti a ruota dai democristiani. Sufficientemente rappresentati gli imprenditori, i dirigenti di azienda, i direttori di enti, i titolari di imprese agricole: 94 su 951, il 10% circa. Ne ha più di tutti la dc dove costituiscono il 16% dell'intero gruppo parlamentare. Irrisoria la presenza degli operai e dei braccianti. Naturalmente si tratta di ex operai, come generalmente sono ex tutte le altre professioni poiché ormai la politica tende al professionismo, richiedendo il tempo pieno. Soltanto giuristi e parte dei docenti riescono a conciliare la professione con il professionismo politico.

Gli operai, inclusi gli operai contadini e i braccianti, sono soltanto 59 su 951, appena il 6% del Parlamento. Praticamente tutti comunisti. Gli ex operai comunisti al Senato costituiscono il 21% del gruppo, e sono il 16% del gruppo alla Camera. Il pci conta fra le sue file una vera contadina, la deputata Lucia Comiato, e l'ex bracciante Antonio Rubbi, deputato, responsabile della sezione esteri di via delle Botteghe Oscure.

Nella dc, alla Camera vi è un solo ex operaio su 261 deputati democristiani. La mosca bianca merita di essere segnalata: si chiama Francesco Lussignoli, 45 anni, da Brescia. Al Senato i democristiani ex manovali sono 5: fra questi l'ex pastore sardo Giosuè Ligios, autodidatta, laureato in scienze agrarie. Meno del previsto anche i parlamentari che provengono dalla milizia sindacale: il 10% circa. Fra i comunisti gli ex sindacalisti sono, percentualmente, più numerosi al Senato che alla Camera: quasi il doppio, a ennesima conferma del prevalere delle classi medie e medio-alte nel nostro Parlamento.

Ma il dato che spazza ogni dubbio sull'origine sociale della classe politica dirigente è quello dei laureati. Su 951 parlamentari ben 582 hanno la laurea, il 61%. Più alla Camera (63%) che al Senato (59%). Nella dc il 73% (290) dei 400 parlamentari ha un titolo accademico. Fra i 94 parlamentari del psi, il 64% è laureato. Nel pci un po' meno della metà: 113 laureati su 285, pari al 40%.

Servirà anche per altre regioni

L'ospedale infantile di Alessandria sempre più efficiente

ALESSANDRIA — La struttura ospedaliera del «Cesare Arrigo», l'ospedale alessandrino per l'infanzia, sarà potenziata

Sono stati istituiti, fra l'altro, la sezione di oncologia pediatrica, convenzionata con il Consorzio tumori, il servizio di farmacia, una seconda sala chirurgica, la sezione di urologia e il centro di endoscopia e urodinamica pediatrica; è sorta una scuola per vigilatrici d'infanzia, per la patologia neonatale, sono state acquistate importanti apparecchiature da laboratorio, radiologia, anestesia, rianimazione.

Sono invece in fase di realizzazione così da porre il «Cesare Arrigo» all'avanguardia in Piemonte, il centro di rianimazione pediatrica e quello di recupero fisico (un vero e proprio complesso con palestra, ambulatori, laboratori specialistici), già entrambi finanziati. E' previsto l'abbattimento di un vecchio padiglione per costruire, dopo averne verificato la possibilità nell'ambito dell'applicazione del piano regionale socio-sanitario, un edificio idoneo ad accogliere la sezione infettivi.

E' in corso uno studio approfondito per la realizzazione di un servizio di neuropsichiatria infantile strutturato secondo i moderni concetti del «day-hospital». Questo servizio — affermano i responsabili dell'ospedale alessandrino —, integrato dalla palestra per il recupero fisico e collegato con le varie divisioni e servizi, avrà una potenzialità di lavoro per coprire il fabbisogno del territorio oltre che essere utilizzato dalle province e regioni circostanti.

Un dato importante è quello che riguarda la mortalità infantile: ad Alessandria è fra le più basse in Italia. Nascono meno bambini — 1.125 nel 1975 e solo 768 nel 1979 — ma indipendentemente da questo fenomeno la mortalità è in continua diminuzione. Esiste un problema per il «Cesare Arrigo»: la mancanza di una guardia pediatrica prefestiva, notturna e festiva per gli interventi domiciliari ma anche questo dovrebbe essere, si spera, risolto.

Emma Camagna

Sono allarmati gli abitanti di S. Salvatore Monferrato

Un ripetitore tv è sotto accusa: «Provoca una serie di malesseri»

S. SALVATORE MONFERRATO — Gabina di S. Salvatore è una frazioncina abbarbicata attorno ad una collina: panorama stupendo, filari di uva a perdita d'occhio, tranquillità.

Una tranquillità che nulla pare poter turbare; nulla, almeno, di percepibile da orecchie umane. Già, perché qualche giorno quello che preoccupa gli abitanti di Gabina non si può udire né vedere. Non parliamo di spiriti, ma di microonde, campi magnetici, modulazioni di frequenza.

Tutto ha avuto inizio il 20 luglio scorso su «La Stampa» è comparso, nella pagina della cronaca cittadina, un articolo dal titolo: «I ripetitori delle radio-tv private causano gravi danni alla salute». E tre giorni dopo, ancora su «La Stampa»: «Astenia e febbre da ripetitore tv».

Gli abitanti di Gabina il ripetitore ce l'hanno, a due passi da casa, proprio sulla cima della collina: è quello di Radio Alessandria International, la prima emittente privata alessandrina. Come non collegare, allora, le strane nausee, le emicranie, il senso di vertigine che da qualche tempo accusano, con quanto leggono sul giornale?

Ed il ripetitore, quel traliccio metallico considerato al massimo, fino ad allora, un piccolo tributo al progresso, un impercettibile «neo» sulla curva dolce della collina, diventa all'improvviso un'oscura minaccia; il cupo ronzio delle ventole di raffreddamento appare quasi, nel silenzio della campagna, come l'ansimare greve di «un mostro tecnologico», di cui tutto si ignora tranne che può essere pericoloso.

Il dubbio, si sa, è una cattiva compagnia. Così, nel giro di pochi giorni la decisione è presa: al sindaco di S. Salvatore viene presentato un esposto che ben presto arriva sulla scrivania dell'Ufficiale sanitario, dell'ufficio d'Igiene provinciale ed addirittura sul tavolo del magistrato. Scoppia il «caso».

Pochi oggi credono alla gente di Gabina: siamo abituati da troppo tempo a convivere con antenne e ponti-radio. Ma loro, in fondo, chiedono solo di sapere. E' il dubbio, lo abbiamo detto, che serpeggia. Basterà, per sconfiggerlo, la risposta dei periti?

Piero Bottino

A Rocchetta Tanaro

Giochi della Douja domani il via

ASTI — *Si apre domani l'edizione 1980 dei «Giochi della Douja», organizzati nell'ambito delle manifestazioni della «Douja d'or».*

La prima fase dei Giochi prevede quattro incontri di selezione in ognuno dei quali sono impegnati dieci paesi. L'incontro di apertura è in programma domani pomeriggio a Rocchetta Tanaro.

L'ufficiale sanitario è all'oscuro di tutto

Vercelli: pericolo in piscina i bagnanti colpiti da fungosi

VERCELLI — *Agosto richiama i vercellesi rimasti in città sulle rive della Sesia e ai bordi delle piscine. Nessuno bada al divieto municipale di tuffarsi nel fiume. E' dell'altro giorno l'intervento dei vigili del fuoco per salvare due ragazzi in pericolo di annegare.*

L'alternativa più sicura resta la piscina. Tuttavia ci si trova di fronte a una insidia più sottile, anche se di conseguenze più modeste. Da qualche giorno le farmacie registrano un sensibile aumenti di prodotti antimicotici. Servono in buona parte ai frequentatori delle vasche comunali o private colpite dalle varie forme di fungosi.

Dino Bardoneschi, ufficiale sanitario, osserva: «Non abbiamo ricevuto proteste né segnalazioni di alcun tipo. La piscina comunale, che è la sola di cui siamo responsabili, è soggetta a controlli settimanali con prelievi ed esami di laboratorio. La presenza di funghi non è stata rilevata. Faremo accertamenti più scrupolosi e specifici nei prossimi giorni».

C'è da tener presente che la frequenza giornaliera media sfiora le 800 unità, con punte festive di oltre mille. Dice ancora Bardoneschi: «In effetti è un numero elevato per le due vasche dell'ex Enal. Le nostre indicazioni prevedono un'area di 2 metri quadrati per persona».

Che cosa suggerisce l'ufficiale sanitario? «Innanzitutto — risponde — la prevenzione è affidata all'educazione dei cittadini e alla loro igiene personale. IL consiglio fondamentale è l'uso degli zoccoli o sandali che evitino il contatto con le superfici intorno alla piscina. Zoccoli e sandali però che devono essere portati solo in piscina. Si potrebbe anche ricorrere a prodotti antimicotici negli spogliatoi, nelle terrazze e vicino alle vasche. Ma nessuno lo fa, il costo sarebbe molto elevato».

Eros Mognon

Ad Albissola

I due sposi interrompono lo sciopero della fame

ALBISSOLA SUPERIORE — *Hano cessato lo sciopero della fame il pittore Paolo Loy, 28 anni, e la sua compagna Marcella Pretin, 25 anni, che, sfrattati da un magazzino in cui vivevano da alcuni anni assieme ai figli Sunn di 7 anni e Minù di 5 anni, avevano cercato di richiamare sul loro caso l'attenzione delle autorità.*

Ora il sindaco, Giuseppe Vallerino, che si era immediatamente preoccupato del loro problema trovando una sistemazione sia pur provvisoria presso il convento del Santuario della Pace, ha assicurato il suo interessamento: si potrebbe trovare una roulotte da mettere a loro disposizione.

I due giovani ribadiscono di essere stati sfrattati ingiustamente (per morosità): pagavano per un umido magazzino 35 mila lire al mese e avevano chiesto alla proprietaria un affitto secondo equo canone (circa 8 mila lire al mese).

«Speriamo — dicono — che tutto si risolva entro la fine del mese, quando rientreranno dalle colonie i due bambini».

n. si.

Con il minor traffico sono diminuiti anche gli incidenti

Imperia: tante barche, ma ferme Il carburante costa troppo caro

IMPERIA — Il mare è calmo, il tempo è magnifico, ma poche sono le imbarcazioni a motore che prendono il largo. I porticcioli turistici della Riviera dei Fiori sono stipati da natanti di ogni tipo e dimensione. Per le rare imbarcazioni in arrivo è sempre più difficile trovare un ormeggio.

Qual è il motivo? Uno solo: il caro-carburante. Secondo i dirigenti del circolo velico imperiese «l'alto costo della nafta, 750 lire al litro, è tale da scoraggiare chiunque; nonostante neppure la sosta in banchina sia gratuita, i proprietari dei motoscafi preferiscono restare alla fonda».

Il mare, davanti alla costa di ponente, è ancora animato, ma alle scie dei motoscafi si sono sostituite le più economiche vele e la pratica dello sci d'acqua, un tempo molto diffusa, è stata scalzata da un'altra moda, quella del wind-surf.

Tutto esaurito, quindi, nei porti imperiesi. A Bordighera non c'è un posto disponibile; a Sanremo, soprattutto a Portosole, lo schieramento delle imbarcazioni che dondolano pigramente nella darsena è davvero imponente; a Imperia, specie a Porto Maurizio, il traffico commerciale e quello peschereccio sono obbligati ad una convivenza sempre più difficile con la nautica da diporto.

C'è anche un aspetto poco qualificante, ed è quello della lotta all'ormeggio. Quando non lo si trova, ci si può sfogare in modo vandalico, come è accaduto l'altra notte a Riva Ligure: mezza dozzina di gommoni sono stati devastati a coltellate (il danno supera i 20 milioni di lire), forse per una sorta di vendetta, o di ritorsione, sospettano i carabinieri di S. Stefano al Mare, che hanno aperto un'inchiesta.

Esiste tuttavia anche un risvolto positivo: è diminuito il traffico in mare e con esso è pressoché scomparso il pericolo di collisioni o di incidenti. Lo conferma la capitaneria di porto di Imperia: «Di natanti a motore, ormai, in giro se ne vedono sempre meno. Sinora, non abbiamo rilevato alcun incidente dovuto a gravi infrazioni».

Stefano Delfino

Salvi i polacchi rimasti bloccati sul Monte Bianco

AOSTA — *(g. m.)* I tre alpinisti polacchi rimasti bloccati lungo il Pilier d'Angle, un'impegnativa via di salita al Monte Bianco, sono riusciti a scendere dalla parete e raggiungere i 3720 metri del rifugio Ghiglione al Col de la Fourche. Le condizioni fisiche degli scalatori sono buone, fatta eccezione per uno di loro che si è fratturata una mano.

La notizia dell'arrivo della cordata al rifugio è stata diffusa con il radiotelefono sia a Courmayeur che a Chamonix dov'erano già pronte le squadre di soccorso che sarennero intervenute stamane.

Due Comuni piemontesi diventeranno liguri ma solo per il medico

ORMEA — *Alto e Caprauna, pur essendo Comuni piemontesi compresi nel territorio della provincia di Cuneo, hanno ottenuto di fare capo, per i servizi sanitari, ad Albenga da cui distano meno di venti chilometri.*

I due piccoli paesi — insieme superano di poco i cinquecento abitanti — con la riforma sanitaria sono stati inclusi nella Uls n. 67 il cui capoluogo amministrativo è Ceva. Gli abitanti di Alto e Caprauna avrebbero dovuto quindi rivolgersi per ogni loro necessità ad una città geograficamente lontana e anche da sempre estranea ai loro affari che sono sempre gravitati verso il mare. Non solo, ma anche per i ricoveri in ospedale o le visite specialistiche avrebbero dovuto presentarsi a Ceva o addirittura a Mondovì, il capoluogo del comprensorio di cui fanno amministrativamente parte ma che è ancora più distante.

Le giuste rimostranze degli abitanti dei due paesi hanno però trovato comprensione nel presidente dell'Uls n. 67, Argo Anfossi, il quale dopo avere preso contatto con le autorità sanitarie liguri proporrà alla prossima assemblea una convenzione che prevede l'estensione ad Alto e Caprauna del servizio di guardia medica notturna e festiva e di ogni altra prestazione sanitaria da parte dell'Uls di Albenga, compresi gli esami diagnostici e i ricoveri in ospedale.

A fine anno la Uls di Ceva verserà a quella di Albenga il rimborso delle spese sostenute per conto dei cinquecento piemontesi che almeno per l'assistenza sanitaria vengono ora aggregati alla Liguria. Questa soluzione basata sul buon senso getta ora acqua sul fuoco dei separatisti che vorrebbero il distacco dei Comuni di Alto e Caprauna dal Piemonte.

Il separatismo nella zona ha sempre raccolto molti consensi ma è per ora irrealizzabile in quanto per modificare il territorio di una Regione occorre la revisione dell'articolo della Costituzione che fissa i confini com'erano subito dopo la guerra. Alto e Caprauna sono considerati piemontesi e tali devono quindi rimanere. Ma per curarsi la salute gli abitanti potranno ora rivolgersi ai servizi della Liguria.

g. d. m.

Dopo sei anni dall'arresto

Savona: 6 a processo per traffico di droga

SAVONA — Sei giovani compariranno presto dinanzi al Tribunale di Savona per fatti di droga. Si tratta di Fabio Innocenti, 29 anni, abitante a Finazzo Canavese in via Ivrea 8; Giancarlo Volpi, stessa età, residente a Borgio Verezzi; Gabriele Spadoni, 30 anni, abitante a Varese in via Carcano 14; Giancarlo Piovano, 27 anni, abitante ad Aosta in via Sacco 11; Giulio Glezaz, 29 anni, pure di Aosta, via Porta Pretoria; Maurizio Lo Nardo, 26 anni, abitante ad Alassio in via Enrico Toti 2.

Arrestati nel maggio 1974 avevano riacquistato la libertà provvisoria un paio di mesi dopo. Il Volpi, l'Innocenti e lo Spadoni sono stati rinviati a giudizio per aver detenuto e venduto agli altri tre, a Borgio Verezzi, la sera del 3 maggio di sei anni fa, poco meno di 470 gr di canapa indiana: il Lo Nardo, il Glezaz ed il Piovano per averla acquistata.

Quella che verrà rievocata dal Tribunale di Savona è la prima grossa operazione antidroga compiuta dalle forze dell'ordine della provincia. Era scattata quando alcune assistenti dell'istituto pedagogico di Borgio Verezzi avevano segnalato ai carabinieri uno strano movimento di giovani.

Erano stati compiuti appostamenti ed indagini e quindi erano scattate le manette ai polsi dei sei.

n. si.

Alessandria: inchiesta su caporeparto morto

ALESSANDRIA — La scorsa settimana è morto il ventiquattrenne Sisto Guerrieri, un perito meccanico capo reparto alla Spaad di Cassano Spinola, stroncato, a detta del medico curante, da una forma di anemia aplastica da probabile intossicazione di cloro.

Si era ammalato sul lavoro, cioè alla Spaad, una ditta di amidi e derivati? Non si può escludere ma neppure affermare. L'autorità giudiziaria di Alessandria ha aperto una inchiesta.

Gli sviluppi di questa triste vicenda sono stati esaminati dal sindacato chimici

«Il fatto che pare sia stato escluso, fra le cause della morte, un fattore nocivo come il cloro — dicono i sindacati — non consente a priori di escludere altre circostanze o altri fattori di nocività esistenti nel reparto amideria (ove era occupato il Guerrieri) come concause o aggravanti della malattia».

«Inoltre — fanno notare Debetto e Negro della Fulc — viene riproposta ancora una volta la drammatica situazione ambientale dell'industria chimica in genere. E' necessaria una più precisa azione di lotta per la difesa della salute dei lavoratori, a partire dalla prevenzione in fabbrica».

e. c.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 25 - Ieri max + 27 min + 18

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord occidentali annuvolamenti residui ma con tendenza a schiarite sempre più ampie. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con temporali sparsi. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: deboli o moderati da Nord Est. MARI: mossi il Mar Ligure, il Tirreno ed il Mare di Sardegna.

In Italia

Bolzano	+17	+29
Verona	+20	+30
Milano	+16	+27
Firenze	+22	+32
Bologna	+22	+33
Roma	+21	+29
Napoli	+20	+29
Reggio C.	+23	+33
Palermo	+24	+26

Aosta	+17	+26
Aless.	+19	+25
Asti	+18	+24
Cuneo	+17	+23
Novara	+19	+26
Vercelli	+18	+25
Biella	+17	+26
Genova	+23	+27
Imperia	+24	+30
Savona	+24	+28

all'estero

Atene	+25	+33
Bangkok	+28	+34
Belgrado	+18	+33
Berlino	+14	+25
Bruxelles	+13	+20
B. Aires	n.p.	
Il Cairo	+20	+33
Dublino	+13	+16
Ginevra	+18	+24
Londra	+16	+20
Madrid	+17	+37
Montreal	+18	+28
Mosca	+15	+21
New York	+25	+34
Oslo	+ 9	+19
Parigi	+18	+27
Sydney	+12	+19
Tokyo	+19	+24
Vienna	+16	+27

A cavallo della crisi

(Cavallo)